

The Skill

GROUP

*Il buon lavoro
che c'è*



Rassegna stampa

Indice

Quotidiani p. 1

Testate online p. 12

Il buon lavoro che c'è. A Venezia il corto di The Skill

di **Lorenzo Pallotta**

Il mercato del lavoro sta mutando, tra nuove professionalità e la riscoperta di antiche tradizioni che diventano fonte di reddito, rivelandosi così un concreto sbocco lavorativo. The Skill Group, studio di comunicazione strategica e tutela reputazionale, nel contesto della 79^a edizione della Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia, presenta il docufilm *Il buon lavoro che c'è*: un viaggio ideale che racconta l'Italia del fare, del sacrificio, della fatica ma anche delle soddisfazioni e della crescita professionale e personale. Un viaggio nel mondo del lavoro che, attraverso le parole dei protagonisti, spiega i profondi mutamenti che il mercato delle professioni ha avuto negli ultimi anni e di come certi mestieri, un tempo

non considerati dai giovani, abbiamo riacquisito importanza e centralità. In alcuni comparti le opportunità di un'occupazione e di crescita sono concrete ma spesso vengono fatte scelte che invece portano a settori dove il mercato è ormai saturo. Nelle immagini del docufilm, firmato dal regista Simone Aloisio e dal giornalista Lorenzo Munegato, si passa attraverso settori eterogenei ma ugualmente importanti per l'economia del Paese. Dall'agricoltura alla moda, dalla sanità ai prodotti tipici fino all'accoglienza turistica. Dagli agronomi di Timac Agro Italia, che assistono gli agricoltori nella nutrizione e nella crescita delle piante, ai tecnici di Bonifiche Ferraresi che si occupano di agricoltura di precisione e progetti speciali in Africa. Dalle infermiere

dell'Ospedale di Ponte San Pietro (Bergamo) del Gruppo San Donato-Aiop Lombardia ai produttori di vino della cantina Santa Caterina di Grazzano Badoglio. O come i giovani che si lanciano come imprenditori nel comparto moda e coloro i quali, usciti da Accademia delle Professioni, si sono costruiti una professione nel settore dell'accoglienza turistica e nel mondo gastronomico. La passione è il minimo comune denominatore che ha spinto tutti gli intervistati a scegliere il proprio lavoro, dai giovani ai più maturi, che con coraggio, determinazione, gettando il cuore oltre l'ostacolo, hanno raggiunto i loro obiettivi. Il film vuole essere un inno al lavoro in tutte le sue declinazioni e un invito alle nuove generazioni a mettersi in gioco.



Alla Mostra di Venezia

Docufilm: il lavoro che cambia

C'è anche un po' di Padova in questi giorni al Lido di Venezia. In concomitanza con il Festival del Cinema è stato presentato all'Hotel Excelsior il docufilm "Il buon lavoro che c'è" realizzato dallo studio di comunicazione The Skill M, ideato dal padovano Lorenzo Munegato e diretto da Simone Aloisio. Nel cortometraggio due giovani studentesse e lavoratrici padovane raccontano la loro storia e la passione per quello che compiono tutti i giorni. Aery Franco, con le idee chiarissime riguardo al proprio futuro nel mondo della ristorazione, e Alessia Rossi, che ha deciso di dedicarsi a una dolce tradizione, la produzione del gelato. È un viaggio ideale nell'Italia del fare, del sacrificio, della fatica, ma anche delle soddisfazioni e della crescita professionale e personale. Nelle immagini si passa attraverso settori eterogenei ma ugualmente importanti per l'economia del Paese: dall'agricoltura alla moda, dalla sanità ai prodotti tipici fino all'accoglienza turistica. Le protagoniste dell'opera, dopo un percorso di formazione e preparazione specifico all'Accademia delle Professioni, nonostante la giovane età sono riuscite a collocarsi e disegnare un solido futuro. Aery lavora come cameriera in un ristorante

stellato e ha il sogno di aprire un locale tutto suo mentre Alessia, dopo aver avuto esperienze all'estero, è tornata qui per ottenere un'ulteriore specializzazione in pasticceria. Il lavoro mette a fuoco i profondi mutamenti che il mercato delle professioni ha avuto negli ultimi anni e come certi mestieri, un tempo non considerati dai giovani, abbiano riacquisito importanza e centralità. «L'Italia - ha spiegato Federico Penden, presidente di Fondazione San Nicolò - era fino a pochi anni fa uno dei Paesi con meno mobilità dal punto di vista lavorativo, ma il Covid ha invertito questa tendenza, c'è maggior voglia di mettersi in gioco e le ragazze riprese nel docufilm sono un esempio». Secondo gli ultimi dati Istat a giugno di quest'anno il tasso di occupazione si è attestato al 60,1%, ai massimi dal 1977. «Il 92% degli studenti che escono dai nostri centri di formazione trova lavoro entro sei mesi - ha continuato - al giorno d'oggi però il punto non è trovare lavoro ma che tipo di lavoro, e con che tipo di contratto. Siamo sempre più attenti a generare delle proposte che innalzino la qualità lavorativa e che diano risposte alle esigenze delle future generazioni».

Paolo Braghetto

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL DOCUMENTARIO

«Il buon lavoro che c'è» racconta storie di occupazione facile e bella

In Italia c'è ancora più di una possibilità di trovare un buon lavoro. Alla mostra del Cinema di Venezia, la holding di comunicazione strategica The Skill ha presentato un docufilm - «Il buon lavoro che c'è» - firmato da Lorenzo Munegato e Simone Aloisio che racconta storie di occupazione facile e bella. Facile, perché fortemente richiesta, e bella perché ricca di soddisfazioni. È il caso delle filiera agricola, ma è anche il caso della rete sociosanitaria, con l'esperienza positiva delle giovani infermiere che trovano subito impiego, condivisa da Aiop Lombardia e dal Gruppo San Donato, e, ancora della realtà veneta di «Accademia delle Professioni» incubatrice di personale qualificato per lo più specializzato nel campo dell'accoglienza e della lavorazione e produzione di prodotti tipici del Made in Italy. Il cortometraggio è un'iniezione di ottimismo e voglia di lavorare, un prodotto che andrebbe proiettato a ogni incontro per reclutare personale, ma anche fatto vedere nelle scuole e nelle università per far comprendere a giovani e giovanissimi che esistono mestieri nuovi che offrono straordinarie opportunità di impiego.



Venezia 79 La passione per la terra diventa un film con Timac Agro Italia



Pierluigi Sassi

■ **VENEZIA** La filiera agroalimentare produce valore e pesa in maniera determinante sulla bilancia commerciale italiana. Il fabbisogno occupazionale in questo comparto richiede professionisti adeguatamente formati, vocati all'innovazione e capaci di cogliere le molteplici opportunità di crescita che offre l'agricoltura. Alcuni di loro, che hanno fatto dell'amore per la natura il proprio mestiere, sono fra i protagonisti del docufilm Il buon lavoro che c'è, presentato a Venezia 79. È una produzione The Skill Group, firmata dal regista **Simone Aloisio** e dal giornalista **Lorenzo Munegato**. Al centro del viaggio ideale che racconta l'Italia del fare, del sacrificio, della fatica ma anche delle soddisfazioni lavorative, i tecnici agronomi di TIMAC AGRO Italia, che assistono gli agricoltori nella nutrizione delle piante. Nel confronto tra i Paesi dell'Unione europea, l'Italia ha il maggior numero di occupati nell'agricoltura e nel 2021 si è posizionata al secondo posto sia per valore della produzione (13,5% del totale Ue) che per valore aggiunto (17,7% del totale Ue). Il cortometraggio offre agli osservatori un'evidenza tanto provocatoria quanto costruttiva: nonostante l'aneddotica, sul mercato le opportunità di impiego non mancano, basta saperle cogliere. E mettersi in gioco. Per rispondere alla richiesta sempre crescente di supporto tecnico da parte dei clienti, TIMAC AGRO Italia, attore protagonista nella produzione e commercializzazione di fertilizzanti con stabilimenti a Ri-

palba Arpina e Barletta, sta ampliando la sua rete di agronomi tecnico commerciali, specialisti della nutrizione vegetale che forniscono assistenza alle aziende agricole.

Come Antonio e Luca, intervistati nel docufilm. L'uno operativo in Puglia, l'altro in Emilia. Entrambi accomunati dalla passione per la terra e la nutrizione delle piante, attivi ogni giorno nella rete degli oltre 160 esperti di TIMAC AGRO Italia: la più grande squadra di agronomi d'Italia per la transizione ecologica, che propone alla filiera agroalimentare tecnologie avanzate ispirate alla natura, studiate dal Centro Mondiale dell'Innovazione Roullier. «La

transizione ecologica e digitale si applica moltissimo in agricoltura ma spesso non se ne parla a dovere e questa opera ha il merito di dare risalto a un aspetto strategico del nostro settore - ha dichiarato **Pierluigi Sassi**, ad di TIMAC AGRO Italia -. In agricoltura, molto più di prima, c'è grande bisogno di professionalità e competenze e il nostro compito è di avvicinare giovani per metterli nelle condizioni di fare la differenza». Nel corto, assieme agli operatori di TIMAC AGRO Italia, anche i tecnici che si occupano di agricoltura di precisione e progetti speciali sul biodiesel in Africa di Bonifiche Ferraresi, azienda agricola italiana guidata da **Federico Vecchioni**, attiva nella coltivazione e commercializzazione di prodotti agricoli, che conta a oggi un patrimonio di circa 7.750 ettari, affermandosi come il primo proprietario terriero in Italia.



Ciak di Puglia

A Venezia il docufilm
di Simone Aloisio
sul «Buon lavoro»

C'è anche un po' di Conversano alla 79esima edizione della Mostra del cinema di Venezia. The Skill Group, holding di comunicazione strategica, ha presentato al Lido di Venezia un cortometraggio per la regia del conversanese Simone Aloisio (in foto): *Il buon lavoro che c'è*, dedicato all'Italia del fare, del sacrificio, della fatica ma anche delle soddisfazioni e della crescita professionale e personale. Alla prima del docufilm hanno preso parte anche rappresentanti delle istituzioni, dall'assessore veneto Elena Donazzan ad alcuni sindaci come il primo cittadino di Conversano, Giuseppe Lovascio. «Con questa opera abbiamo voluto contribuire ad accendere i riflettori su un'Italia più dinamica, disponibile a reinventarsi e a mettersi in discussione – spiega Simone Aloisio – con la piena convinzione che, a dispetto delle rappresentazioni disfattiste, trovare occupazione sia non solo possibile ma anche facile, basta la volontà di mettersi in gioco». Per il Gruppo guidato da Andrea Camaiora – che punta ad aprire l'anno prossimo una sede a Bari, dopo Roma, Milano e Padova – è la terza occasione di presentazione di un docu-film nell'ambito della Mostra del Cinema di Venezia.



Presentato il docufilm "Il buon lavoro che c'è" del conversanese Simone Aloisio

Venezia, la mostra del cinema parla anche barese

C'è anche un po' di Conversano alla 79ª edizione della Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia. The Skill Group, holding di comunicazione strategica, ha presentato al Lido di Venezia nel suggestivo contesto dell'Hotel Excelsior un cortometraggio per la regia del conversanese Simone Aloisio: «Il buon lavoro che c'è», dedicato all'Italia del fare, del sacrificio, della fatica ma anche delle soddisfazioni e della crescita professionale e personale. Alla 'Prima' del docufilm hanno preso parte anche rappresentanti delle istituzioni, dall'assessore veneto, Elena Donazzan, ad alcuni sindaci come il primo cittadino di Conversano, Giuseppe Lovascio.

«Con questa opera abbiamo voluto contribuire ad accendere i riflettori su un'Italia più dinamica, disponibile a reinventarsi e a mettersi in discussione – spiega Simone Aloisio – con la piena convinzione che, a dispetto delle rappresentazioni disfattiste, trovare occupazione sia non solo possibile ma anche facile, basta la volontà di mettersi in gioco».

Per il Gruppo guidato da Andrea Camaiora – che punta ad aprire l'anno prossimo una sede a Bari, dopo Roma, Milano e Padova – è la terza occasione di presentazione di un docu-film nell'ambito del Festival del Cinema.

Il cortometraggio prende spunto dalla realtà socioeconomica italiana. Se infatti fino a pochi anni fa il nostro Paese era tra quelli con minore mobilità dal punto di vista lavorativo, il Covid ha rimesso in

circolo le energie, modificando almeno in parte l'approccio al lavoro e invertendo la tendenza. Lo testimoniano i numeri: secondo l'Istat, il tasso di occupazione, a giugno 2022, si è attestato al 60,1%, ai massimi dal 1977. Non solo: negli ultimi 12 mesi per il 69% delle organizzazioni è aumentato il tasso di turnover, ovvero di coloro i quali vogliono cambiare carriera.

Il docufilm, firmato oltre che dal regista Simone Aloisio anche dal giornalista Lorenzo Munegato, mostra così come sia nuove professionalità sia antichi mestieri si rivelino concrete opportunità di impiego.

Un resoconto di approfondimento giornalistico che, per bocca dei protagonisti, spiega i profondi mutamenti del mondo del lavoro negli ultimi anni e di come certi mestieri, un tempo meno di tendenza, abbiano riacquisito importanza, fascino, centralità e, soprattutto, siano straordinariamente richiesti dal mercato.

Le immagini mostrano spaccati eterogenei fra loro ma ugualmente significativi per l'economia italiana: dagli agronomi di Timac Agro Italia, che assistono i coltivatori nella nutrizione delle piante dalla Puglia all'Emilia, ai tecnici di Bonifiche Ferraresi che si occupano di agricoltura di precisione e, tra gli altri, di progetti speciali sul biodiesel in Africa. E ancora: dalle infermiere lombarde impegnate in strutture private (AIOP Lombardia) come l'Ospedale di Ponte San Pietro (Bergamo) ai produttori di vino della Tenuta Santa Caterina nel Monferrato.



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3041



SPIFFERI

VENEZIA CINEMA, UN CORTO SUL "BUON LAVORO"

GIANFRANCO FERRONI

Al festival del cinema di Venezia non ci sono solo i classici film: per esempio, è stato un successo il cortometraggio prodotto da The Skill Group dal titolo «Il buon lavoro che

c'è». È piaciuta a molti la narrazione controcorrente di un buon lavoro che si trova eccome, basta cercarlo e sapere in quali settori impiegarsi: ad esempio nel colosso agricolo guidato da Federico Vecchioni, Bonifiche Ferraresi, nella tenuta monferrina «Santa Caterina» del celebre avvocato penalista Guido Carlo Alleva, o come infermiere nel settore pubblico o privato dove si nota la rappresentanza di Aiop. Per il mondo sanitario però non c'era il ministro Roberto Speranza ma i maggiori della sanità privata lombarda Dario Beretta e Gabriele Pelissero. Con loro anche rappresentanti delle istituzioni, dall'assessore veneto e padrona di casa, Elena Donazzan, ad alcuni sindaci come il primo cittadino di Conversano, Giuseppe Lovascio. E poi altri manager, come l'ad della multinazionale francese Roullier, Pierluigi Sassi. Alla terza presentazione in laguna, appariva soddisfatto il ceo di The Skill, Andrea Camaiora.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



RAPPORTO SERVIZI PROFESSIONALI

Iniziative di formazione mirata e nuove tecnologie rispondono alla richiesta delle aziende

LE SFIDE DELL'AGRIBUSINESS

Un docufilm racconta i nuovi lavori nei campi

DI STEFANO FOSSI

Un docufilm per raccontare il potenziale occupazionale dell'Italia. Alla Mostra del cinema di Venezia si è parlato anche di reclutamento, welfare e servizi professionali con *Il buon lavoro che c'è*, prodotto da The Skill Group. La fotografia emersa dal cortometraggio è quella di un'Italia dinamica, disponibile a reinventarsi e a mettersi in discussione. Se infatti fino a pochi anni fa il nostro Paese era tra quelli con minore mobilità lavorativa, il Covid ha rimesso in circolo energie, invertendo tendenze consolidate. «Il film è un invito alle nuove generazioni a mettersi in gioco e a cercare il lavoro che c'è, uscendo dai vicoli ciechi in cui a volte si entra lavorativamente parlando, perché non adeguatamente consigliati nel proprio percorso formativo», esorta **Lorenzo Munegato** che, insieme a Simone Aloisio, ha firmato il corto. Per far crescere la qualità del lavoro, però, restano fondamentali le politiche di formazione e di welfare e i servizi professionali. Il film in questo senso mostra spaccati eterogenei, realtà produttive ed eccellenze in cui ci sono posizioni scoperte e che sono apparse in classifiche internazionali come *Best workplaces*. Dagli agronomi di Timac Agro Italia che assistono i coltivatori nella nutrizione delle piante alle infermiere lombarde impegnate nelle strutture private di AIOP Lombardia come l'Ospedale di Ponte San Pietro (Bg) ai produttori di vino della Tenuta Santa Caterina nel Monferrato. Oppure le giovani dell'Accademia delle Professioni di Padova. Un posto centrale nel film lo occupa il racconto della strategia occupazionale di Bonifiche Ferraresi, la più grande azienda agricola italiana per superficie utilizzata, che nella sede di Jolanda di Savoia ospita un campus di formazione agraria avanzata, legato all'attività di

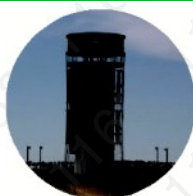
ricerca condotta nell'ambito del gruppo. Le strutture messe a disposizione di studenti e ricercatori comprendono aule didattiche, una sala conferenze multimediale, uno studentato residenziale con 50 posti. «La realizzazione del più grande campus dedicato all'agribusiness è stato uno dei primi investimenti che il Gruppo BF ha effettuato nella sede di Jolanda di Savoia», spiega **Federico Vecchioni** a.d. di Bonifiche Ferraresi. «Il motivo è semplice: il settore necessita di altissime professionalità, frutto di un'interazione tra discipline di diversa natura. Ormai da alcuni anni l'agroalimentare rappresenta uno dei comparti più dinamici dell'economia, non solo nazionale ma anche internazionale. Per formare i professionisti di domani di cui c'è grande necessità BF ha deciso di affiancare i migliori atenei d'Italia in percorsi di studio per preparare al meglio i giovani».

IBF Servizi, nata dalla collaborazione tra Ismea e Bonifiche Ferraresi, ha anche supportato il master di I livello dell'Università degli Studi della Tuscia in agricoltura di precisione che dal 2021 ha visto coinvolti i più importanti atenei attivi in questo ambito. Senza dimenticare la digitalizzazione delle aree rurali regionali, mediante la realizzazione di una infrastruttura digitale applicata all'agricoltura. Un quadro composito che racconta in immagini la ripresa dell'occupazione nel post-Covid. «Nel 2021 sono stati stipulati 1.016.880 contratti, con un incremento del 29,9% rispetto al 2020» afferma **Lucio Oliveri**, d.g. di AxL agenzia per il lavoro. «Cresciuto anche il volume retributivo salito a 8,7 miliardi da 6,8 miliardi». Buoni segnali, dunque, e una tendenza che è fondamentale capitalizzare e stabilizzare. (riproduzione riservata)



Superficie 54 %





LAVORO GREEN

Un docufilm racconta
le nuove professioni
votate alla sostenibilità

// pagina VI

IL BUON LAVORO CHE C'È

Un docufilm racconta le professioni sostenibili

Agricoltura, biocarburanti, food, enologia, moda: un percorso giornalistico che attraversa le nuove frontiere lavorative nel cortometraggio prodotto da The Skill Group

ROMA
CECILIA MORETTI

Le nuove professioni, i cambiamenti del mercato del lavoro, i "green jobs" prodotti dall'accelerazione del sistema produttivo verso la sostenibilità e l'economia circolare.

Sono queste le tematiche affrontate nel docufilm "Il buon lavoro che c'è" presentato in occasione della recente 79esima Mostra del Cinema di Venezia.

Le prospettive occupazionali in Italia stanno mutando, tra nuove professionalità e la riscoperta di antiche tradizioni che diventano fonte di reddito, rivelandosi così un concreto sbocco lavorativo per le future generazioni.

Il cortometraggio - prodotto da The Skill Group, studio di comunicazione guidato da Andrea Camaiora e firmato dal giornalista Lorenzo Munegato e dal regista Simone Aloisio - è un percorso giornalistico attraverso le nuove frontiere lavorative che, grazie alle parole dei protagonisti, spiega i profondi mutamenti che il mercato delle professioni ha avuto negli ultimi anni e di come certi mestieri, un tempo non considerati dai giovani, abbiano riacquisito importanza e centralità.

In questo contesto il tema della sostenibilità entra prepotentemente nel film, soprattutto per quanto riguarda i lavori legati al mondo dell'agricoltura. Le interviste e le immagini raccontano, per esempio, il lavoro degli agronomi di Timac Agro Italia, che assistono gli agricoltori nel-

la delicata fase di alimentazione della pianta con prodotti derivanti da economia circolare e poi la sfida di Bonifiche Ferraresi, che sta portando avanti studi avanzati sui nuovi biocarburanti con diversi progetti in Africa. E poi il racconto dell'enologa della Cantina Santa Caterina di Grazzano Badoglio nel Monferrato, che i proprietari hanno trasformato in un'oasi di biodiversità. Ma non c'è solo l'agricoltura, anche la moda può essere sostenibile. Lo racconta il fondatore di Gimmi Jeans che realizza capi d'abbigliamento con la canapa che auto coltiva annualmente, provvedendo al fabbisogno produttivo. E poi anche il comparto del food dove ci sono degli esempi concreti, come quello della gelateria che ha deciso di lavorare con prodotti selezionati e a km 0. "La passione - conclude il giornalista Lorenzo Munegato - è il minimo comune denominatore che ha spinto tutti gli intervistati a scegliere il proprio lavoro, dai giovani ai più maturi. Hanno fatto sicuramente scelte coraggiose ma sono soprattutto scelte diverse rispetto a molte persone che invece, spesso, si trovano in vicoli ciechi, lavorativamente parlando. Il film vuole essere un inno al lavoro in tutte le sue declinazioni e un invito alle nuove generazioni a mettersi in gioco. Le statistiche sul recruiting ci dicono chiaramente - conclude Lorenzo Munegato - che la sostenibilità e l'attenzione per le tematiche di salvaguardia ambientale sono due valori a cui le future generazioni danno grande importanza, soprattutto quando si tratta di scegliere un nuovo posto di lavoro".



Superficie 44 %



Nell'area delle Bonifiche Ferraresi si stanno portando avanti studi avanzati sui nuovi biocarburanti con diversi progetti che coinvolgono l'Africa





Login



Home Testate ▾ News ▾ Awards ▾ Video ▾ Operatori ▾ Shop Il Gruppo Contatti ▾ Area Utenti ▾

Job opportunities

Leggi News

mediakey.tv » News » Archivio News » Leggi News

- ▶ Newsletter
- ▶ Archivio News

“Il buon lavoro che c’è”: il corto di The Skill Group alla Mostra del Cinema di Venezia



C’è anche il lavoro tra gli argomenti “impegnati” della 79ª edizione della Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia, con un docufilm che racconta come in Italia, a dispetto delle rappresentazioni disfattiste, trovare occupazione sia non solo possibile ma anche facile. Quella che emerge da “Il buon lavoro che c’è”, prodotto della holding di comunicazione strategica The Skill

Group, è un'Italia più dinamica, disponibile a reinventarsi e a mettersi in discussione. Se infatti fino a pochi anni fa il nostro Paese era tra quelli con minore mobilità dal punto di vista lavorativo, il Covid ha rimesso in circolo le energie, modificando almeno in parte l’approccio al lavoro e invertendo la tendenza.

Negli ultimi 12 mesi per il 69% delle organizzazioni è aumentato il tasso di turnover, ovvero di coloro i quali vogliono cambiare carriera. Il cortometraggio mostra così come sia nuove professionalità sia antichi mestieri si rivelino concrete opportunità di impiego.

Lo testimoniano i dati Istat secondo cui a giugno 2022 il tasso di occupazione si è attestato al 60,1%, ai massimi dal 1977.

Il docufilm, firmato dal regista Simone Aloisio e dal giornalista Lorenzo Munegato e che verrà presentato lunedì 5 settembre all’Hotel Excelsior nel padiglione della Regione del Veneto, è un viaggio ideale che racconta l’Italia del fare, del sacrificio, della fatica ma anche delle soddisfazioni e della crescita professionale e personale. Un resoconto di approfondimento giornalistico che, per bocca dei protagonisti, spiega i profondi mutamenti del mondo del lavoro negli ultimi anni e di come certi mestieri, un tempo meno di tendenza, abbiano riacquisito importanza, fascino, centralità e, soprattutto, siano straordinariamente richiesti dal mercato.

Le immagini mostrano spaccati eterogenei fra loro ma ugualmente significativi per l’economia del Paese. Dagli agronomi di Timac Agro Italia, che assistono i coltivatori nella nutrizione delle piante, ai tecnici di Bonifiche Ferraresi che si occupano di agricoltura di precisione e, tra gli altri, di progetti speciali sul

biodiesel in Africa. Dalle infermiere lombarde impegnate in strutture private ([AIOP Lombardia](#)) come l'Ospedale di Ponte San Pietro (Bergamo) ai produttori di vino della Tenuta Santa Caterina nel Monferrato. E poi ci sono le giovani che, uscite da Accademia delle Professioni, sono riuscite a costruirsi una vita professionale nel settore dell'accoglienza turistica e nel mondo gastronomico. E, ancora, il racconto dell'imprenditore che ha deciso di produrre abbigliamento in canapa e della giovane stilista che veste le campionesse di pattinaggio artistico e ginnastica ritmica.

Storie di intraprendenza personale o familiare, ma anche player di grosso calibro, vere eccellenze in cui si può concretamente trovare lavoro e che sono apparse in classifiche internazionali come 'Best work places'.

“La passione è il minimo comune denominatore che ha spinto tutti gli intervistati a scegliere il proprio lavoro, dai giovani ai meno giovani – fa sapere il giornalista Lorenzo Munegato –. Sicuramente scelte coraggiose ma soprattutto scelte diverse rispetto a molti che invece spesso si trovano in vicoli ciechi, lavorativamente parlando, perché non adeguatamente consigliati nel proprio percorso formativo. Questo docufilm è un inno al lavoro in tutte le sue declinazioni e un invito alle nuove generazioni a mettersi in gioco”.

📅 02/09/2022 | 🗨️ Eventi, sponsorship

[Indietro](#)

Sitemap

Home Testate News
Awards Video Operatori
Shop Il Gruppo Contatti
Area Utenti Job opportunities Privacy

Newsletter

Iscriviti alla newsletter di Media Key per restare aggiornato.

[Iscriviti](#)

Gruppo editoriale Media Key

Via Arcivescovo Romilli 20/8 - 20139 - Milano
☎ +39 02.52.20.37.1
✉ info@mediakey.it
P.IVA e C.F. 06257230158

Sanità24

il Sole 24 ORE

Home | Analisi | Sanità risponde | Scadenze fiscali | Sanità in borsa



2 set 2022

SEGNALIBRO | ☆

FACEBOOK | f

TWITTER | t

LAVORO E PROFESSIONE

S 24 Carenza infermieri, alla mostra del cinema di Venezia un docufilm denuncia i gap di personale e richiama i giovani

Erika Pistillucci e Myriam Scaramella sono tra le protagoniste del docufilm "Il buon lavoro che c'è", prodotto della holding di comunicazione strategica The Skill Group, presentato a margine della 79esima kermesse cinematografica veneziana.



Un viaggio ideale che racconta l'Italia del fare, del sacrificio, della fatica ma anche delle soddisfazioni e della crescita professionale e personale. Un percorso giornalistico attraverso le nuove frontiere lavorative che, grazie alle parole degli intervistati, spiega i profondi mutamenti che il mercato delle professioni ha avuto negli ultimi anni e di come certi mestieri, un tempo non considerati dai giovani, abbiamo riacquisito importanza e centralità. Le immagini mostrano spaccati eterogenei fra loro ma ugualmente significativi per l'economia del Paese.

Dall'agricoltura alla moda, dall'accoglienza turistica fino appunto al comparto sanità. Erika e Myriam, che lavorano al Policlinico San Pietro del Gruppo San Donato in provincia di Bergamo, parlano della loro gratificante esperienza personale ma raccontano anche di come sia profondamente cambiato il mestiere dell'infermiere e di come certi retaggi del passato siano falsi e fuorvianti.

Per Dario Beretta, presidente di Aiop Lombardia, «i dati parlano chiaro e ci dicono, stando alle ultime rilevazioni fatte da Unioncamere e Anpal, che tra il 2022 e il 2026 il fabbisogno occupazionale del settore medico-sanitario sarà di 44mila unità all'anno. Ad oggi risultano introvabili il 47% dei medici, il 42% di infermieri e il 38% di altri professionisti sanitari.

Le parole delle ragazze intervistate nel docufilm - prosegue - sono il miglior messaggio da mandare a tutti coloro i quali stanno pensando di intraprendere la carriera infermieristica. Il ruolo è mutato profondamente, l'infermiere oggi è responsabile dell'assistenza infermieristica di base ma anche della valutazione nei peggiori quadri e dell'assistenza nei contesti di emergenza. La professione sta cambiando a tal punto che certe competenze sono ora ascrivibili solo a loro e non più ai medici».

Lucio Oliveri, direttore generale dell'agenzia per il lavoro Axl di Bergamo, spiega che «analizzando la situazione attuale delle nostre richieste di infermieri, la maggior parte si concentra in Toscana e in Lombardia che cubano il 55% delle richieste, seguite da Lazio (20%) e Piemonte (15%). Nei primi sei mesi del 2022 il numero di candidati inseriti è cresciuto del 50% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso ma comunque l'offerta è ancora lontanissima dal poter soddisfare il fabbisogno di infermieri. Stando alla nostra esperienza - conclude - la possibilità di un alloggio iniziale fornito dalla struttura, un contesto ospedaliero modernamente strutturato e i servizi, sono gli elementi accrescono la possibilità di inserimento».

Link: <https://www.panorama.it/lifestyle/cinema/buon-lavoro-corto-veneziana>

≡ PANORAMA

Panorama | Lifestyle | A Venezia, «Il buon lavoro che c'è», il corto di [The Skill](#)

CINEMA 05 September 2022

A Venezia, «Il buon lavoro che c'è», il corto di The Skill

Mariella Baroli

Il corto *Il buon lavoro che c'è* sbarca in laguna. Il docufilm, presentato in occasione della 79 edizione della Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia, racconta come in Italia, a dispetto delle rappresentazioni disfattiste, trovare occupazione sia tutt'altro che impossibile.

Firmato dal regista **Simone Aloisio** e dal giornalista **Lorenzo Munegato**, con la produzione della holding di comunicazione strategica [The Skill Group](#), *Il buon lavoro che c'è* è un viaggio ideale che racconta l'Italia del sacrificio, della fatica ma anche delle soddisfazioni, e della crescita professionale e personale. Un

WEB

resoconto di approfondimento giornalistico che, per bocca dei protagonisti, spiega i profondi mutamenti del mondo del lavoro negli ultimi anni e di come certi mestieri, un tempo meno di tendenza, abbiano riacquisito fascino, centralità e, soprattutto, siano straordinariamente richiesti dal mercato.

«La passione è il minimo comune denominatore che ha spinto tutti gli intervistati a scegliere il proprio lavoro, dai giovani ai meno giovani. Sicuramente scelte coraggiose ma soprattutto scelte diverse rispetto a molti che invece spesso si trovano in vicoli ciechi, lavorativamente parlando, perché non adeguatamente consigliati nel proprio percorso formativo. Il film è un inno al lavoro e un invito alle nuove generazioni a mettersi in gioco» ha spiegato **Munegato**.

Le immagini mostrano infatti spaccati eterogenei fra loro ma ugualmente significativi per l'economia del Paese. Dagli agronomi di **Timac Agro** Italia, che assistono i coltivatori nella nutrizione delle piante, ai tecnici di Bonifiche Ferraresi che si occupano di agricoltura di precisione e, tra gli altri, di progetti speciali sul biodiesel in Africa. Dalle infermiere impegnate nelle strutture private di **AIOP Lombardia** come l'Ospedale di Ponte San Pietro (Bergamo) ai produttori di vino della Tenuta Santa Caterina nel Monferrato. E poi ci sono le giovani che, uscite da Accademia delle Professioni di Padova, sono riuscite a costruirsi una vita professionale nel settore dell'accoglienza turistica e nel mondo gastronomico. E, ancora, il racconto dell'imprenditore che ha deciso di produrre abbigliamento in canapa e della giovane stilista che veste le campionesse di pattinaggio artistico e ginnastica ritmica.

Storie di intraprendenza personale o familiare, ma anche player di grosso calibro, vere eccellenze in cui si può concretamente trovare lavoro e che sono apparse in classifiche internazionali come "Best work places".

Se infatti fino a pochi anni fa il nostro Paese era tra quelli con minore mobilità dal punto di vista lavorativo, il Covid ha rimesso in circolo le energie, modificando almeno in parte l'approccio al lavoro e invertendo la tendenza. Negli ultimi 12 mesi per il 69% delle organizzazioni è aumentato il tasso di turnover, ovvero di coloro i quali vogliono cambiare carriera. Il cortometraggio mostra così come sia nuove professionalità sia antichi mestieri offrano concrete opportunità di impiego. Lo testimoniano i dati Istat secondo cui a giugno 2022 il tasso di occupazione si è attestato al 60,1%, ai massimi dal 1977.

«Nel 2021 sono stati stipulati 1.016.880 contratti, con un deciso incremento del 29,9% rispetto all'anno precedente, quando ne erano stati attivati solo 782.000 i dati confermano anche come sia cresciuto il volume retributivo delle somministrazioni pari a 8,7 miliardi di euro rispetto al volume del 2020 fermo a 6,8 miliardi di euro» ha spiegato **Lucio Oliveri**, direttore generale di AxL agenzia per il lavoro.

Il buon lavoro che c'è stato presentato oggi nel padiglione di Regione Veneto.

LEGGI ANCHE

- [Cinema, Venezia 2022: tutti i film in concorso \(5 gli italiani ... \)](#)

I PIÙ LETTI

LIVE

La Russia ha invaso l'Ucraina. È guerra

NEWS

Gli ultimi sondaggi: le intenzioni di voto

ECONOMIA

Il prezzo del gas vola. Europa sotto attacco (anche dall'Opec e dalla Cina)

TECNOLOGIA

La casa smart di domani e i computer flessibili, un tuffo nel futuro a IFA 2022

DIFESA E AEROSPAZIO

Altro che jet misterioso, un incidente già visto

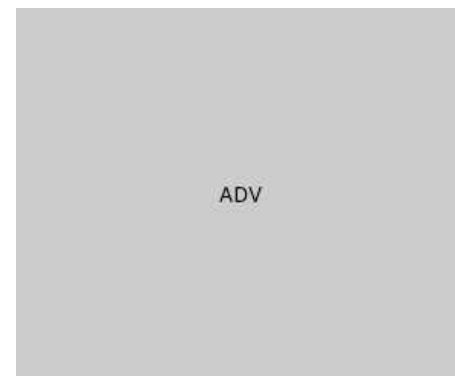


AGENZIE

05/09/2022

di Rosa Guerrieri

THE SKILL GROUP ALLA MOSTRA DEL CINEMA DI VENEZIA CON IL CORTO 'IL BUON LAVORO CHE C'È'



C'è anche il lavoro tra gli argomenti affrontati nel corso della **79a edizione della Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia**, con il docufilm "Il buon lavoro che c'è", prodotto della holding di comunicazione strategica **The Skill Group**, che racconta come in Italia, a dispetto delle rappresentazioni disfattiste, trovare occupazione sia non solo possibile ma anche facile.

Negli ultimi 12 mesi per il 69% delle organizzazioni è aumentato il tasso di turnover, ovvero di coloro i quali vogliono cambiare carriera. Il cortometraggio mostra così come **sia nuove professionalità sia antichi mestieri si rivelino concrete opportunità di impiego**. Lo testimoniano i dati Istat secondo cui a giugno 2022 il tasso di occupazione si è attestato al 60,1%, ai massimi dal 1977.

Il docufilm, firmato dal regista **Simone Aloisio** e dal giornalista **Lorenzo Munegato**, è stato presentato il 5 settembre all'Hotel Excelsior nel padiglione della Regione del Veneto, ed è un viaggio ideale che racconta l'Italia del fare, del sacrificio, della fatica ma anche delle soddisfazioni e della crescita

VIDEO VEDI TUTTI →



Meta punta sul metaverso nel nuovo spot "L'impatto sarà reale"



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 7938

professionale e personale.

Leggi anche: [TUTTE LE ULTIME NEWS SULLE AGENZIE DIGITAL](#)

Le immagini mostrano spaccati eterogenei fra loro ma ugualmente significativi per l'economia del Paese. Dagli agronomi di Timac Agro Italia, che assistono i coltivatori nella nutrizione delle piante, ai tecnici di Bonifiche Ferraresi che si occupano di agricoltura di precisione e, tra gli altri, di progetti speciali sul biodiesel in Africa. Dalle infermiere lombarde impegnate in strutture private (AIOP Lombardia) come l'Ospedale di Ponte San Pietro (Bergamo) ai produttori di vino della Tenuta Santa Caterina nel Monferrato. E poi ci sono le giovani che, uscite da Accademia delle Professioni, sono riuscite a costruirsi una vita professionale nel settore dell'accoglienza turistica e nel mondo gastronomico. E, ancora, il racconto dell'imprenditore che ha deciso di produrre abbigliamento in canapa e della giovane stilista che veste le campionesse di pattinaggio artistico e ginnastica ritmica. Storie di intraprendenza personale o familiare, ma anche player di grosso calibro, vere eccellenze in cui si può concretamente trovare lavoro e che sono apparse in classifiche internazionali come 'Best work places'.

“La passione è il minimo comune denominatore che ha spinto tutti gli intervistati a scegliere il proprio lavoro, dai giovani ai meno giovani – fa sapere il giornalista Lorenzo Munegato -. Sicuramente scelte coraggiose ma soprattutto scelte diverse rispetto a molti che invece spesso si trovano in vicoli ciechi, lavorativamente parlando, perché non adeguatamente consigliati nel proprio percorso formativo. Questo docufilm è un inno al lavoro in tutte le sue declinazioni e un invito alle nuove generazioni a mettersi in gioco”.

SCOPRI ALTRI CONTENUTI SU

[THE SKILL](#)



ARTICOLI CORRELATI



I Mille Agency si rafforza con l'ingresso di Antonio Langella, nuovo Strategy Lead



Havas Sports & Entertainment Italia guida la partnership tra BKT e United Rugby Championship



Crocs sceglie Digitas per la digital innovation globale



AGENZIE



AGENZIE



TECNOLOGIA

Il Contextual advertising secondo le neuroscienze: il talk con il prof. Vincenzo Russo e Giulio Giovine



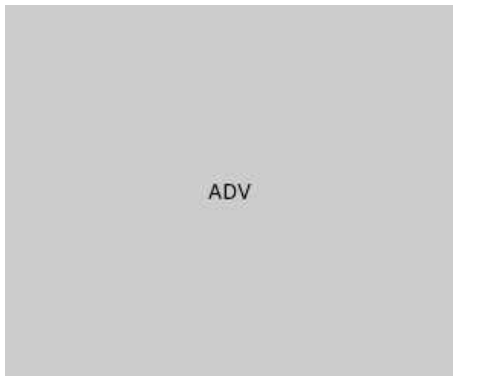
Digital e comunicazione sanitaria, l'esperienza di Polk&Union Health



No-code: cosa significa e perché se ne parla nel marketing



Giorgio Mennella, Ciaopeople: "Il nostro mantra: contenuti, creatività e tecnologia"



INTERVISTE



[VEDI TUTTE →](#)

Link: <https://www.efanews.eu/it/item/26391-il-lavoro-agricolo-protagonista-alla-mostra-del-cinema-di-venez>.html



Non riceve alcun finanziamento pubblico
Direttore responsabile:
CLARA MOSCHINI



Home Notizie Video Abbonamenti Contattaci  

Home ► Attualità

Il lavoro agricolo protagonista alla Mostra del cinema di Venezia

Tecnici e agronomi al centro del docufilm di Simone Aloisio e Lorenzo Munegato



La filiera agroalimentare produce valore e pesa in maniera determinante sulla bilancia commerciale italiana. Il fabbisogno occupazionale in questo comparto richiede professionisti adeguatamente formati, vocati all'innovazione e capaci di cogliere le molteplici opportunità di crescita che offre l'agricoltura. Alcuni di loro, donne e uomini che hanno fatto dell'amore per la natura il proprio mestiere, sono fra i protagonisti del docufilm "Il buon lavoro che c'è", presentato nel contesto della 79esima edizione della Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia.

Una produzione The Skill Group, firmata dal regista **Simone Aloisio** e dal giornalista **Lorenzo**

Munegato. Al centro del viaggio ideale che racconta l'Italia del fare, del sacrificio, della fatica ma anche delle soddisfazioni lavorative, i tecnici di Bonifiche Ferraresi, che si occupano di agricoltura di precisione e progetti speciali sul biodiesel in Africa.

Nel confronto tra i Paesi dell'Unione europea, l'Italia ha il maggior numero di occupati nell'agricoltura e nel 2021 si è posizionata al secondo posto sia per valore della produzione (13,5% del totale Ue) che per valore aggiunto (17,7% del totale Ue). Il cortometraggio rivela così uno spaccato interessante e offre agli osservatori un'evidenza tanto provocatoria quanto costruttiva: nonostante l'aneddotica, sul mercato le opportunità di impiego non mancano, basta saperle cogliere. E mettersi in gioco.

Bonifiche Ferraresi, azienda agricola italiana guidata da **Federico Vecchioni**, attiva nella coltivazione e commercializzazione di prodotti agricoli, conta ad oggi un patrimonio di circa 7.750 ettari. I terreni di Bonifiche Ferraresi, destinati a coltivazioni di riso, mais, grano duro e tenero, orzo, barbabietole da zucchero, erba medica, soia, orticole, piante officinali e frutta, oltre ai più avanzati allevamenti di bovini da carne, sono distribuiti fra la tenuta di Jolanda di Savoia (FE), sede della società, Mirabello (FE), Santa Caterina (AR), Arborea (OR), Massa Marittima e Monterotondo Marittimo (GR).

Non solo: la società promuove anche progettualità specifiche in Africa. Come quella seguita da **Giuditta**, che nel cortometraggio racconta con entusiasmo il progetto di ricerca sul biodiesel curato in Congo e finalizzato a ottenere carburante a basso impatto ambientale dall'olio estratto dai semi della pianta di ricino. **Pierluigi** invece, accende i riflettori sull'importanza dell'agricoltura di precisione 4.0 e su come le nuove tecniche impiegate in agricoltura contribuiscano sensibilmente a rendere meno faticoso il lavoro degli agricoltori.

Ne "Il buon lavoro che c'è", anche i tecnici agronomi di Timac Agro Italia, realtà che produce e commercializza fertilizzanti, filiale italiana di Groupe Roullier. Le aziende risultano così due realtà distinte ma accomunate da un unico fil rouge: entrambe nutrono profonda fiducia nel loro capitale umano e agiscono quotidianamente in favore di una nuova concezione dell'agricoltura, valorizzata dalle competenze e dalla creatività di chi ha deciso di fare della cura della terra la propria ragione di vita, professionale e non solo.

red - 26391
Venezia, VE, Italia, 06/09/2022 18:50
EFA News - European Food Agency

Simili



ATTUALITÀ Foodtech, in Emilia si promuovono start up

estense.com[®]

Invia i tuoi filmati video a EstenseTv al numero 346.3444992 via WhatsApp cc

SEGUICI:    

Home Attualità Cronaca Politica Economia Provincia **Cultura** Spettacoli Sport Rubriche Blog Lettere Salute

Mer 7 Set 2022 - 15 visite

Eventi e cultura / Jolanda | Di [Redazione](#)

PAROLA DA CERCARE



I tecnici di Bonifiche Ferraresi protagonisti alla Mostra del cinema di Venezia

Il docufilm "Il buon lavoro che c'è" mostra il lavoro sull'agricoltura di precisione e sui progetti speciali sul biodiesel in Africa

La filiera agroalimentare produce valore e pesa in maniera determinante sulla bilancia commerciale italiana. Il fabbisogno occupazionale in questo comparto richiede professionisti adeguatamente formati, vocati all'innovazione e capaci di cogliere le molteplici opportunità di crescita che offre l'agricoltura.

Alcuni di loro, donne e uomini che hanno fatto dell'amore per la natura il proprio mestiere,

sono fra i protagonisti del docufilm "Il buon lavoro che c'è", presentato nel contesto della 79esima edizione della Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia. Al centro del viaggio ideale che racconta l'Italia del fare, del sacrificio, della fatica ma anche delle soddisfazioni lavorative, i tecnici di Bonifiche Ferraresi, che si occupano di agricoltura di precisione e progetti speciali sul biodiesel in Africa.

Una produzione [The Skill](#) Group, firmata dal regista Simone Aloisio e dal giornalista Lorenzo Munegato.

Nel confronto tra i Paesi dell'Unione europea, l'Italia ha il maggior numero di occupati nell'agricoltura e nel 2021 si è posizionata al secondo posto sia per valore della produzione (13,5% del totale Ue) che per valore aggiunto (17,7% del totale Ue).

Il cortometraggio rivela così uno spaccato interessante e offre agli osservatori un'evidenza tanto provocatoria quanto costruttiva: nonostante l'aneddotica, sul mercato le opportunità di impiego non mancano, basta saperle cogliere. E mettersi in gioco.

Bonifiche Ferraresi, azienda agricola italiana guidata da Federico Vecchioni, attiva nella coltivazione e commercializzazione di prodotti agricoli, conta a oggi un patrimonio di circa 7.750 ettari, affermandosi



Federico Vecchioni

come il primo proprietario terriero in Italia. I terreni di Bonifiche Ferraresi, destinati a coltivazioni di riso, mais, grano duro e tenero, orzo, barbabietole da zucchero, erba medica, soia, orticole, piante officinali e frutta sono distribuiti fra la tenuta di Jolanda di Savoia (FE), sede della società, Mirabello (FE), Santa Caterina (AR), Arborea (OR), Massa Marittima e Monterotondo Marittimo (GR).

Non solo: la società promuove anche progettualità specifiche in Africa. Come quella seguita da Giuditta, che nel cortometraggio racconta con entusiasmo il progetto di ricerca sul biodiesel curato in Congo e finalizzato a ottenere carburante a basso impatto ambientale dall'olio estratto dai semi della pianta di ricino. Pierluigi invece, accende i riflettori sull'importanza dell'agricoltura di precisione 4.0 e su come le nuove tecniche impiegate in agricoltura contribuiscano sensibilmente a rendere meno faticoso il lavoro degli agricoltori.

Grazie per aver letto questo articolo...

Da 17 anni Estense.com offre una informazione indipendente ai suoi lettori e non ha mai accettato fondi pubblici per non pesare nemmeno un centesimo sulle spalle della collettività.

Il lavoro che svolgiamo ha un costo economico non indifferente e la pubblicità dei privati non sempre è sufficiente.

Per questo chiediamo a chi quotidianamente ci legge e, speriamo, ci apprezza di darci un piccolo contributo in base alle proprie possibilità. Anche un piccolo sostegno, moltiplicato per le decine di migliaia di ferraresi che ci leggono ogni giorno, può diventare fondamentale.



OPPURE

se preferisci non usare PayPal ma un normale bonifico bancario (anche periodico) puoi intestarlo a:

Scoop Media Edit

IBAN: **IT06D053871300400000035119**

(Banca BPER)

Causale: **Donazione per Estense.com**



[MOSTRA I COMMENTI](#)

finanza-24.com

intelligenza artificiale applicata (beta)

HOME NOTIZIE

Search for



Home / Notizie / Economia / Cara Elodie, la Meloni non è affatto "poco donna" Don't Worry Darling con Harry Styles e la caduta di stile di Venezia 79 2 giovani padovane protagoniste alla Mostra del Cinema di Venezia Dopo la 1ª data sold out a Torreglia Marco e Pippo replicano in piazza Mercato "Icon: l'hype che non passa di moda", il video che rende noto il ritorno del Future Vintage Festival Test medicina, oltre 3000 aspiranti camici bianchi si "sfidano" a Padova. Zaia contro il numero chiuso Bollette in vetrina, Contin contesta Appe: «Allontana i clienti. Il mio listino non cambia» In Sacra Famiglia il "capanno" che divide. Residenti: «Degrado». I giovani: «Natura e socialità» Nasce un bosco urbano da 4000 piante forestali dinnanzi Villa Giusti

Economia Lavoro

Cara Elodie, la Meloni non è affatto "poco donna" Don't Worry Darling con Harry Styles e la caduta di stile di Venezia 79 2 giovani padovane protagoniste alla Mostra del Cinema di Venezia Dopo la 1ª data sold out a Torreglia Marco e Pippo replicano in piazza Mercato "Icon: l'hype che non passa di moda", il video che rende noto il ritorno del Future Vintage Festival Test medicina,

Recent

Popular



La Corea del Nord è 'sempre benvenuta' al tavolo dei negoziati, dice l'inviato giapponese per il nucleare
⌚ 1 minuto ago



L'acqua si ritira in alcune zone di Bengaluru in India, i residenti si avventurano fuori
⌚ 1 minuto ago



L'India mira a dimezzare gli incidenti stradali entro la fine del 2024
⌚ 3 minuti ago



Lo Sri Lanka dice che gli Stati Uniti sosterranno il suo sforzo di restauro del debito
⌚ 3 minuti ago



La capitale indiana Delhi vieterà la produzione e la vendita di petardi in arrivo della stagione dell'inquinamento.
⌚ 3 minuti ago

Link: <https://www.padovaoggi.it/eventi/cultura/docufilm-mostra-cinema-veneziana-padova-06-settembre-2022.html>

Mercoledì, 7 Settembre 2022  Nubi sparse con ampie schiarite

    [Accedi](#)

Cosa fare in città **Zone**

Il blocco navale che vuole Meloni non è un blocco navale
/// Antonio Piccirilli

Don't Worry Darling con Harry Styles è la caduta di stile di Venezia 79
/// Marianna Ciarlante

CULTURA

Due giovani padovane di Accademia delle Professioni protagoniste alla Mostra del Cinema di Venezia

Presentato alla kermesse cinematografica veneziana il docufilm "Il buon lavoro che c'è"

Redazione
06 settembre 2022 15:56



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 7938

Due giovani studentesse e lavoratrici padovane sbarcano alla 79esima edizione della Mostra del Cinema di Venezia, protagoniste di un docufilm sul mondo del lavoro, per raccontare la loro storia e la passione per quello che fanno.

"Il buon lavoro che c'è"

Aery Franco, con le idee chiarissime riguardo al proprio futuro nel mondo della ristorazione, e Alessia Rossi, che ha deciso di dedicarsi all'antica tradizione della produzione del gelato. "Il buon lavoro che c'è", film ideato dallo studio di comunicazione The Skill e presentato a margine della rassegna cinematografica veneziana, è un viaggio ideale che racconta l'Italia del fare, del sacrificio, della fatica ma anche delle soddisfazioni e della crescita professionale e personale. Un percorso giornalistico attraverso le nuove frontiere lavorative che, grazie alle parole dei protagonisti, spiega i profondi mutamenti che il mercato delle professioni ha avuto negli ultimi anni e di come certi mestieri, un tempo non considerati dai giovani, abbiamo riacquisito importanza e centralità. Nelle immagini del docufilm si passa attraverso settori eterogenei ma ugualmente importanti per l'economia del Paese. Dall'agricoltura alla moda, dalla sanità ai prodotti tipici fino all'accoglienza

turistica. Le protagoniste del corto, dopo un percorso di formazione e preparazione specifico in Accademia delle Professioni, nonostante la giovane età sono riuscite a collocarsi e disegnare un futuro professionale solido e appagante.

una produzione
The Skill
G R O U P

Il buon lavoro che c'è



da un'idea di
Lorenzo Munegato

regia di
Simone Aloisio

Aery e Alessia

Aery lavora già come cameriera in un ristorante stellato e ha il sogno di aprire un locale tutto suo, mentre Alessia dopo aver avuto esperienze professionali all'estero è tornata in Italia per ottenere un'ulteriore specializzazione in pasticceria. Le prospettive occupazionali nel nostro paese stanno mutando, tra nuove professionalità e la riscoperta di antiche tradizioni che diventano fonte di reddito, rivelandosi così un concreto sbocco lavorativo per le future generazioni. Lo testimoniano gli ultimi dati Istat secondo cui a giugno del 2022 il tasso di occupazione si è attestato al 60,1%, ai massimi dal 1977. «Il 92% degli studenti che escono dai nostri centri di formazione trova lavoro entro sei mesi – spiega Federico Pendin, presidente di Fondazione San Nicolò – al giorno d'oggi però il punto non è trovare lavoro ma che tipo di lavoro, e con che tipo di contratto? Siamo sempre più attenti a generare delle proposte che innalzino la qualità lavorativa e che diano risposte alle esigenze delle future generazioni come quella di confrontarsi con nuove tecnologie, ottimizzando i processi, valorizzando sempre di più la possibilità di avere

del tempo libero da dedicare a sé stessi. Dal food, al digitale fino alla business school in questi mesi siamo sommersi di richieste di personale formato da parte delle aziende. L'Italia - conclude Pendin - era fino a pochi anni fa uno dei Paesi con meno mobilità dal punto di vista lavorativo ma il Covid ha invertito questa tendenza, c'è maggior voglia di mettersi in gioco e le ragazze riprese nel docufilm sono un esempio».

© Riproduzione riservata



Si parla di [docufilm](#), [il buon lavoro che c'è](#), [mostra del cinema di venezia](#), [the skill](#)

I più letti

1. [CULTURA](#)
Dopo la prima data sold out a Torreglia Marco e Pippo replicano in piazza Mercato
2. [PIAZZE](#)
"Icon: l'hype che non passa di moda", il video che annuncia il ritorno del Future Vintage Festival

In Evidenza



UNIVERSITÀ

Test medicina, oltre 3000 aspiranti camici bianchi si "sfidano" a Padova. Zaia contro il numero chiuso



Alla Mostra del Cinema di Venezia c'è anche un po' di Sarzana



di **Redazione
Città Della
Spezia**

09 Settembre
2022
16:02



C'è anche un po' di Sarzana alla 79ª edizione della Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia. The Skill Group, holding di comunicazione strategica guidata da Andrea Camaiora, ha presentato al Lido un cortometraggio di propria produzione: "Il buon lavoro che c'è", dedicato all'Italia del fare, del sacrificio, della fatica ma anche delle soddisfazioni e della crescita professionale e personale. "Con questa opera abbiamo voluto contribuire ad accendere i riflettori su e a mettersi in discussione – spiega Camaiora – con la piena convinzione che, a dispetto delle rappresentazioni disfattiste, trovare occupazione sia non solo possibile ma anche facile, basta la volontà di mettersi in gioco".

Per il Gruppo guidato da Andrea Camaiora – che l'anno scorso ha aperto una sede anche nel centro storico di

Sarzana, dopo Roma, Milano e Padova – è la terza occasione di presentazione di un docu-film nell’ambito del Festival del Cinema. Il cortometraggio prende spunto dalla realtà socioeconomica italiana. Se infatti fino a pochi anni fa il nostro Paese era tra quelli con minore mobilità dal punto di vista lavorativo, il Covid ha rimesso in circolo le energie, modificando almeno in parte l’approccio al lavoro e invertendo la tendenza.



menu ▾

Liguria24 ▾

cerca 🔍

seguici su

Liguria24.it

Liguria24.it - Copyright © 2016 - 2022 - P.I. 01438900092

[Informativa cookie](#) | [Impostazioni cookies](#) | [Informativa Privacy](#)

PARTNER

Edinet

PressComm Tech



LAVORO | 9 Settembre 2022 12:11

Carenza infermieri: alla Mostra di Venezia il docufilm "Il buon lavoro che c'è" e l'appello di AIOP

Si è verificato un errore.

Prova a guardare il video su www.youtube.com oppure attiva JavaScript se è disabilitato nel browser.

Dario Beretta, presidente dell'Associazione Italiana Ospedalità Privata: «In Italia le richieste di iscrizioni alla facoltà di scienze infermieristiche sono quasi inferiori alla domanda. Basta retaggi falsi e fuorvianti, oggi l'infermiere è figura di supporto indispensabile all'attività del medico»

di Federica Bosco



Erika, infermiera, e Myriam, studentessa del corso di laurea in scienze infermieristiche, sono tra le protagoniste del docufilm "Il buon lavoro che c'è", prodotto da Skill Group e presentato alla 79° mostra del Cinema di Venezia. Uno spaccato sul mondo delle professioni sanitarie che oggi sta affrontando un cambiamento, ma anche una profonda crisi come evidenzia **Dario Beretta, presidente di AIOP Lombardia**.

«Oggi in Italia le richieste di iscrizione ai corsi di laurea delle facoltà di scienze infermieristiche sono quasi inferiori ai posti disponibili», sottolinea il Presidente lombardo dell'Associazione Italiana Ospedalità Privata nel commentare le statistiche di una crisi profonda che investe tutto il mondo della Sanità. Le ragioni però sono differenti, perché se è vero che all'appello manca il 47% dei medici, il 42% degli infermieri e il 38% di altri professionisti sanitari a fronte di un fabbisogno occupazionale che tra il 2022 e il 2026 – secondo le stime di Union Camere e Anpal – sarà di 44 mila unità all'anno, molto diversa è la situazione all'interno dei singoli corsi di laurea.

Infermiere più specializzato, ma manca la vocazione

GLI ARTICOLI PIU' LETTI

NON CATEGORIZZATO

Covid-19 e vaccini: i numeri in Italia e nel mondo

Al 9 settembre 2022, sono 607.457.714 i casi di Covid-19 in tutto il mondo e 6.510.728 i decessi. Ad oggi, oltre 12.18 miliardi di dosi di vaccino sono state somministrate nel mondo. Mappa elaborata d...

di Redazione

SALUTE

Stanchezza e mal di testa: studio rivela i sintomi principali del Long Covid

Uno studio del Medical College of Georgia ha rilevato quali sono i sintomi più segnalati dai pazienti a più di quattro mesi dal Covid-19. I principali sono stanchezza e mal di testa, seg...

di Valentina Arcovio

SALUTE

Studio rivela il sintomo Covid che colpisce i vaccinati

I dati raccolti dall'App ZOE Health Study indicano stato un aumento delle segnalazioni di diarrea nel gennaio 2022 tra i vaccinati. Il sintomo dura in media 2-3 giorni

di Valentina Arcovio

RUBRICHE

MINISTERO



Quanto durano i sintomi del Long Covid?

ASSICURAZIONI



La polizza di responsabilità civile sanitaria garantisce soltanto nei casi di danno fisico?

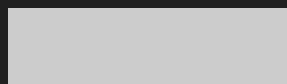
SANITÀ INTERNAZIONALE



Le carni vegetali sono il miglior investimento per il futuro del clima?

«Per medicina, fisioterapia o radiologia c'è sempre molta richiesta – spiega -, mentre invece pochi sono i giovani che scelgono di diventare infermieri». Stipendi bassi e turni pesanti sono le ragioni principali di una carenza significativa di vocazione infermieristica, ma oggi la professione sta cambiando e per Beretta certi retaggi del passato falsi e fuorvianti vanno cancellati. «A mettere un freno alle iscrizioni c'è ancora la convinzione che l'infermiere si debba occupare dell'igiene del paziente – racconta Beretta- ma non è più così. Oggi è **una figura di supporto indispensabile per il medico**. Ormai in sanità si va verso una informatizzazione completa e chi si occuperà della cartella elettronica sarà proprio l'infermiere che dovrà anche misurarsi con la raccolta di tutti quei dati indispensabili per il Servizio Sanitario Nazionale e per la ricerca».

Iscriviti alla Newsletter di Sanità Informazione per rimanere sempre aggiornato



Periodico online d'informazione sanitaria
Iscrizione al Tribunale di Roma n°230 del 09/10/2013.
Direttore responsabile: Ciro Imperato
Editore: Multichannel Media Production S.r.l.
P. Iva 13026241003

Per informazioni: redazione@sanitainformazione.it

Copyright © 2015 - 2022
Sanità Informazione. Tutti i diritti riservati.

- | | | |
|--------------|------------------------|---------------------------|
| Lavoro | Mela al giorno | Sanità internazionale |
| Salute | Politica | Covid-19, che fare se...? |
| Formazione | Mondo | Privacy Policy |
| Appuntamenti | Giovani | Cookie Policy |
| Apicali | Video | Codice Etico |
| Speciali | Gli Esperti Rispondono | Career |
| Podcast | Contributi e Opinioni | |

Link: <https://business24tv.it/2022/09/10/il-buon-lavoro-che-ce-storie-da-unitalia-risvegliata-dal-covid/>

ITALPaghe.com
Elaborazione Paghe e Contributi

Business24
La TV del LAVORO

“Il buon lavoro che c'è”: storie da un'Italia risvegliata dal Covid



Giulia Guidi



Intervista con il giornalista Lorenzo Munegato che, a quattro mani con il regista Simone Aloisio, ha firmato per The Skill Group un documentario sul nuovo scenario del lavoro nel nostro Paese

Un viaggio ideale che racconta l'Italia del fare, del sacrificio, della fatica ma anche delle soddisfazioni e della crescita professionale e personale. Un resoconto di approfondimento giornalistico che, per bocca dei protagonisti, spiega i profondi mutamenti del mondo del lavoro negli ultimi anni e di come certi mestieri, un tempo meno di tendenza, abbiano riacquisito importanza, fascino, centralità e, soprattutto, siano straordinariamente richiesti dal mercato.

È “Il buon lavoro che c'è”, l'ultima fatica a quattro mani del regista Simone Aloisio e del giornalista Lorenzo Munegato per The Skill Group, presentato alla 79ª edizione della Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia.

Reduce dalla trasferta lagunare, Munegato ci racconta il contesto in cui nasce il docufilm.

«Fino a pochi anni fa il nostro Paese era tra quelli con minore mobilità dal punto di vista lavorativo, il Covid ha rimesso in circolo le energie, modificando almeno in parte l'approccio al lavoro e invertendo la tendenza. Il cortometraggio mostra così come sia nuove professionalità sia antichi mestieri si rivelino concrete opportunità di impiego».

Che tipo di testimonianze troviamo in "Il buon lavoro che c'è"? Sono soprattutto giovani o anche persone che avevano già una carriera?

«Guardi, c'è veramente di tutto: dagli agronomi di Timac Agro Italia, che assistono i coltivatori nella nutrizione delle piante, ai tecnici di Bonifiche Ferraresi che si occupano di agricoltura di precisione e, tra gli altri, di progetti speciali sul biodiesel in Africa. Dai produttori di vino della Tenuta Santa Caterina nel Monferrato alle giovani che, uscite da Accademia delle Professioni, sono riuscite a costruirsi una vita professionale nel settore dell'accoglienza turistica e nel mondo gastronomico».

Si è riconosciuto in queste testimonianze? Qual è stata quella che l'ha emozionata di più?

«Sì, il percorso è anche un po' mio. Ho iniziato la professione sbobinando nastri in una televisione e solo dopo un anno ho potuto scrivere il mio primo pezzo. Poi, nel corso degli anni, ho fatto dei cambiamenti nel mio profilo professionale: per migliorare la mia carriera ma anche me stesso. Questo l'ho ritrovato anche in queste persone. Mi sono emozionato davanti all'infermiera del Bergamasco che sognava di assistere gli ammalati da quando una sua futura collega l'aveva accudita durante un ricovero da ragazzina. E mi sono riconosciuto nella ragazza che ha mollato il suo impiego fisso per produrre gelato (nella foto). Voleva essere felice lavorando. Questo non solo commuove, ma stimola e accende passione».

Ci ha fatto incuriosire! Passata la prima veneziana, dove possiamo vedere il docufilm?

«Faremo una serie di presentazioni nei capoluoghi (ndr Padova, Milano e Roma, intanto) e poi useremo molto la diffusione on line, sul web e sui social. Perché il cinema è affascinante e prestigioso, ma, come i nostri protagonisti, bisogna camminare anche nel presente e nel futuro!»

TAG: [festival del cinema di venezia](#), [il buon lavoro che c'è](#), [munegato](#), [the skill group](#)  10 Settembre, 2022



Giulia Guidi

tutti gli articoli

Articoli correlati

Economia

[Vai alla sezione](#)



Petrillo: preoccupazione per gli enti di ricerca energivori

Finanza

[Vai alla sezione](#)



Risparmio gestito, ancora cresce per la raccolta dei Fondi

Impresa

[Vai alla sezione](#)



Ita nelle mani di Delta? Ma non è l'unico pretendente



CINEMA & TEATRO

The Skill Group, alla Mostra del Cinema di Venezia il docufilm sul buon lavoro che c'è

Il docufilm, prodotto dalla holding attiva nel settore della comunicazione strategica, è un viaggio ideale che racconta l'Italia del fare e spiega i profondi mutamenti e le opportunità del mondo del lavoro negli ultimi anni. C'è anche...

📅 2 SETTEMBRE 2022 15:13

UDITE UDITE! SUI SOCIAL

FACEBOOK 1,326 Fans

TWITTER 588 Followers

INSTAGRAM 14 Followers

una produzione
The Skill
GROUP

Il buon lavoro che c'è



da un'idea di
Lorenzo Munegato

regia di
Simone Aloisio



REGISTRATI SU UDITE UDITE!



©2022 ilMeteo.it - il Meteo per il tuo sito web!

Meteo Milano

Previsione T min T max Vento

Pro
Pre



NEWS DA ▾ EVENTI ▾ EDITORIA ▾ TRAVEL & HOLIDAYS ▾ FASHION ▾ ARCHITETTURA & EDILIZIA ▾ PER IL SOCIALE ▾ MUSICA ▾

BEAUTY & WELLNESS



Lorenzo Munegato

regia di
Simone Aloisio

Il docufilm, prodotto dalla holding attiva nel settore della comunicazione strategica, è un viaggio ideale che racconta l'Italia del fare e spiega i profondi mutamenti e le opportunità del mondo del lavoro negli ultimi anni

C'è anche il lavoro tra gli argomenti "impegnati" della **79ª edizione della Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia**, con un docufilm che racconta come in Italia, a dispetto delle rappresentazioni disfattiste, trovare occupazione sia non solo possibile ma anche facile.

Quella che emerge da **"Il buon lavoro che c'è"**, prodotto della **holding di comunicazione strategica The Skill Group**, è un'Italia più dinamica, disponibile a reinventarsi e a mettersi in discussione. Se infatti fino a pochi anni fa il nostro Paese era tra quelli con minore mobilità dal punto di vista lavorativo, il Covid ha rimesso in circolo le energie, modificando almeno in parte l'approccio al lavoro e invertendo la tendenza.

Negli ultimi 12 mesi per il 69% delle organizzazioni è aumentato il tasso di turnover, ovvero di coloro i quali vogliono cambiare carriera. Il cortometraggio mostra così come sia nuove professionalità sia antichi mestieri si rivelino concrete opportunità di impiego.

Lo testimoniano i dati Istat secondo cui a giugno 2022 il tasso di occupazione si è attestato al 60,1%, ai massimi dal 1977.

Il docufilm, firmato dal regista **Simone Aloisio** e dal giornalista **Lorenzo Munegato** e che verrà presentato **lunedì 5 settembre all'Hotel Excelsior** nel padiglione della Regione del Veneto, è **un viaggio ideale che racconta l'Italia del fare, del sacrificio, della fatica ma anche delle soddisfazioni e della crescita professionale e personale**. Un resoconto di approfondimento giornalistico che, per bocca dei protagonisti, spiega i profondi mutamenti del mondo del lavoro negli ultimi anni e di come certi mestieri, un tempo meno di tendenza, abbiano riacquisito importanza, fascino, centralità e, soprattutto, siano straordinariamente richiesti dal mercato.

Le immagini mostrano spaccati eterogenei fra loro ma ugualmente significativi per l'economia del Paese. Dagli agronomi di **Timac Agro Italia**, che assistono i coltivatori nella nutrizione delle piante, ai tecnici di **Bonifiche Ferraresi** che si occupano di agricoltura di precisione e, tra gli altri, di progetti speciali sul biodiesel in Africa. Dalle infermiere lombarde impegnate in strutture private (**AIOP Lombardia**) come l'Ospedale di Ponte San Pietro (Bergamo) ai produttori di vino della **Tenuta Santa Caterina** nel Monferrato.

E poi ci sono le giovani che, uscite da **Accademia delle Professioni**, sono riuscite a costruirsi una vita professionale nel settore dell'accoglienza turistica e nel mondo gastronomico. E, ancora, il racconto dell'imprenditore che ha deciso di produrre **abbigliamento in canapa** e della **giovane stilista che veste le campionesse di pattinaggio artistico e ginnastica ritmica**.

Storie di intraprendenza personale o familiare, ma anche player di grosso calibro, vere eccellenze in cui si può concretamente trovare lavoro e che sono apparse in classifiche internazionali come 'Best work places'.

"La passione è il minimo comune denominatore che ha spinto tutti gli intervistati a scegliere il proprio lavoro, dai giovani ai meno giovani - **fa sapere il giornalista Lorenzo Munegato** -. Sicuramente scelte coraggiose ma soprattutto scelte diverse rispetto a molti che invece spesso si trovano in vicoli ciechi, lavorativamente parlando, perché non adeguatamente consigliati nel proprio percorso formativo. Questo docufilm è un inno al lavoro in tutte le sue declinazioni e un invito alle nuove generazioni a mettersi in gioco".



©2022 **ilMeteo.it** - il **Meteo** per il tuo sito web!

Meteo Milano				
Previsione	T min	T max	Vento	Pro Pre
Lunedì 31	12	22	WSW 4 km/h	■
Martedì 1	13	16	NNW 3 km/h	■
Mercoledì 2	13	18	SW 4 km/h	■
Giovedì 3	13	16	ESE 8 km/h	■
Venerdì 4	13	16	WNW 17 km/h	■

TAGS

- AIFOS
- ALTO ADIGE
- ARENA DI VERONA
- ASUS
- CANALE 5
- CINEMA SPAZIO OBERDAN
- CINETECA MILANO
- COMUNE BOLLATE
- CORONAVIRUS
- COVID-19
- FONDAZIONE NAZIONALE
- GRUPPO TECNOCASA
- JAZZ CLUB FERRARA
- LAV DALLA PARTE DEGLI ANIMALI
- LEGA ANTI VIVISEZIONE
- LIVENATION
- MILANO
- NUOVO ALBUM
- PALO ALTO NETWORKS
- PICCOLO TEATRO MILANO
- PRODUZIONI DAL BASSO
- PROOFPOINT
- ROMA
- SAN VALENTINO
- STRISCIA LA NOTIZIA
- UNIMORE
- UNINSUBRIA
- UNIVERSITÀ DELL'INSUBRIA
- UNIVERSITÀ DI PAVIA
- UNIVERSITÀ DI SIENA

da 5€

PRENOTA ORA!

➔



FARMA COSMO+



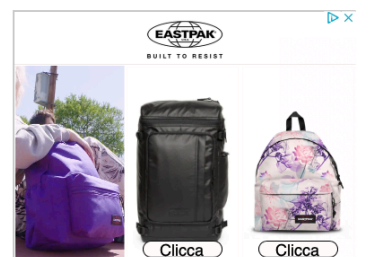
CONTATTI

NT NEWS

Venezia, anche gli infermieri protagonisti alla Mostra del Cinema con il docufilm "Il buon lavoro che c'è"

REDAZIONE NURSE TIMES - 06/09/2022

🔗 0 🗨 0



EASTPAK
BUILT TO RESIST

Clicca Clicca



EASTPAK
BUILT TO RESIST

Clicca Clicca

IL BUON LAVORO che c'è



Impara l'inglese. 6 mesi in... ▶



Impara l'inglese. 6 mesi in
Comincia oggi stesso!

Atina Bat [Vai all'offerta](#)

Info
Nurse

▶ x



Presentato a margine della 79esima edizione, racconta come la professione sia profondamente cambiata (per certi versi in meglio), parlando anche della carenza di personale nelle strutture sanitarie.

E' stato presentato a margine della 79esima Mostra del Cinema di Venezia il docufilm dal titolo *Il buon lavoro che c'è* (guarda il trailer), prodotto della holding di comunicazione strategica **The Skill Group**. Si tratta di un viaggio ideale nell'Italia del fare, del sacrificio, della fatica, ma anche delle soddisfazioni e della crescita professionale e personale. Le immagini mostrano spaccati eterogenei, ma ugualmente significativi per l'economia del Paese. E le parole degli intervistati raccontano i profondi mutamenti avvenuti nel mercato delle professioni, comprese quelle sanitarie.



Tra le protagoniste figurano **Erika Pistillucci** e **Myriam Scaramella**, infermiere in servizio al **Policlinico San Pietro del Gruppo San Donato**, in provincia di Bergamo. Parlano della loro gratificante esperienza personale, ma anche di come la professione sia profondamente cambiata e di come certi retaggi del passato siano falsi o fuorvianti.

“Le parole delle ragazze intervistate nel docufilm – spiega **Dario Beretta**, presidente di Aiop Lombardia – sono il miglior messaggio da mandare a tutti coloro che pensano di intraprendere la carriera infermieristica. Il ruolo è mutato profondamente: oggi l’infermiere è responsabile dell’assistenza infermieristica di base, ma anche della valutazione nei peggiori quadri e dell’assistenza nei contesti di emergenza. La professione sta cambiando a tal punto che certe competenze sono ora ascrivibili solo a loro, e non più ai medici”.

Non manca un riferimento al problema della **carenza di personale** nelle strutture sanitarie. “I dati parlano chiaro – prosegue Beretta – e ci dicono, stando alle ultime rilevazioni fatte da Unioncamere e Anpal, che tra il 2022 e il 2026 il fabbisogno occupazionale del settore medico-sanitario sarà di 44mila unità all’anno. A oggi risultano introvabili il 47% dei medici, il 42% degli infermieri e il 38% degli altri professionisti sanitari”.

Un tema approfondito da **Lucio Oliveri**, direttore generale dell’agenzia per il lavoro Axl di Bergamo: “Analizzando la situazione attuale delle nostre richieste di infermieri, la maggior parte si concentra in Toscana e in Lombardia, che cubano il 55% delle richieste, seguite da Lazio (20%) e Piemonte (15%). Nei primi sei mesi del 2022 il numero di candidati inseriti è cresciuto del 50% rispetto allo stesso periodo dell’anno scorso, ma comunque l’offerta è ancora lontanissima dal soddisfare il fabbisogno di infermieri. Stando alla nostra esperienza, la possibilità di un alloggio iniziale fornito dalla struttura, un contesto ospedaliero modernamente strutturato e i servizi, sono gli elementi accrescono la possibilità di inserimento”.

Redazione Nurse Times

Veneto, agenzie a caccia di infermieri in Sud America per conto delle Rsa

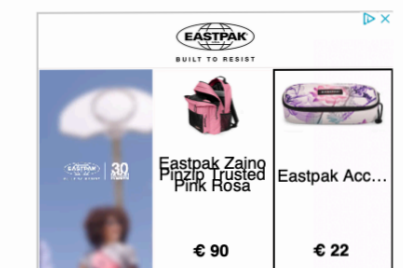
De Palma (Nursing Up): “Plauso alla decisione del ministro Schillaci di reintegrare il personale sanitario non vaccinato”

Stop all’obbligo di mascherina in ospedali e Rsa: il Governo ci ripensa? Ricciardi: “Inaccettabile il reintegro dei sanitari no vax”

Volpe (Opi Taranto): “Il nuovo ministro intervenga immediatamente sull’obbligo vaccinale”

Bottega (Nursind): “Infermieri italiani tra i meno pagati d’Europa”

#NurseTimes – Giornale di informazione Sanitaria



Impara l'inglese. 6 mesi in...



Impara l'inglese. 6 mesi in...
Comincia oggi stesso!

Ann... Bat... [Vai all'offerta](#)



Newsletter

Iscriviti alla nostra newsletter e seguici tutte le ultime novità!

Link: <https://www.ildolomiti.it/video/economia/2022/il-video-a-venezias-il-buon-lavoro-che-ce-il-corto-sul-lavoro-possibile>



Video



IL DOLOMITI > ECONOMIA



ECONOMIA 03/09/2022 - 14:09

IL VIDEO. A Venezia "Il buon lavoro che c'è", il corto sul lavoro possibile

Roma, 3 set. (askanews) - C'è anche il lavoro tra gli argomenti della 79 edizione della Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia, con un docufilm che racconta come in Italia, a dispetto delle rappresentazioni disfattiste, trovare occupazione sia tutt'altro che impossibile. Quella che emerge da "Il buon lavoro che c'è", prodotto da [The Skill Group](#), è un'Italia dinamica, disponibile a reinventarsi e a mettersi in discussione. Tante le storie raccolte nel docufilm, firmato da Simone Aloisio e Lorenzo Munegato: un viaggio ideale che, per bocca dei protagonisti, spiega i profondi mutamenti del mondo del lavoro e di come alcuni mestieri abbiano riacquisito oggi importanza, fascino e centralità. Dagli agronomi di [Timac Agro](#), ai tecnici di Bonifiche Ferraresi che si occupano di agricoltura di precisione. Dalle infermiere lombarde impegnate nelle strutture private di [AIOP Lombardia](#) come l'Ospedale di Ponte San Pietro a Bergamo ai produttori di vino della Tenuta Santa Caterina nel Monferrato. E ancora: le giovani uscite da Accademia delle Professioni di Padova; il racconto dell'imprenditore che ha deciso di produrre abbigliamento in canapa; la giovane stilista che veste le campionesse di pattinaggio artistico e ginnastica ritmica. Un racconto, dunque, che guarda al lavoro con ottimismo, e nel quale come ha spiegato l'autore Lorenzo Munegato c'è un unico minimo comune denominatore: la passione, ingrediente necessario per rimettersi in gioco e individuare il proprio percorso lavorativo.

Condividi

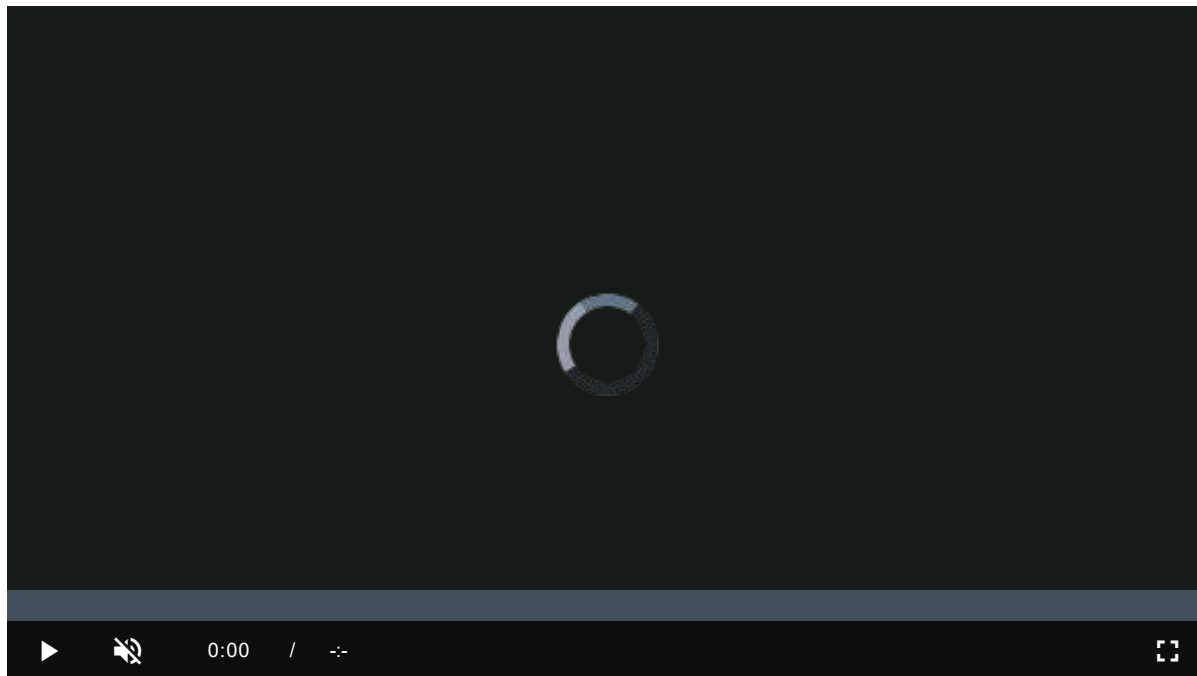
Contenuto sponsorizzato

ECONOMIA

VEDI TUTTI →

Link: https://www.askanews.it/video/2022/09/03/a-venezia-il-buon-lavoro-che-c-c3%a8-il-corto-sul-lavoro-possibile-20220903_video_11144688/

Prodotto da The Skill Group, presenta un'Italia dinamica



Roma, 3 set. (askanews) – C'è anche il lavoro tra gli argomenti della 79 edizione della Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia, con un docufilm che racconta come in Italia, a dispetto delle rappresentazioni disfattiste, trovare occupazione sia tutt'altro che impossibile. Quella che emerge da “Il buon lavoro che c'è”, prodotto da The Skill Group, è un'Italia dinamica, disponibile a reinventarsi e a mettersi in discussione.

Tante le storie raccolte nel docufilm, firmato da Simone Aloisio e Lorenzo Munegato: un viaggio ideale che, per bocca dei protagonisti, spiega i profondi mutamenti del mondo del lavoro e di come alcuni mestieri abbiano riacquisito oggi importanza, fascino e centralità.

Dagli agronomi di Timac Agro, ai tecnici di Bonifiche Ferraresi che si occupano di agricoltura di precisione. Dalle infermiere lombarde impegnate nelle strutture private di AIOP Lombardia come l'Ospedale di Ponte San Pietro a Bergamo ai produttori di vino della Tenuta Santa Caterina nel Monferrato. E ancora: le giovani uscite da Accademia delle Professioni di Padova; il racconto dell'imprenditore che ha deciso di produrre abbigliamento in canapa; la giovane stilista che veste le campionesse di pattinaggio artistico e ginnastica ritmica.

Un racconto, dunque, che guarda al lavoro con ottimismo, e nel quale come ha spiegato l'autore Lorenzo Munegato c'è un unico minimo comune denominatore: la passione, ingrediente necessario per rimettersi in gioco e individuare il proprio percorso lavorativo.



Link: <https://www.ilgiornaleditalia.it/video/video/400953/a-venezias-il-buon-lavoro-che-c-e-il-corto-sul-lavoro-possibile.html>

sabato, 03 settembre 2022

Seguici su



IL GIORNALE D'ITALIA

Il Quotidiano Indipendente

"La libertà al singolare esiste solo nelle libertà al plurale"
Benedetto Croce

Politica Esteri Cronaca Economia **Sostenibilità** Innovazione Lavoro Salute Cultura Costume Spettacolo Sport Motori iGDI TV

» Giornale d'Italia » Sostenibilità » Video

A Venezia "Il buon lavoro che c'è", il corto sul lavoro possibile

Prodotto da The Skill Group, presenta un'Italia dinamica

03 Settembre 2022

Roma, 3 set. (askanews) - C'è anche il lavoro tra gli argomenti della 79 edizione della Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia, con un docufilm che racconta come in Italia, a dispetto delle rappresentazioni disfattiste, trovare occupazione sia tutt'altro che impossibile. Quella che emerge da "Il buon lavoro che c'è", prodotto da The Skill Group, è un'Italia dinamica, disponibile a reinventarsi e a mettersi in discussione.

Tante le storie raccolte nel docufilm, firmato da Simone Aloisio e Lorenzo Munegato: un viaggio ideale che, per bocca dei protagonisti, spiega i profondi mutamenti del mondo del lavoro e di come alcuni mestieri abbiano riacquisito oggi importanza, fascino e centralità.

Dagli agronomi di Timac Agro, ai tecnici di Bonifiche Ferraresi che si occupano di agricoltura di precisione. Dalle infermiere lombarde impegnate nelle strutture private di AIOP Lombardia come l'Ospedale di Ponte San Pietro a Bergamo ai produttori di vino della Tenuta Santa Caterina nel Monferrato. E ancora: le giovani uscite da Accademia delle Professioni di Padova; il racconto dell'imprenditore che ha deciso di produrre abbigliamento in canapa; la giovane stilista che veste le campionesse di pattinaggio artistico e ginnastica ritmica.

Un racconto, dunque, che guarda al lavoro con ottimismo, e nel quale come ha spiegato l'autore Lorenzo Munegato c'è un unico minimo comune denominatore: la passione, ingrediente necessario per rimettersi in gioco e individuare il proprio percorso lavorativo.

Seguici su



Tags: video, askanews, eco



Articoli Recenti



Confronto tra Meloni e attivista Lgbt salito sul palco: "Idee diverse, ma grazie per coraggio"



Giustizia, l'assurda sentenza: il magistrato "turbato" può accedere agli atti che lo riguardano



Daniele Frontoni: il genio della pizza e dei social e regista



Berlusconi: "Punire colpevoli, ma carcere non sia luogo tortura"



Elezioni, Della Vedova (Più Europa): non si può essere neutrali

Commenti

Scrivi/Scopri i commenti

Link: https://www.ilmessaggero.it/spettacoli/eventi/venezia_buon_lavoro_the_skill-6906050.html

adv

A Venezia “Il buon lavoro che c'è”, docufilm sulle sfide dell'occupazione



3 Minuti di Lettura

Sabato 3 Settembre 2022, 13:35



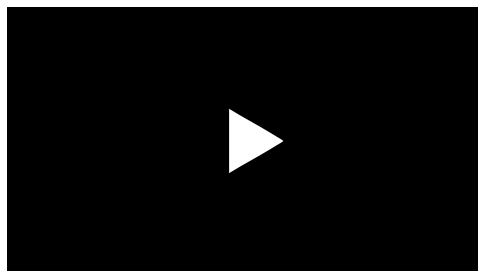
C'è anche il lavoro tra gli argomenti della 79^a edizione della Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia, con un docufilm che racconta come in Italia, a dispetto delle rappresentazioni disfattiste, trovare occupazione sia tutt'altro che impossibile. Quella che emerge da “Il buon lavoro che c'è”, prodotto della holding di comunicazione strategica The Skill Group, è un'Italia più dinamica, disponibile a reinventarsi e a mettersi in discussione. Se infatti fino a pochi anni fa il nostro Paese era tra quelli con minore mobilità dal punto di vista lavorativo, il Covid ha rimesso in circolo le energie, modificando almeno in parte l'approccio al lavoro e invertendo la tendenza. Negli ultimi 12 mesi per il 69% delle organizzazioni è aumentato il tasso di turnover, ovvero di coloro i quali vogliono cambiare carriera. Il cortometraggio mostra così come sia nuove professionalità sia antichi mestieri offrano concrete opportunità di impiego. Lo testimoniano i dati Istat secondo cui a giugno 2022 il tasso di occupazione si è attestato al 60,1%, ai massimi dal 1977.

Il docufilm, firmato dal regista Simone Aloisio e dal giornalista Lorenzo Munegato e che verrà presentato



Il Messaggero TV

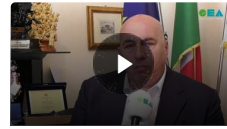
Bimba nata da primo trapianto di utero in Italia, la madre: «Non vedo l'ora di abbracciarla»



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 7938

lunedì 5 settembre al Lido nel padiglione di Regione Veneto, è un viaggio ideale che racconta l'Italia del sacrificio, della fatica ma anche delle soddisfazioni e della crescita professionale e personale. Un resoconto di approfondimento giornalistico che, per bocca dei protagonisti, spiega i profondi mutamenti del mondo del lavoro negli ultimi anni e di come certi mestieri, un tempo meno di tendenza, abbiano riacquisito importanza, fascino, centralità e, soprattutto, siano straordinariamente richiesti dal mercato. Le immagini mostrano spaccati eterogenei fra loro ma ugualmente significativi per l'economia del Paese.

Dagli agronomi di Timac Agro Italia, che assistono i coltivatori nella nutrizione delle piante, ai tecnici di Bonifiche Ferraresi che si occupano di agricoltura di precisione e, tra gli altri, di progetti speciali sul biodiesel in Africa. Dalle infermiere lombarde impegnate in strutture private (AIOP) come l'Ospedale di Ponte San Pietro (Bergamo) ai produttori di vino della Tenuta Santa Caterina nel Monferrato. E poi ci sono le giovani che, uscite da Accademia delle Professioni, sono riuscite a costruirsi una vita professionale nel settore dell'accoglienza turistica e nel mondo gastronomico. E, ancora, il racconto dell'imprenditore che ha deciso di produrre abbigliamento in canapa e della giovane stilista che veste le campionesse di pattinaggio artistico e ginnastica ritmica. Storie di intraprendenza personale o familiare, ma anche player di grosso calibro, vere eccellenze in cui si può concretamente trovare lavoro e che sono apparse in classifiche internazionali come "Best work places". "Nel 2021 sono stati stipulati 1.016.880 contratti, con un deciso incremento del 29,9% rispetto all'anno



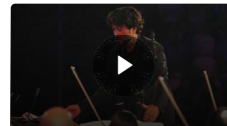
Caro bollette, Guido Crosetto: «Senza misure urgenti rischiamo il cataclisma economico»

Della stessa sezione



Timothée Chalamet con la gonna a Venezia: ma dopo Brad Pitt, Damiano David e Harry Styles ormai lo fanno tutti

di Francesca Nunberg



Ennio Morricone, Taormina sogna con il "tribute" di Filippo Arlia



Umbria Green Festival al via, spettacolo e performance fino al 18 settembre



Case sonore, ballerini galleggianti e macinini del caffè in orchestra: ecco i "Saranno famosi" di Biennale College

di Simona Antonucci



Al Teatro Greco di Taormina la XXI edizione del Premio Alla Progetto Donna

di Lucilla Quaglia

precedente, quando ne erano stati attivati solo 782mila – afferma Lucio Oliveri, direttore generale di AxL agenzia per il lavoro – i dati confermano anche come sia cresciuto il volume retributivo delle somministrazioni pari a 8,7 miliardi di euro rispetto al volume del 2020 fermo a 6,8 miliardi di euro”.
“La passione - conclude il giornalista Lorenzo Munegato - è il minimo comune denominatore che ha spinto tutti gli intervistati a scegliere il proprio lavoro, dai giovani ai meno giovani. Sicuramente scelte coraggiose ma soprattutto scelte diverse rispetto a molti che invece spesso si trovano in vicoli ciechi, lavorativamente parlando, perché non adeguatamente consigliati nel proprio percorso formativo. Il film è un inno al lavoro e un invito alle nuove generazioni a mettersi in gioco”.

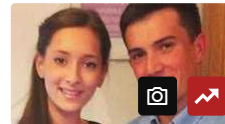
© RIPRODUZIONE RISERVATA



LE PIÙ LETTE



La nave da crociera più grande al mondo sarà demolita prima del varo ufficiale



LA STORIA

Lascia la ragazza e lei (poco dopo) vince 61 milioni alla lotteria: «Mi pento»



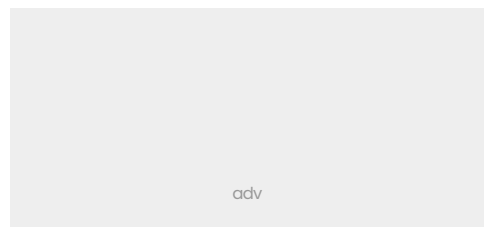
LA LETTERA

Studente scrive tesina su Mario Draghi, il premier risponde con una lettera **Foto**

..MoltoFood



L'Antica Pizzeria Da Michele alla Mostra del Cinema di Venezia



Link: <https://notizie.tiscali.it/economia/articoli/a-venezia-il-buon-lavoro-che-c-a-corto-sul-lavoro-possibile/>

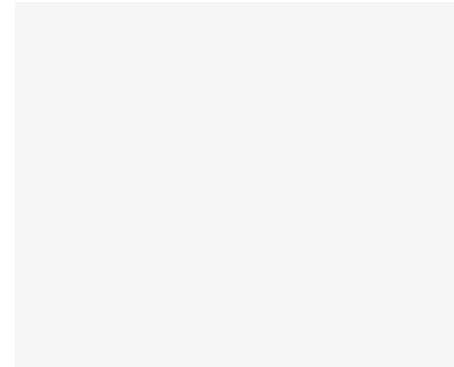
A Venezia "Il buon lavoro che c'è", il corto sul lavoro possibile



di *Askanews*

Roma, 3 set. (askanews) - C'è anche il lavoro tra gli argomenti della 79 edizione della Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia, con un docufilm che racconta come in Italia, a dispetto delle rappresentazioni disfattiste, trovare occupazione sia tutt'altro che impossibile. Quella che emerge da "Il buon lavoro che c'è", prodotto da The Skill Group, è un'Italia dinamica, disponibile a reinventarsi e a mettersi in discussione. Tante le storie raccolte nel docufilm, firmato da Simone Aloisio e Lorenzo Munegato: un viaggio ideale che, per bocca dei protagonisti, spiega i profondi mutamenti del mondo del lavoro e di come alcuni mestieri abbiano riacquisito oggi importanza, fascino e centralità. Dagli agronomi di Timac Agro, ai tecnici di Bonifiche Ferraresi che si occupano di agricoltura di precisione. Dalle infermiere lombarde impegnate nelle strutture private di AIOP Lombardia come l'Ospedale di Ponte San Pietro a Bergamo ai produttori di vino della Tenuta Santa Caterina nel Monferrato. E ancora: le giovani uscite da Accademia delle Professioni di Padova; il racconto dell'imprenditore che ha deciso di produrre abbigliamento in canapa; la giovane stilista che veste le campionesse di pattinaggio artistico e ginnastica ritmica. Un racconto, dunque, che guarda al lavoro con ottimismo, e nel quale come ha spiegato l'autore Lorenzo Munegato c'è un unico minimo comune denominatore: la passione, ingrediente necessario per rimettersi in gioco e individuare il proprio percorso lavorativo.

3 settembre 2022



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 7938

Link: <https://stream24.ilsole24ore.com/video/economia/a-venezia-il-buon-lavoro-che-c-e-corto-lavoro-possibile/AEVC3WxB>

Il Sole **24 ORE**

Video



Sabato 3 Settembre 2022

Naviga

Serie

Gallery

Podcast

Brand Connect



ABBONATI

Accedi

Economia

A Venezia "Il buon lavoro che c'è", il corto sul lavoro possibile

03 settembre 2022



Roma, 3 set. (askanews) - C'è anche il lavoro tra gli argomenti della 79 edizione della Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia, con un docufilm che racconta come in Italia, a dispetto delle rappresentazioni disfattiste, trovare occupazione sia tutt'altro che impossibile. Quella che emerge da "Il buon lavoro che c'è", prodotto da [The Skill Group](#), è un'Italia dinamica, disponibile a reinventarsi e a mettersi in discussione.

Tante le storie raccolte nel docufilm, firmato da Simone Aloisio e Lorenzo

loading...

Munegato: un viaggio ideale che, per bocca dei protagonisti, spiega i profondi mutamenti del mondo del lavoro e di come alcuni mestieri abbiano riacquisito oggi importanza, fascino e centralità.

Dagli agronomi di [Timac Agro](#), ai tecnici di Bonifiche Ferraresi che si occupano di agricoltura di precisione. Dalle infermiere lombarde impegnate nelle strutture private di [AIOP Lombardia](#) come l'Ospedale di Ponte San Pietro a Bergamo ai produttori di vino della Tenuta Santa Caterina nel Monferrato. E ancora: le giovani uscite da Accademia delle Professioni di Padova; il racconto dell'imprenditore che ha deciso di produrre abbigliamento in canapa; la giovane stilista che veste le campionesse di pattinaggio artistico e ginnastica ritmica.

Un racconto, dunque, che guarda al lavoro con ottimismo, e nel quale come ha spiegato l'autore Lorenzo Munegato c'è un unico minimo comune denominatore: la passione, ingrediente necessario per rimettersi in gioco e individuare il proprio percorso lavorativo.

Riproduzione riservata ©

Ultimi video

Italia

Costa, Arriva Italia: "12 milioni in più sulla bolletta energetica"



Italia

Gibelli, FNM: "in Lombardia nel 2023 corsa prova del 1° treno a idrogeno"



Italia

Bossi, Cherry Bank: "grandi opportunità dalle attività di advisory legate al PNRR"



Cultura

Jane Fonda: ho un linfoma non-Hodgkin e sono una privilegiata



I video più visti

Economia

Pensioni, Sbarra: quota 41 grande obiettivo, discutiamo con tutti



Economia

Come funziona la "batteria ad acqua" realizzata in Svizzera



Economia

Il carrello della spesa schizza a +9,4% a luglio



Economia

Stop Gazprom a Nord Stream, l'Ue prepara misure urgenti



Link: <https://timgate.it/video/topvideo/a-venezia-il-buon-lavoro-che-c-il-corto-sul-lavoro-possibile.vum>

Oggi 03 settembre 2022 - Aggiornato alle 14:15

Home

/

Video

/

Top Video

/ A Venezia 'Il buon lavoro che c'è', il corto sul lavoro possibile

VIDEO

NEWS

INTRATTENIMENTO

PEOPLE

DONNA

SPORT

LIFESTYLE

TEMPO

LIBERO

SERVIZI

TOP VIDEO

03 Settembre 2022

A Venezia 'Il buon lavoro che c'è', il corto sul lavoro possibile

Roma, 3 set. (askanews) - C'è anche il lavoro tra gli argomenti della 79 edizione della Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia, con un docufilm che racconta come in Italia, a dispetto delle rappresentazioni disfattiste, trovare occupazione sia tutt'altro che impossibile. Quella che emerge da 'Il buon lavoro che c'è', prodotto da The Skill Group, è un'Italia dinamica, disponibile a reinventarsi e a mettersi in discussione. Tante le storie raccolte nel docufilm, firmato da Simone Aloisio e Lorenzo Munegato: un viaggio ideale che, per bocca dei protagonisti, spiega i profondi mutamenti del mondo del lavoro e di come alcuni mestieri abbiano riacquisito oggi importanza, fascino e centralità. Dagli agronomi di Timac Agro, ai tecnici di Bonifiche Ferraresi che si occupano di agricoltura di precisione. Dalle infermiere lombarde impegnate nelle strutture private di AIOP Lombardia come l'Ospedale di Ponte San Pietro a Bergamo ai produttori di vino della Tenuta Santa Caterina nel Monferrato. E ancora: le giovani uscite da Accademia delle Professioni di Padova; il racconto dell'imprenditore che ha deciso di produrre abbigliamento in canapa; la giovane stilista che veste le campionesse di pattinaggio artistico e ginnastica ritmica. Un racconto, dunque, che guarda al lavoro con ottimismo, e nel quale come ha spiegato l'autore Lorenzo Munegato c'è un unico minimo comune denominatore: la passione, ingrediente necessario per rimettersi in gioco e individuare il proprio percorso lavorativo.

I più visti



Zaniolo canta 'Grazie Roma' con Venditti e De Gregori

TOP
VIDEO

Link: <https://www.vistosulweb.com/a-venezia-il-buon-lavoro-che-ce-il-corto-sul-lavoro-possibile/>

FACEBOOK VIDEO CULT VIDEO FUN CINEMA SUL WEB FAI UNA DONAZIONE



HOME ALMANACCO VIDEO MEMORIE FOTO MEMORIE NATI OGGI ADDIO A NOTIZIE DAL WEB IL CORTILE

Home » A Venezia "Il buon lavoro che c'è", il corto sul lavoro possibile

A VENEZIA "IL BUON LAVORO CHE C'È", IL CORTO SUL LAVORO POSSIBILE

di Redazione | sabato 03 Set 2022 - 13:19



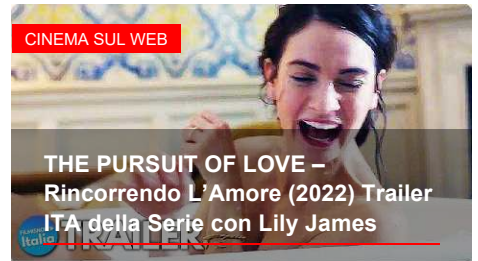
Si è verificato un errore.

Prova a guardare il video su www.youtube.com oppure attiva JavaScript se è disabilitato nel browser.

Roma, 3 set. (askanews) – C'è anche il lavoro tra gli argomenti della 79 edizione della Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia, con un docufilm che racconta come in Italia, a dispetto delle rappresentazioni disfattiste, trovare occupazione sia tutt'altro che impossibile. Quella che emerge da "Il buon lavoro che c'è", prodotto da The Skill Group, è un'Italia dinamica, disponibile a reinventarsi e a mettersi in discussione.

Tante le storie raccolte nel docufilm, firmato da Simone Aloisio e Lorenzo Munegato: un viaggio ideale che, per bocca dei protagonisti, spiega i profondi mutamenti del mondo del lavoro e di come alcuni mestieri abbiano riacquisito oggi importanza, fascino e centralità.

Dagli agronomi di Timac Agro, ai tecnici di Bonifiche Ferraresi che si occupano di agricoltura di precisione. Dalle infermiere lombarde impegnate nelle strutture private di AIOP Lombardia come l'Ospedale di Ponte San Pietro a Bergamo ai produttori di vino della Tenuta Santa Caterina nel



BREVI

Sab, 03/09/2022 - 13:34

NOTIZIE DAL WEB

Viktor Orban alla cerimonia funebre per Mikhail Gorbaciov

Sab, 03/09/2022 - 13:34

NOTIZIE DAL WEB

Elezioni, Della Vedova (Più Europa): non si può essere neutrali

Sab, 03/09/2022 - 13:34

NOTIZIE DAL WEB

Energia, Della Vedova: Europa non può stare sotto ricatto Putin

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 7938

Monferrato. E ancora: le giovani uscite da Accademia delle Professioni di Padova; il racconto dell'imprenditore che ha deciso di produrre abbigliamento in canapa; la giovane stilista che veste le campionesse di pattinaggio artistico e ginnastica ritmica.

Un racconto, dunque, che guarda al lavoro con ottimismo, e nel quale come ha spiegato l'autore Lorenzo Munegato c'è un unico minimo comune denominatore: la passione, ingrediente necessario per rimettersi in gioco e individuare il proprio percorso lavorativo.

FEED

ARTICOLI CORRELATI



THE PURSUIT OF LOVE – Rincorrendo L'Amore (2022) Trailer ITA della Serie con Lily James



La liberazione di 300 tartarughine al tramonto a Cipro



Un Viaggio nelle Zone Più Spaventose del Mondo



Viktor Orbán alla cerimonia funebre per Mikhail Gorbaciov

Sab, 03/09/2022 - 13:19

NOTIZIE DAL WEB

A Venezia "Il buon lavoro che c'è", il corto sul lavoro possibile

Sab, 03/09/2022 - 12:34

NOTIZIE DAL WEB

Approvato tetto massimo al prezzo petrolio, Nord Stream 1 annuncia lo stop a "tempo indeterminato"

Sab, 03/09/2022 - 12:34

NOTIZIE DAL WEB

Jane Fonda: ho un linfoma non-Hodgkin e sono una privilegiata

Visto Sul Web - Voci e immagini della tragica Commedia Umana Almanacco per voci e immagini: informazione, curiosità e divertimento

Visto Sul Web è privo di periodicità fissa, è edito in proprio, non richiede contributi pubblici.

Pertanto è solo una espressione del libero pensiero, ai sensi dell'art. 21 della Costituzione Italiana, non è soggetto alle norme sulla stampa previste dalla legge n. 47/1948.

Le foto pubblicate sono state selezionate tra quelle non coperte da copyright.

Qualora, tra le foto utilizzate dovesse essercene qualcuna tutelata da diritti d'autore contattateci via mail e provvederemo immediatamente ad eliminarla.

Visto sul web fondato il 1 Aprile 2017

vistosulweb@gmail.com - m.me/vistosulweb

WP2Social Auto Publish Powered By : XYZScripts.com

[Link: https://www.affaritaliani.it/coffee/video/economia/a-venezia-il-buon-lavoro-che-c-e-il-corto-sul-lavoro-possibile.html](https://www.affaritaliani.it/coffee/video/economia/a-venezia-il-buon-lavoro-che-c-e-il-corto-sul-lavoro-possibile.html)

ECONOMIA

A Venezia "Il buon lavoro che c'è", il corto sul lavoro possibile


Sabato, 3 settembre 2022

[Home](#) > [aiTv](#) > A Venezia "Il buon lavoro che c'è", il corto sul lavoro possibile

Roma, 3 set. (askanews) - C'è anche il lavoro tra gli argomenti della 79 edizione della Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia, con un docufilm che racconta come in Italia, a dispetto delle rappresentazioni disfattiste, trovare occupazione sia tutt'altro che impossibile. Quella che emerge da "Il buon lavoro che c'è", prodotto da [The Skill Group](#), è un'Italia dinamica, disponibile a reinventarsi e a mettersi in discussione. Tante le storie raccolte nel docufilm, firmato da Simone Aloisio e Lorenzo Munegato: un viaggio ideale che, per bocca dei protagonisti, spiega i profondi mutamenti del mondo del lavoro e di come alcuni mestieri abbiano riacquisito oggi importanza, fascino e centralità. Dagli agronomi di [Timac Agro](#), ai tecnici di Bonifiche Ferraresi che si occupano di agricoltura di precisione. Dalle infermiere lombarde impegnate nelle strutture private di [AIOP Lombardia](#) come l'Ospedale di Ponte San Pietro a Bergamo ai produttori di vino della Tenuta Santa Caterina nel Monferrato. E ancora: le giovani uscite da Accademia delle Professioni di Padova; il racconto dell'imprenditore che ha deciso di produrre abbigliamento in canapa; la giovane stilista che veste le campionesse di pattinaggio artistico e ginnastica ritmica. Un racconto, dunque, che guarda al lavoro con ottimismo, e nel quale come ha spiegato l'autore Lorenzo Munegato c'è un unico minimo comune denominatore: la passione, ingrediente necessario per rimettersi in gioco e individuare il proprio percorso lavorativo.

Link: <https://attivo.tv/a-venezia-il-buon-lavoro-che-ce-il-corto-sul-lavoro-possibile/>

AREA UTENTE Home Telegram Interviste Canali v Notizie v Tecnologia v Misteri e UFO v Agenzie Stampa v Twitter

Cerca 

Iscriviti al canale 

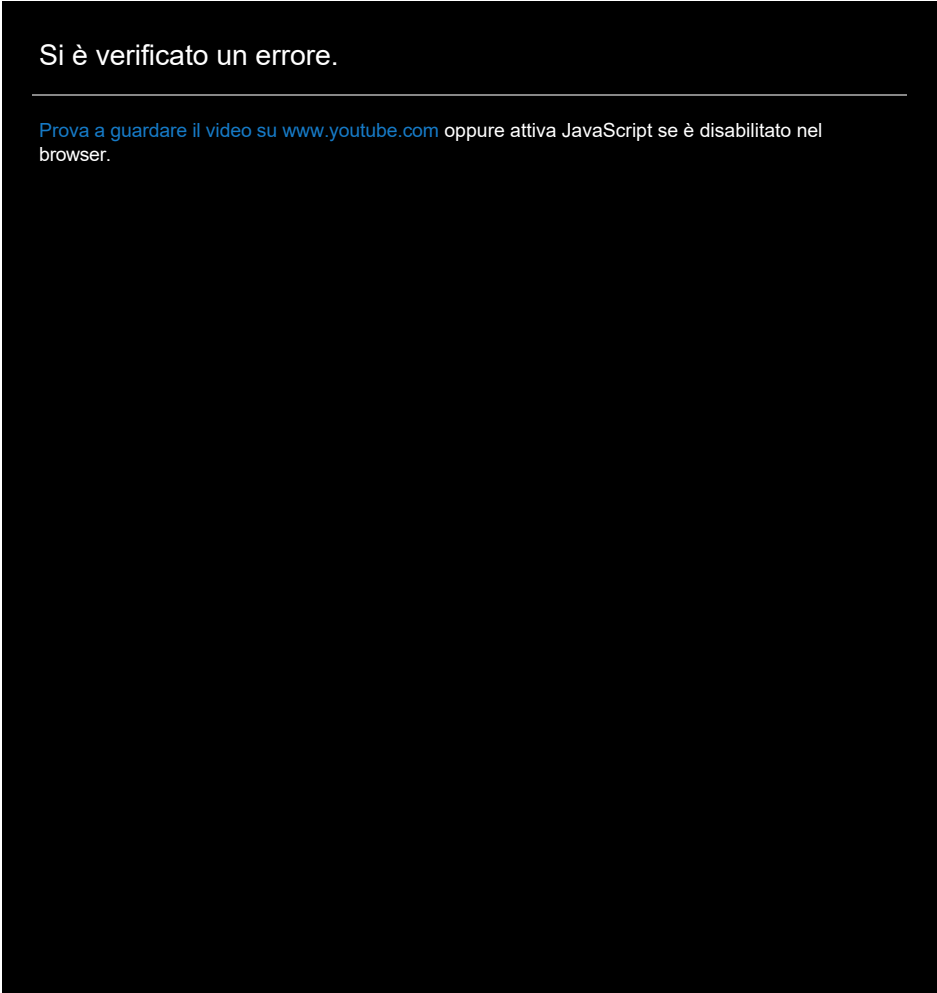


Menu

- AREA UTENTE
- Home
- Telegram
- Interviste
- Canali
- 100 giorni da leoni
- Akhremenko
- Akim Volpato
- Alessandro Barbero
- Alimentiamo la salute
- AlmaPhysio
- Andrea Tosatto
- Angela Stella Larosa
- ANOVNI
- Anthony Carmeni
- ATANOR
- Atrionline
- Attivo TV
- Attivo TV le interviste
- Beatrice Silenzi
- Beppe Grillo
- Border Nights
- Carlo Fanni
- Casa del Sole TV
- Colpo Su Colpo News

A Venezia “Il buon lavoro che c’è”, il corto sul lavoro possibile

🕒 Settembre 3, 2022 📰 Quotidiano Net



Roma, 3 set. (askanews) – C’è anche il lavoro tra gli argomenti della 79 edizione della Mostra internazionale d’arte cinematografica di Venezia, con un docufilm che racconta come in Italia, a dispetto delle rappresentazioni disfattiste, trovare occupazione sia tutt’altro che impossibile. Quella che emerge da “Il buon lavoro che c’è”, prodotto da The Skill Group, è un’Italia dinamica, disponibile a reinventarsi e a mettersi in discussione.

Tante le storie raccolte nel docufilm, firmato da Simone Aloisio e Lorenzo Munegato: un viaggio ideale che, per bocca dei protagonisti, spiega i profondi mutamenti del mondo del lavoro e di come alcuni mestieri abbiano riacquisito oggi importanza, fascino e centralità.

Dagli agronomi di Timac Agro, ai tecnici di Bonifiche Ferraresi che si occupano di agricoltura di precisione. Dalle infermiere lombarde impegnate nelle strutture private di AIOP Lombardia come l’Ospedale di Ponte San Pietro a Bergamo ai produttori di vino della Tenuta Santa Caterina nel Monferrato. E ancora: le giovani uscite da Accademia delle Professioni di Padova; il racconto dell’imprenditore che ha deciso di produrre abbigliamento in canapa; la giovane stilista che veste le campionesse di pattinaggio artistico e ginnastica ritmica.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 7938

[Come Don Chisciotte](#)
[Confederazione Triarii](#)
[Contatto Massivo Disclosure](#)
[Contro TV](#)
[Coscienze In Rete](#)
[CrewCut Chronicles](#)
[Curiuss](#)
[Daniele Cataldi](#)
[Daniele Penna](#)
[Dentro la Notizia](#)
[Dario Musso](#)
[Dario orgoglio Italiano](#)
[DataBase Italia](#)
[Davide Cristallo](#)
[Decimo Toro](#)
[Decimo Toro 2](#)
[Decimo Toro Interviste](#)
[Diego Fusaro](#)
[Dino Tinelli](#)
[Dr. Barbara Balanzoni](#)
[Due Bighelloni](#)
[Due Bighelloni II](#)
[Eccomi Sono Qui](#)
[Edoardo Dini](#)
[Eleonora Fani](#)
[Elisa True Crime](#)
[Enrico Baccharini](#)
[Enrico Gianini](#)
[Enrico Montesano](#)
[Enzo Pennetta](#)
[Essere In Salute](#)
[Fabio Ghioni](#)
[Facts Matter Italia](#)
[Fanpage.it](#)
[Finanza In Chiaro](#)
[Flo Nex](#)
[Flusso di Coscienza](#)
[Francesco Amodeo](#)
[Francesco Carbone](#)
[Gabriella Giudici](#)
[GeNhiX](#)
[GfC Reporter](#)
[Giancarlo Di Tiamat](#)
[Gianluca Spina](#)
[Gianluigi Paragone](#)
[GioPizzi](#)
[Giorni da Leoni](#)
[Giovanna Alfano](#)
[Giulia e Marco](#)
[Il Vaso di Pandora](#)
[Imola Oggi](#)
[INFN LNF](#)
[infOrmal TV](#)

Un racconto, dunque, che guarda al lavoro con ottimismo, e nel quale come ha spiegato l'autore Lorenzo Munegato c è un unico minimo comune denominatore: la passione, ingrediente necessario per rimettersi in gioco e individuare il proprio percorso lavorativo.

← [Elezioni, Simona Bonafè commenta gli ultimi sondaggi: "M5S si è macchiato dell'errore di far ...](#)

[Un Viaggio nelle Zone Più Spaventose del Mondo](#) →

Link: <https://www.notizie.it/a-venezias-il-buon-lavoro-che-ce-il-corto-sul-lavoro-possibile/>

notizie.it

Video



POLITICA CRONACA ECONOMIA ESTERI LIFESTYLE SCIENZA & TECH SPORT SALUTE CULTURA VIAGGI CURIOSITÀ OROSCOPO

IN TEMPO REALE Terremoto a Foggia: una serie di scosse di moderata intensità colpisce l'area, la stima più IN TENDENZA Guerra Russia-Ucraina Covid Elezioni 25 Settembre

I più letti

Video

OGGI

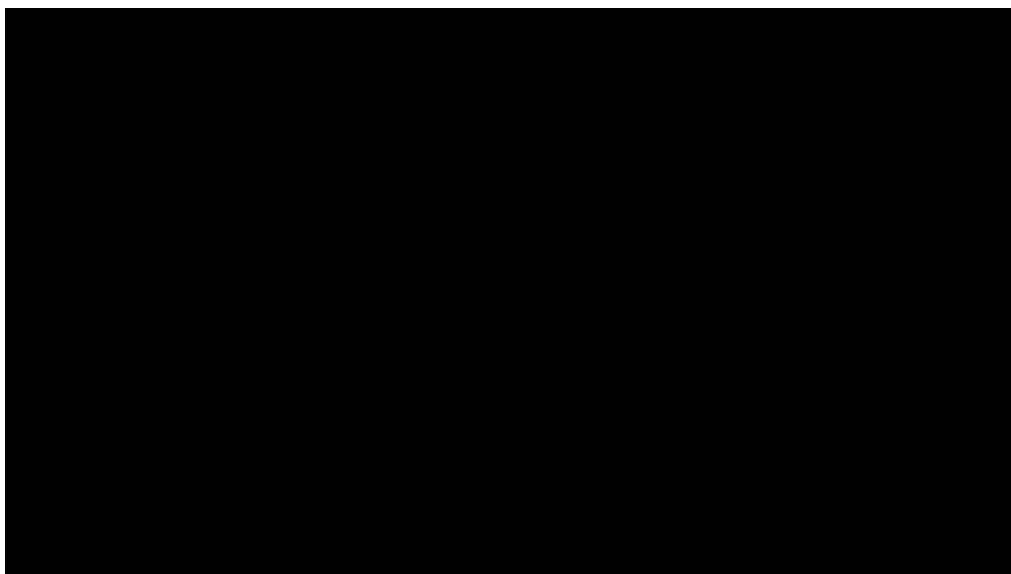
SETTIMANA

MESE



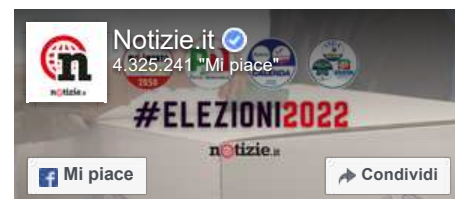
Home > Video > A Venezia "Il buon lavoro che c'è", il corto sul lavoro possibile
03/09/2022 | di Redazione Notizie.it

A Venezia "Il buon lavoro che c'è", il corto sul lavoro possibile



Roma, 3 set. (askanews) – C'è anche il lavoro tra gli argomenti della 79 edizione della Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia, con un docufilm che racconta come in Italia, a dispetto delle rappresentazioni disfattiste, trovare occupazione sia tutt'altro che impossibile. Quella che emerge da "Il buon lavoro che c'è", prodotto da The Skill Group, è un'Italia dinamica, disponibile a reinventarsi e a mettersi in discussione.

Tante le storie raccolte nel docufilm, firmato da Simone Aloisio e Lorenzo Munegato: un viaggio ideale che, per bocca dei protagonisti, spiega i profondi mutamenti del mondo del lavoro e di come alcuni mestieri abbiano riacquisito oggi importanza, fascino e centralità.



Seguici su

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 7938

Dagli agronomi di Timac Agro, ai tecnici di Bonifiche Ferraresi che si occupano di agricoltura di precisione. Dalle infermiere lombarde impegnate nelle strutture private di AIOP Lombardia come l'Ospedale di Ponte San Pietro a Bergamo ai produttori di vino della Tenuta Santa Caterina nel Monferrato. E ancora: le giovani uscite da Accademia delle Professioni di Padova; il racconto dell'imprenditore che ha deciso di produrre abbigliamento in canapa; la giovane stilista che veste le campionesse di pattinaggio artistico e ginnastica ritmica.

Un racconto, dunque, che guarda al lavoro con ottimismo, e nel quale come ha spiegato l'autore Lorenzo Munegato c'è un unico minimo comune denominatore: la passione, ingrediente necessario per rimettersi in gioco e individuare il proprio percorso lavorativo.

© Riproduzione riservata

COMMENTA PER PRIMO

Lascia un commento

L'indirizzo email non sarà pubblicato.

Commento

Nome*

E-Mail*

Website

PUBBLICA IL COMMENTO

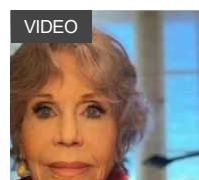


L'Argentina in piazza per la vicepresidente Cristina Kirchner



Venezia, Timothée Chalamet accende il red carpet con schiena nuda

Leggi anche

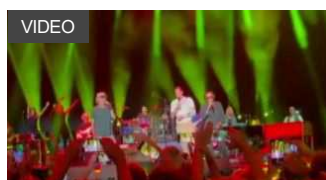


janefonda • Segui

janefonda @ So, my dear have something personal share. I've been diagnose non-Hodgkin's Lymphom started chemo treatment.

This is a very treatable ci of people survive, so I'm lucky.

I'm also lucky because I insurance and access to doctors and treatments. I



Link: <https://notizie.tiscali.it/economia/articoli/a-veneziam-il-buon-lavoro-che-c-a-corto-sul-lavoro-possibile/?chn>

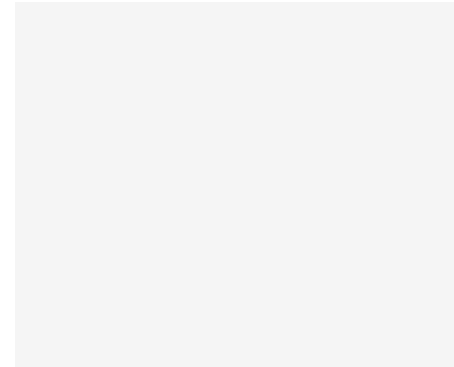
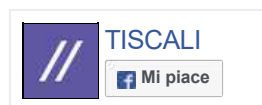
A Venezia "Il buon lavoro che c'è", il corto sul lavoro possibile



di *Askanews*

Roma, 3 set. (askanews) - C'è anche il lavoro tra gli argomenti della 79 edizione della Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia, con un docufilm che racconta come in Italia, a dispetto delle rappresentazioni disfattiste, trovare occupazione sia tutt'altro che impossibile. Quella che emerge da "Il buon lavoro che c'è", prodotto da The Skill Group, è un'Italia dinamica, disponibile a reinventarsi e a mettersi in discussione. Tante le storie raccolte nel docufilm, firmato da Simone Aloisio e Lorenzo Munegato: un viaggio ideale che, per bocca dei protagonisti, spiega i profondi mutamenti del mondo del lavoro e di come alcuni mestieri abbiano riacquisito oggi importanza, fascino e centralità. Dagli agronomi di Timac Agro, ai tecnici di Bonifiche Ferraresi che si occupano di agricoltura di precisione. Dalle infermiere lombarde impegnate nelle strutture private di AIOP Lombardia come l'Ospedale di Ponte San Pietro a Bergamo ai produttori di vino della Tenuta Santa Caterina nel Monferrato. E ancora: le giovani uscite da Accademia delle Professioni di Padova; il racconto dell'imprenditore che ha deciso di produrre abbigliamento in canapa; la giovane stilista che veste le campionesse di pattinaggio artistico e ginnastica ritmica. Un racconto, dunque, che guarda al lavoro con ottimismo, e nel quale come ha spiegato l'autore Lorenzo Munegato c'è un unico minimo comune denominatore: la passione, ingrediente necessario per rimettersi in gioco e individuare il proprio percorso lavorativo.

3 settembre 2022



Link: <https://www.solobuonumore.it/a-venezia-il-buon-lavoro-che-ce-il-corto-sul-lavoro-possibile/>



HOME GOSSIP E TV ATTUALITÀ CURIOSITÀ BUON UMORE FASHION OROSCOPO HOT WEB SERIE A

Home » A Venezia "Il buon lavoro che c'è", il corto sul lavoro possibile

A Venezia "Il buon lavoro che c'è", il corto sul lavoro possibile

di [solobuonumore](#) 1 hour fa



Si è verificato un errore.

[Prova a guardare il video su www.youtube.com](#) oppure attiva JavaScript se è disabilitato nel browser.

» [Ultima ora](#)

Roma, 3 set. (askanews) – C'è anche il lavoro tra gli argomenti della 79 edizione della Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia, con un docufilm che racconta come in Italia, a dispetto delle rappresentazioni disfattiste, trovare occupazione sia tutt'altro che impossibile. Quella che emerge da "Il buon lavoro che c'è", prodotto da [The Skill Group](#), è un'Italia dinamica, disponibile a reinventarsi e a mettersi in discussione.

Tante le storie raccolte nel docufilm, firmato da Simone Aloisio e Lorenzo Munegato: un viaggio ideale che, per bocca dei protagonisti, spiega i profondi mutamenti del mondo del lavoro e di come alcuni mestieri abbiano riacquisito oggi importanza, fascino e centralità.

Dagli agronomi di [Timac Agro](#), ai tecnici di Bonifiche Ferraresi che si occupano di agricoltura di precisione. Dalle infermiere lombarde impegnate nelle strutture private di [AIOP Lombardia](#) come l'Ospedale di Ponte San Pietro a Bergamo ai produttori di vino della Tenuta Santa Caterina nel

Sat, 03/09/2022 - 14:21

La liberazione di 300 tartarughine al tramonto a Cipro

Sat, 03/09/2022 - 13:46

Un Viaggio nelle Zone Più Spaventose del Mondo

Sat, 03/09/2022 - 13:41

Monferrato. E ancora: le giovani uscite da Accademia delle Professioni di Padova; il racconto dell'imprenditore che ha deciso di produrre abbigliamento in canapa; la giovane stilista che veste le campionesse di pattinaggio artistico e ginnastica ritmica.

Un racconto, dunque, che guarda al lavoro con ottimismo, e nel quale come ha spiegato l'autore Lorenzo Munegato c'è un unico minimo comune denominatore: la passione, ingrediente necessario per rimettersi in gioco e individuare il proprio percorso lavorativo.

Viktor Orban alla cerimonia funebre per Mikhail Gorbaciov

Sat, 03/09/2022 - 13:21

A Venezia "Il buon lavoro che c'è", il corto sul lavoro possibile

Sat, 03/09/2022 - 13:11

Letta "La scelta è tra il Pd e la destra, chi dice altro mente"

Sat, 03/09/2022 - 12:41

Jane Fonda: ho un linfoma non-Hodgkin e sono una privilegiata

HOME

GOSSIP E TV

ATTUALITÀ

CURIOSITÀ

BUON UMORE

FASHION

OROSCOPO

HOT WEB

SERIE A

[vai al precedente](#)

« Letta "La scelta è tra il Pd e la destra, chi dice altro mente" »

[vai al successivo](#)

Viktor Orban alla cerimonia funebre per Mikhail Gorbaciov »

www.solobuonumore.it

solobuonumore.it@gmail.com



© Solobuonumore copy left

Link: https://www.today.it/video/a-venezia-il-buon-lavoro-che-c_e-il-corto-sul-lavoro-possibile-6mvao.askanews.html

Sabato, 3 Settembre 2022

☀️ 🗨️ 🔄 [Accedi](#)



A Venezia "Il buon lavoro che c'è", il corto sul lavoro possibile

Prodotto da [The Skill Group](#), presenta un'Italia dinamica

askanews
03 settembre 2022 00:00



Roma, 3 set. (askanews) - C'è anche il lavoro tra gli argomenti della 79 edizione della Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia, con un docufilm che racconta come in Italia, a dispetto delle rappresentazioni disfattiste, trovare occupazione sia tutt'altro che impossibile. Quella che emerge da "Il buon lavoro che c'è", prodotto da [The Skill Group](#), è un'Italia dinamica, disponibile a reinventarsi e a mettersi in discussione.

Tante le storie raccolte nel docufilm, firmato da Simone Aloisio e Lorenzo Munegato: un viaggio ideale che, per bocca dei protagonisti, spiega i profondi mutamenti del mondo del lavoro e di come alcuni mestieri abbiano riacquisito oggi importanza, fascino e centralità.

Dagli agronomi di [Timac Agro](#), ai tecnici di Bonifiche Ferraresi che si occupano di agricoltura di precisione. Dalle infermiere lombarde impegnate nelle strutture private di [AIOP Lombardia](#) come l'Ospedale di Ponte San Pietro a Bergamo ai produttori di vino della Tenuta Santa Caterina nel Monferrato. E ancora: le giovani uscite da Accademia delle Professioni di Padova; il racconto dell'imprenditore che ha deciso di produrre abbigliamento in canapa; la giovane stilista che veste le campionesse di pattinaggio artistico e ginnastica ritmica.

Un racconto, dunque, che guarda al lavoro con ottimismo, e nel quale come ha spiegato l'autore Lorenzo Munegato c'è un unico minimo comune denominatore: la passione, ingrediente necessario per rimettersi in gioco e individuare il proprio percorso lavorativo.

© Riproduzione riservata



Link: <https://tv.tiscali.it/economia/a-venezias-il-buon-lavoro-che-c-e-il-corto-sul-lavoro-possibile/63133baadc75ad79e4370e12/>



economia

A Venezia "Il buon lavoro che c'è", il corto sul lavoro possibile



di *Askaneews*

Roma, 3 set. (askanews) - C'è anche il lavoro tra gli argomenti della 79 edizione della Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia, con un docufilm che racconta come in Italia, a dispetto delle rappresentazioni disfattiste, trovare occupazione sia tutt'altro che impossibile. Quella che emerge da "Il buon lavoro che c'è", prodotto da The Skill Group, è un'Italia dinamica, disponibile a reinventarsi e a mettersi in discussione. Tante le storie raccolte nel docufilm, firmato da Simone... [Leggi la news completa](#)

3 settembre 2022



Tg Economia - 2/9/2022



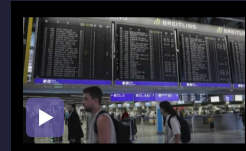
Energia, Di Maio: aziende in sofferenza, Stato paghi 80% bollette



Di Maio: nostre difese massime ma irrobustire sistema europeo



Energia, Di Maio: no scostamento, creeremmo problemi a famiglie



Scioperano piloti, Lufthansa cancella 800 voli: caos in Germania

Le ultime di economia



Tg Economia - 1/9/2022



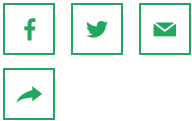
Tg Economia - 31/8/2022



Energia, Frausin (Federdistribuzione): i costi sono insostenibili

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 7938

Condividi:



HOME / CORR.IT / ADNKRONOS

Mostra Venezia: con 'Il buon lavoro che c'è' messaggio positivo su occupazione

05 settembre 2022

a a a

Venezia, 5 set. (Labitalia) - "C'è anche il lavoro tra gli argomenti della 79ª edizione della Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia, con un docufilm che racconta come in Italia, a dispetto delle rappresentazioni disfattiste, trovare occupazione sia tutt'altro che impossibile. Quella che emerge da 'Il buon lavoro che c'è', prodotto della holding di comunicazione strategica The Skill Group, è un'Italia più dinamica, disponibile a reinventarsi e a mettersi in discussione". E' quanto si legge in una nota.

"Se infatti fino a pochi anni fa il nostro Paese era tra quelli con minore mobilità dal punto di vista lavorativo, il Covid ha rimesso in circolo le energie, modificando almeno in parte l'approccio al lavoro e invertendo la tendenza. Negli ultimi 12 mesi per il 69% delle organizzazioni è aumentato il tasso di turnover, ovvero di coloro i quali vogliono cambiare carriera. Il cortometraggio mostra così come sia nuove professionalità sia antichi mestieri offrano concrete opportunità di impiego. Lo testimoniano i dati Istat secondo cui a giugno 2022 il tasso di occupazione si è attestato al 60,1%, ai massimi dal 1977", spiega ancora la nota.

Il docufilm, firmato dal regista Simone Aloisio e dal giornalista Lorenzo Munegato e presentato oggi al Lido nel padiglione di Regione Veneto, è un viaggio ideale che racconta l'Italia del sacrificio, della fatica ma anche delle soddisfazioni e della crescita professionale e personale. Un resoconto di approfondimento giornalistico che, per bocca dei protagonisti, spiega i profondi mutamenti del mondo del lavoro negli ultimi anni e di come certi mestieri, un tempo meno di tendenza, abbiano riacquisito importanza, fascino, centralità e, soprattutto, siano straordinariamente richiesti dal mercato. Le immagini mostrano spaccati eterogenei fra loro ma ugualmente significativi per l'economia del Paese. Dagli agronomi di Timac Agro Italia, che assistono i coltivatori nella nutrizione delle piante, ai tecnici di Bonifiche Ferraresi che si

CALCIO



L'Atalanta è tornata, vittoria anche con il Monza e primo posto in Serie A

VERSO LE ELEZIONI



Salvini: "Tra venti giorni noi vinciamo e la sinistra non tocca palla. Letta? Teme il confronto"

CALCIO

Pogba, terapia conservativa fallita: operazione al ginocchio per salvare il Mondiale. La Juve lo riavrà nel 2023

GRAN BRETAGNA

Liz Truss nuova premier del Regno Unito: una lady di ferro per guidare il Paese

occupano di agricoltura di precisione e, tra gli altri, di progetti speciali sul biodiesel in Africa.

Dalle infermiere impegnate nelle strutture private di Aiop Lombardia come l'Ospedale di Ponte San Pietro (Bergamo) ai produttori di vino della Tenuta Santa Caterina nel Monferrato. E poi ci sono le giovani che, uscite da Accademia delle Professioni di Padova, sono riuscite a costruirsi una vita professionale nel settore dell'accoglienza turistica e nel mondo gastronomico. E, ancora, il racconto dell'imprenditore che ha deciso di produrre abbigliamento in canapa e della giovane stilista che veste le campionesse di pattinaggio artistico e ginnastica ritmica.

Storie di intraprendenza personale o familiare, ma anche player di grosso calibro, vere eccellenze in cui si può concretamente trovare lavoro e che sono apparse in classifiche internazionali come 'Best work places'. "Nel 2021 sono stati stipulati 1.016.880 contratti, con un deciso incremento del 29,9% rispetto all'anno precedente, quando ne erano stati attivati solo 782mila", afferma Lucio Oliveri, direttore generale di AxL agenzia per il lavoro. "I dati confermano anche come sia cresciuto il volume retributivo delle somministrazioni pari a 8,7 miliardi di euro rispetto al volume del 2020 fermo a 6,8 miliardi di euro", conclude.

"La passione -conclude il giornalista Munegato - è il minimo comune denominatore che ha spinto tutti gli intervistati a scegliere il proprio lavoro, dai giovani ai meno giovani. Sicuramente scelte coraggiose ma soprattutto scelte diverse rispetto a molti che invece spesso si trovano in vicoli ciechi, lavorativamente parlando, perché non adeguatamente consigliati nel proprio percorso formativo. Il film è un inno al lavoro e un invito alle nuove generazioni a mettersi in gioco".

In evidenza

Corriere di Viterbo TV

Viterbo Santa Rosa. Gloria illumina la notte al Sacratio | Video



LA SICILIA

Catania Agrigento Caltanissetta Enna Messina Palermo Ragusa Siracusa Trapani


[@LoDico](#)
[Video](#)
[Buongusto](#)
[Viaggi&Turismo](#)
[Necrologie](#)
[Speciali](#)
[Aste](#)
[Libri](#)

[SFOGLIA IL GIORNALE](#)
[ABBONATI](#)

ADNKRONOS

Mostra Venezia: con 'Il buon lavoro che c'è' messaggio positivo su occupazione

Di **Redazione** | 05 set 2022









Venezia, 5 set. (Labitalia) - "C'è anche il lavoro tra gli argomenti della 79ª edizione della Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia, con un docufilm che racconta come in Italia, a dispetto delle rappresentazioni disfattiste, trovare occupazione sia tutt'altro che impossibile. Quella che emerge da 'Il buon lavoro che c'è', prodotto della holding di comunicazione strategica The Skill Group, è un'Italia più dinamica, disponibile a reinventarsi e a mettersi in discussione". E' quanto si legge in una nota. "Se infatti fino a pochi anni fa il nostro Paese era tra quelli con minore mobilità dal punto di vista lavorativo, il Covid ha rimesso in circolo le energie, modificando almeno in parte l'approccio al lavoro e invertendo la tendenza. Negli ultimi 12 mesi per il 69% delle organizzazioni è aumentato il tasso di turnover, ovvero di coloro i quali vogliono cambiare carriera. Il cortometraggio mostra così come sia nuove professionalità sia antichi mestieri offrano concrete opportunità di impiego. Lo testimoniano i dati Istat secondo cui a giugno 2022 il tasso di occupazione si è attestato al 60,1%, ai massimi dal 1977", spiega ancora la nota. Il docufilm, firmato dal regista Simone Aloisio e dal giornalista Lorenzo Munegato e

Più letti



CRISI

Gas, la Sicilia strategica se Mosca chiudesse i rubinetti ma la burocrazia frena



INCIDENTI

Sciame di api assalta automobilisti in strada del Nisseno: sei finiscono in ospedale



NEL CATANESE

Lite tra vicini a Bronte finisce in tragedia: 59enne si accascia e muore

presentato oggi al Lido nel padiglione di Regione Veneto, è un viaggio ideale che racconta l'Italia del sacrificio, della fatica ma anche delle soddisfazioni e della crescita professionale e personale. Un resoconto di approfondimento giornalistico che, per bocca dei protagonisti, spiega i profondi mutamenti del mondo del lavoro negli ultimi anni e di come certi mestieri, un tempo meno di tendenza, abbiano riacquisito importanza, fascino, centralità e, soprattutto, siano straordinariamente richiesti dal mercato. Le immagini mostrano spaccati eterogenei fra loro ma ugualmente significativi per l'economia del Paese. Dagli agronomi di Timac Agro Italia, che assistono i coltivatori nella nutrizione delle piante, ai tecnici di Bonifiche Ferraresi che si occupano di agricoltura di precisione e, tra gli altri, di progetti speciali sul biodiesel in Africa. Dalle infermiere impegnate nelle strutture private di Aiop Lombardia come l'Ospedale di Ponte San Pietro (Bergamo) ai produttori di vino della Tenuta Santa Caterina nel Monferrato. E poi ci sono le giovani che, uscite da Accademia delle Professioni di Padova, sono riuscite a costruirsi una vita professionale nel settore dell'accoglienza turistica e nel mondo gastronomico. E, ancora, il racconto dell'imprenditore che ha deciso di produrre abbigliamento in canapa e della giovane stilista che veste le campionesse di pattinaggio artistico e ginnastica ritmica. Storie di intraprendenza personale o familiare, ma anche player di grosso calibro, vere eccellenze in cui si può concretamente trovare lavoro e che sono apparse in classifiche internazionali come 'Best work places'. “Nel 2021 sono stati stipulati 1.016.880 contratti, con un deciso incremento del 29,9% rispetto all'anno precedente, quando ne erano stati attivati solo 782mila”, afferma Lucio Oliveri, direttore generale di AxL agenzia per il lavoro. “I dati confermano anche come sia cresciuto il volume retributivo delle somministrazioni pari a 8,7 miliardi di euro rispetto al volume del 2020 fermo a 6,8 miliardi di euro”, conclude. “La passione -conclude il giornalista Munegato - è il minimo comune denominatore che ha spinto tutti gli intervistati a scegliere il proprio lavoro, dai giovani ai meno giovani. Sicuramente scelte coraggiose ma soprattutto scelte diverse rispetto a molti che invece spesso si trovano in vicoli ciechi, lavorativamente parlando, perché non adeguatamente consigliati nel proprio percorso formativo. Il film è un inno al lavoro e un invito alle nuove generazioni a mettersi in gioco”.

COPYRIGHT LASICILIA.IT © RIPRODUZIONE RISERVATA

Di più su questi argomenti:

[ULTIMAORA](#) [MADE-IN-ITALY](#) [LAVORO](#)



IL CASO

"Caccia a Ottobre Rosso" al largo della Sicilia: aerei Nato cercano un sottomarino nucleare russo

FURTI

Ladro d'uva fa razzia in un vigneto del Calatino: sorpreso in auto con 794 chili di frutta

IL CARTELLONE

Elisa a Taormina, Fiorello alla Villa Bellini. E ancora concerti, film, festival e sagre: gli appuntamenti della settimana

IL GIORNALE DI OGGI

SFOGLIA

ABBONATI

Video



"Love Life", il trailer del nuovo film di Kôji Fukada



Letta "La lotta alla mafia non deve essere derubricata"



Chinnici "In Sicilia creeremo un ufficio per la gestione dei Fondi Ue"



A fuoco pannelli fotovoltaici sul tetto di in un hotel nel vicentino

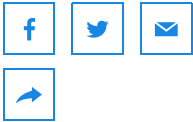
Sicilians

Link: <https://www.liberoquotidiano.it/news/adnkronos/32953056/mostra-veneziana-con-il-buon-lavoro-che-c-e-messaggio-positivo-su-occupazione.html>

Cerca



Condividi:



HOME / ADNKRONOS

Mostra Venezia: con 'Il buon lavoro che c'è' messaggio positivo su occupazione



05 settembre 2022

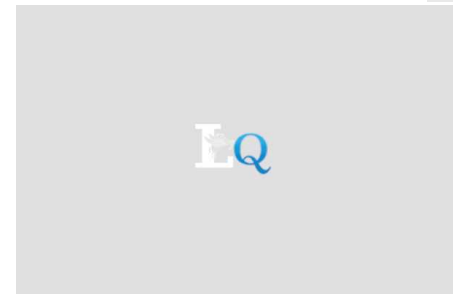
a a a

Venezia, 5 set. (Labitalia) - "C'è anche il lavoro tra gli argomenti della 79ª edizione della Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia, con un docufilm che racconta come in Italia, a dispetto delle rappresentazioni disfattiste, trovare occupazione sia tutt'altro che impossibile. Quella che emerge da 'Il buon lavoro che c'è', prodotto della holding di comunicazione strategica The Skill Group, è un'Italia più dinamica, disponibile a reinventarsi e a mettersi in discussione". E' quanto si legge in una nota.

"Se infatti fino a pochi anni fa il nostro Paese era tra quelli con minore mobilità dal punto di vista lavorativo, il Covid ha rimesso in circolo le energie, modificando almeno in parte l'approccio al lavoro e invertendo la tendenza. Negli ultimi 12 mesi per il 69% delle organizzazioni è aumentato il tasso di turnover, ovvero di coloro i quali vogliono cambiare carriera. Il cortometraggio mostra così come sia nuove professionalità sia antichi mestieri offrano concrete opportunità di impiego. Lo testimoniano i dati Istat secondo cui a giugno 2022 il tasso di occupazione si è attestato al 60,1%, ai massimi dal 1977", spiega ancora la nota.

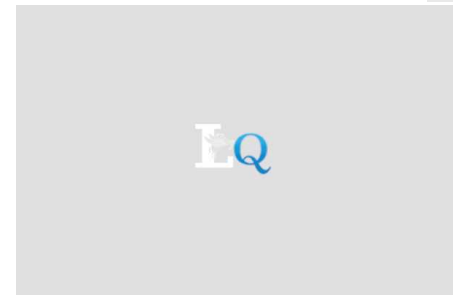
Il docufilm, firmato dal regista Simone Aloisio e dal giornalista Lorenzo Munegato e presentato oggi al Lido nel padiglione di Regione Veneto, è un viaggio ideale che racconta l'Italia del sacrificio, della fatica ma anche delle

SCOPPIA IL CASO



"A me sembra una...": il vergognoso insulto alla Meloni in tv, gelo in studio

PREVISIONI



Meteo, Mario Giuliacci e la profezia dei 7 giorni: cosa accadrà in Italia

LO STUDIO ITALIANO

"Che effetto ha la birra sulle ossa": lo studio che cambia tutto

SPARITA DAL 1996

"Ma sembro proprio io". Angela Celentano è viva? Una nuova bomba su Canale 5

soddisfazioni e della crescita professionale e personale. Un resoconto di approfondimento giornalistico che, per bocca dei protagonisti, spiega i profondi mutamenti del mondo del lavoro negli ultimi anni e di come certi mestieri, un tempo meno di tendenza, abbiano riacquisito importanza, fascino, centralità e, soprattutto, siano straordinariamente richiesti dal mercato. Le immagini mostrano spaccati eterogenei fra loro ma ugualmente significativi per l'economia del Paese. Dagli agronomi di Timac Agro Italia, che assistono i coltivatori nella nutrizione delle piante, ai tecnici di Bonifiche Ferraresi che si occupano di agricoltura di precisione e, tra gli altri, di progetti speciali sul biodiesel in Africa.

Dalle infermiere impegnate nelle strutture private di Aiop Lombardia come l'Ospedale di Ponte San Pietro (Bergamo) ai produttori di vino della Tenuta Santa Caterina nel Monferrato. E poi ci sono le giovani che, uscite da Accademia delle Professioni di Padova, sono riuscite a costruirsi una vita professionale nel settore dell'accoglienza turistica e nel mondo gastronomico. E, ancora, il racconto dell'imprenditore che ha deciso di produrre abbigliamento in canapa e della giovane stilista che veste le campionesse di pattinaggio artistico e ginnastica ritmica.

Storie di intraprendenza personale o familiare, ma anche player di grosso calibro, vere eccellenze in cui si può concretamente trovare lavoro e che sono apparse in classifiche internazionali come 'Best work places'. "Nel 2021 sono stati stipulati 1.016.880 contratti, con un deciso incremento del 29,9% rispetto all'anno precedente, quando ne erano stati attivati solo 782mila", afferma Lucio Oliveri, direttore generale di AxL agenzia per il lavoro. "I dati confermano anche come sia cresciuto il volume retributivo delle somministrazioni pari a 8,7 miliardi di euro rispetto al volume del 2020 fermo a 6,8 miliardi di euro", conclude.

"La passione -conclude il giornalista Munegato - è il minimo comune denominatore che ha spinto tutti gli intervistati a scegliere il proprio lavoro, dai giovani ai meno giovani. Sicuramente scelte coraggiose ma soprattutto scelte diverse rispetto a molti che invece spesso si trovano in vicoli ciechi, lavorativamente parlando, perché non adeguatamente consigliati nel proprio percorso formativo. Il film è un inno al lavoro e un invito alle nuove generazioni a mettersi in gioco".

In evidenza

Video



"Non perché ce lo chiede la Russia": gas e soldi, Salvini sfida l'Europa

← →

il sondaggio

Il Cremlino parla di apocalisse e tempesta perfetta per l'Occidente: sarà così?



VOTA

Link: <http://www.padovanews.it/2022/09/05/mostra-veneziana-con-il-buon-lavoro-che-ce-messaggio-positivo-su-occupazione/>

ABOUT | CONTATTI | LEGALS | COOKIES | PRIVACY
DATI PERSONALI | SCRIVICI



PADOVANEWS



IL PRIMO QUOTIDIANO ONLINE DI PADOVA

NEWS LOCALI | NEWS VENETO | NEWS NAZIONALI | SPECIALI | VIDEO | RUBRICHE

ULTIMORA 6 SETTEMBRE 2022 | LENOVO, UNO SCHERMO NEGLI OCCHIALI: ANCHE PER

HOME | SPECIALI | LAVORO

Mostra Venezia: con 'Il buon lavoro che c'è' messaggio positivo su occupazione

POSTED BY: REDAZIONE WEB 5 SETTEMBRE 2022



(Adnkronos) – “C'è anche il lavoro tra gli argomenti della 79^a edizione della Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia, con un docufilm che racconta come in Italia, a dispetto delle rappresentazioni disfattiste, trovare occupazione sia tutt'altro che impossibile. Quella che emerge da 'Il buon lavoro che c'è', prodotto della holding di comunicazione strategica The Skill Group, è un'Italia più dinamica, disponibile a reinventarsi e a mettersi in discussione”. E' quanto si legge in una nota.

“Se infatti fino a pochi anni fa il nostro Paese era tra quelli con minore mobilità dal punto di vista lavorativo, il Covid ha rimesso in circolo le energie,



Crea la tua rendita passiva



6 SETTEMBRE 2022
Comune di Padova: torna Odeo days, con una quarta edizione dedicata ai grandi classici della letteratura e del teatro



6 SETTEMBRE 2022
Conferenza stampa: presentazione del 65° Campionato sociale di allevamento del Pastore Tedesco



6 SETTEMBRE 2022
Risorsa idrica. Ad agosto piogge superiori alla media ma in Veneto rimane il deficit idrico



5 SETTEMBRE 2022
#DAICOLLIALLAGIG E – TOUR ALLA CITTÀ MURATA DI MONTAGNANA sulle tracce del docufilm “Il Vecchio e la Bambina”

modificando almeno in parte l'approccio al lavoro e invertendo la tendenza. Negli ultimi 12 mesi per il 69% delle organizzazioni è aumentato il tasso di turnover, ovvero di coloro i quali vogliono cambiare carriera. Il cortometraggio mostra così come sia nuove professionalità sia antichi mestieri offrano concrete opportunità di impiego. Lo testimoniano i dati Istat secondo cui a giugno 2022 il tasso di occupazione si è attestato al 60,1%, ai massimi dal 1977", spiega ancora la nota.

Il docufilm, firmato dal regista Simone Aloisio e dal giornalista Lorenzo Munegato e presentato oggi al Lido nel padiglione di Regione Veneto, è un viaggio ideale che racconta l'Italia del sacrificio, della fatica ma anche delle soddisfazioni e della crescita professionale e personale. Un resoconto di approfondimento giornalistico che, per bocca dei protagonisti, spiega i profondi mutamenti del mondo del lavoro negli ultimi anni e di come certi mestieri, un tempo meno di tendenza, abbiano riacquisito importanza, fascino, centralità e, soprattutto, siano straordinariamente richiesti dal mercato. Le immagini mostrano spaccati eterogenei fra loro ma ugualmente significativi per l'economia del Paese. Dagli agronomi di Timac Agro Italia, che assistono i coltivatori nella nutrizione delle piante, ai tecnici di Bonifiche Ferraresi che si occupano di agricoltura di precisione e, tra gli altri, di progetti speciali sul biodiesel in Africa.

Dalle infermiere impegnate nelle strutture private di Aiop Lombardia come l'Ospedale di Ponte San Pietro (Bergamo) ai produttori di vino della Tenuta Santa Caterina nel Monferrato. E poi ci sono le giovani che, uscite da Accademia delle Professioni di Padova, sono riuscite a costruirsi una vita professionale nel settore dell'accoglienza turistica e nel mondo gastronomico. E, ancora, il racconto dell'imprenditore che ha deciso di produrre abbigliamento in canapa e della giovane stilista che veste le campionesse di pattinaggio artistico e ginnastica ritmica.

Storie di intraprendenza personale o familiare, ma anche player di grosso calibro, vere eccellenze in cui si può concretamente trovare lavoro e che sono apparse in classifiche internazionali come 'Best work places'. "Nel 2021 sono stati stipulati 1.016.880 contratti, con un deciso incremento del 29,9% rispetto all'anno precedente, quando ne erano stati attivati solo 782mila", afferma Lucio Oliveri, direttore generale di AxL agenzia per il lavoro. "I dati confermano anche come sia cresciuto il volume retributivo delle somministrazioni pari a 8,7 miliardi di euro rispetto al volume del 2020 fermo a 6,8 miliardi di euro", conclude.

"La passione -conclude il giornalista Munegato - è il minimo comune denominatore che ha spinto tutti gli intervistati a scegliere il proprio lavoro, dai giovani ai meno giovani. Sicuramente scelte coraggiose ma soprattutto scelte diverse rispetto a molti che invece spesso si trovano in vicoli ciechi, lavorativamente parlando, perché non adeguatamente consigliati nel proprio percorso formativo. Il film è un inno al lavoro e un invito alle nuove generazioni a mettersi in gioco".

(Adnkronos – Lavoro)

Vedi anche:



Pari opportunità,



5 SETTEMBRE 2022
#DAICOLLIALLAGIG E – TOUR A VILLA DEI VESCOVI E ALLA FONTE REGINA DI TORREGLIA sulle tracce del docufilm "Il Vecchio e la Bambina"



5 SETTEMBRE 2022
Comune di Padova: interventi di manutenzione straordinaria, in Cappella degli Scrovegni, delle tre statue di Giovanni Pisano poste sull'altare e della statua di Enrico Scrovegni nella sacrestia



5 SETTEMBRE 2022
Comune di Padova: lavori in corso nelle strade



Crea la tua rendita passiva



6 SETTEMBRE 2022
Fvg, Rsa di Tolmezzo verso la normalità con riapertura di 22 posti



6 SETTEMBRE 2022
Vlasic lancia il Torino, Lecce battuto 1-0



6 SETTEMBRE 2022
Gas, Salvini "Europa vada avanti con sanzioni ma protegga con uno scudo"



6 SETTEMBRE 2022
Covid, 6.610 i nuovi positivi, 40 le vittime

Link: <https://www.ultimora.news/adnkronos-lab20220905170020>



ADNKRONOS

Mostra Venezia: con 'Il buon lavoro che c'è' messaggio positivo su occupazione

Redazione AdnKronos , 5 settembre 2022



Articoli correlati

AdnKronos - lavoro made-in-italy



WEB



Venezia, 5 set. (Labilitalia) - «C'è anche il lavoro tra gli argomenti della 79ª edizione della Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia, con un docufilm che racconta come in Italia, a dispetto delle rappresentazioni disfattiste, trovare occupazione sia tutt'altro che impossibile. Quella che emerge da 'Il buon lavoro che c'è', prodotto della holding di comunicazione strategica The Skill Group, è un'Italia più dinamica, disponibile a reinventarsi e a mettersi in discussione». E' quanto si legge in una nota.

"Se infatti fino a pochi anni fa il nostro Paese era tra quelli con minore mobilità dal punto di vista lavorativo, il Covid ha rimesso in circolo le energie, modificando almeno in parte l'approccio al lavoro e invertendo la tendenza. Negli ultimi 12 mesi per il 69% delle organizzazioni è aumentato il tasso di turnover, ovvero di coloro i quali vogliono cambiare carriera. Il cortometraggio mostra così come sia nuove professionalità sia antichi mestieri offrano concrete opportunità di impiego. Lo testimoniano i dati Istat secondo cui a giugno 2022 il tasso di occupazione si è attestato al 60,1%, ai massimi dal 1977", spiega ancora la nota.

Il docufilm, firmato dal regista Simone Aloisio e dal giornalista Lorenzo Munegato e presentato oggi al Lido nel padiglione di Regione Veneto, è un viaggio ideale che racconta l'Italia del sacrificio, della fatica ma anche delle soddisfazioni e della crescita professionale e personale. Un resoconto di approfondimento giornalistico che, per bocca dei protagonisti, spiega i profondi mutamenti del mondo del lavoro negli ultimi anni e di come certi mestieri, un tempo meno di tendenza, abbiano riacquisito importanza, fascino, centralità e, soprattutto, siano straordinariamente richiesti dal mercato. Le immagini mostrano spaccati eterogenei fra loro ma ugualmente significativi per l'economia del Paese. Dagli agronomi di Timac Agro Italia, che assistono i coltivatori nella nutrizione delle piante, ai tecnici di Bonifiche Ferraresi che si occupano di agricoltura di precisione e, tra gli altri, di progetti speciali sul biodiesel in Africa.

Dalle infermiere impegnate nelle strutture private di Aiop Lombardia come l'Ospedale di Ponte San Pietro (Bergamo) ai produttori di vino della Tenuta Santa Caterina nel Monferrato. E poi ci sono le giovani che, uscite da Accademia delle Professioni di Padova, sono riuscite a costruirsi una vita professionale nel settore dell'accoglienza turistica e nel mondo gastronomico. E, ancora, il racconto dell'imprenditore che ha deciso di produrre abbigliamento in canapa e della giovane stilista che veste le campionesse di pattinaggio artistico e ginnastica ritmica.

Storie di intraprendenza personale o familiare, ma anche player di grosso calibro, vere eccellenze in cui si può concretamente trovare lavoro e che sono apparse in classifiche internazionali come 'Best work places'. "Nel 2021 sono stati stipulati 1.016.880 contratti, con un deciso incremento del 29,9% rispetto all'anno precedente, quando ne erano stati attivati solo 782mila", afferma Lucio Oliveri, direttore generale di AxL agenzia per il lavoro. "I dati confermano anche come sia cresciuto il volume retributivo delle somministrazioni pari a 8,7 miliardi di euro rispetto al volume del 2020 fermo a 6,8 miliardi di euro", conclude.

“La passione -conclude il giornalista Munegato - è il minimo comune denominatore che ha spinto tutti gli intervistati a scegliere il proprio lavoro, dai giovani ai meno giovani. Sicuramente scelte coraggiose ma soprattutto scelte diverse rispetto a molti che invece spesso si trovano in vicoli ciechi, lavorativamente parlando, perché non adeguatamente consigliati nel proprio percorso formativo. Il film è un inno al lavoro e un invito alle nuove generazioni a mettersi in gioco”.

Ultimora è un progetto di [Foxyrot Srl](#) - Società a responsabilità limitata - P. IVA e C.F.: IT15773641004 - Credits: [Agenzia Web New Com](#)

[Redazione](#)[Leggi l'informativa sulla privacy](#)[Candidature](#)

Link: <https://123ru.net/foreign/it/328770594/>

[Ru24.net](#) [News-life.pro](#) [News-life.org](#) [29ru.net](#) [123ru.market](#) [Sportsweek.org](#) [Iceprice.info](#)

EN RU UA DE ES 123 Новости Происшествия VIP-тусовка Анонсы Все новости World News Еще

6 сентября 2022 года

0:00:00

123RU.net

World News in Italian

[Сегодня](#) [Архив](#) [Добавить новость](#)



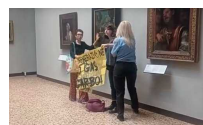
Что с сайтом 123ru.net (нас читают и публикуются у нас). Уже более 70 млн. просмотров в мире.



Elezioni politiche 2022: proposte per disabilità di Movimento 5 Stelle



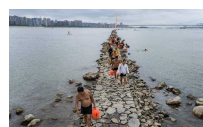
Nardi al Challenger di Maiorca si prende di forza il suo terzo titolo. Passaro a Como sconfitto in finale-



Danni alle opere d'arte: è il risultato della protesta ecologista



Deficit, Salvini contro Draghi e Meloni



Di Aiuti bis: arriva un commissario straordinario per la siccità



Via libera dell'Aifa ai vaccini adattati contro Omicron

[World News in Italian](#) » 05.09.2022 » [A Venezia, «Il buon lavoro che c'è», il corto di The Skill](#)

A Venezia, «Il buon lavoro che c'è», il corto di [The Skill](#)

05.09.2022 15:05 [Panorama](#)



Il corto *Il buon lavoro che c'è* sbarca in laguna. Il docufilm, presentato in occasione della 79 edizione della Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia, racconta come in Italia, a dispetto delle rappresentazioni disfattiste, trovare occupazione sia tutt'altro che impossibile.

Firmato dal regista **Simone Aloisio** e dal giornalista **Lorenzo Munegato**, con la produzione della holding di comunicazione strategica **The Skill Group**, *Il buon lavoro che c'è* è un viaggio ideale che racconta l'Italia del sacrificio, della fatica ma anche delle soddisfazioni, e della crescita professionale e personale. Un resoconto di approfondimento giornalistico che, per bocca dei protagonisti, spiega i profondi mutamenti del mondo del lavoro negli ultimi anni e di come certi mestieri, un tempo meno di tendenza, abbiano riacquisito fascino, centralità e, soprattutto, siano straordinariamente richiesti dal mercato.

«La passione è il minimo comune denominatore che ha spinto tutti gli intervistati a scegliere il proprio lavoro, dai giovani ai meno giovani. Sicuramente scelte coraggiose ma soprattutto scelte diverse rispetto a molti che invece spesso si trovano in vicoli ciechi, lavorativamente parlando, perché non adeguatamente consigliati nel proprio percorso formativo. Il film è un inno al lavoro e un invito alle nuove generazioni a mettersi in gioco» ha spiegato **Munegato**.

Le immagini mostrano infatti spaccati eterogenei fra loro ma ugualmente significativi per l'economia del Paese. Dagli agronomi di **Timac Agro** Italia, che assistono i coltivatori nella nutrizione delle piante, ai tecnici di Bonifiche Ferraresi che si occupano di agricoltura di precisione e, tra gli altri, di progetti speciali sul biodiesel in Africa. Dalle infermiere impegnate nelle strutture private di **Aiop Lombardia** come l'Ospedale di Ponte San Pietro (Bergamo) ai produttori di vino della Tenuta Santa Caterina nel Monferrato. E poi ci sono le giovani che, uscite da Accademia delle Professioni di Padova, sono riuscite a costruirsi una vita professionale nel settore dell'accoglienza turistica e nel mondo gastronomico. E, ancora, il racconto dell'imprenditore che ha deciso di produrre abbigliamento in canapa e della giovane stilista che veste le campionesse di pattinaggio artistico e ginnastica ritmica.

Storie di intraprendenza personale o familiare, ma anche player di grosso calibro, vere eccellenze in cui si può concretamente trovare lavoro e che sono apparse in classifiche internazionali come "Best work places".

Se infatti fino a pochi anni fa il nostro Paese era tra quelli con minore mobilità dal punto di vista lavorativo, il Covid ha rimesso in circolo le energie, modificando almeno in parte l'approccio al lavoro e invertendo la tendenza. Negli ultimi 12 mesi per il 69% delle organizzazioni è aumentato il tasso di turnover, ovvero di coloro i quali vogliono cambiare carriera. Il cortometraggio mostra così come sia nuove professionalità sia antichi mestieri offrano concrete opportunità di impiego. Lo testimoniano i dati Istat secondo cui a giugno 2022 il tasso di occupazione si è attestato al 60,1%, ai massimi dal 1977.

«Nel 2021 sono stati stipulati 1.016.880 contratti, con un deciso incremento del 29,9% rispetto all'anno precedente, quando ne erano stati attivati solo 782.000 i dati confermano anche come sia cresciuto il volume retributivo delle somministrazioni pari a 8,7 miliardi di euro rispetto al volume del 2020 fermo a 6,8 miliardi di euro» ha spiegato **Lucio Oliveri**, direttore generale di AxL agenzia per il lavoro.

Il buon lavoro che c'è è stato presentato oggi nel padiglione di Regione Veneto.

[Читать новость на сайте Panorama](#)



NEWSLETTER

AK BLOG

GRUPPO ADNKRONOS



CERCA

Martedì 06 Settembre 2022
Aggiornato: 08:01



SEGUI IL TUO
OROSCOPO

ULTIM'ORA
BREAKING NEWS



POLITICA ECONOMIA CRONACA SPETTACOLI SALUTE LAVORO SOSTENIBILITA' INTERNAZIONALE UNIONE EUROPEA PNRR REGIONI

SPORT FINANZA CULTURA IMMEDIAPRESS MOTORI FACILITALIA WINE MODA MEDIA & COMUNICAZIONE TECH&GAMES MULTIMEDIA

Temi caldi

Speciali

Home Lavoro Made In Italy

Mostra Venezia: con 'Il buon lavoro che c'è' messaggio positivo su occupazione

05 settembre 2022 | 17.00

LETTURA: 3 minuti



Prodotto della holding di comunicazione strategica The Skill Group

una produzione
The Skill
GROUP

Il buon lavoro che c'è



ORA IN

Prima pagina

Russia: "Niente gas finché restano sanzioni". Asse Francia-Germania sull'energia

Monza-Atalanta 0-2, nerazzurri primi in classifica - Video

Gran Bretagna, Liz Truss è la nuova premier

Strage Canada, trovato morto uno dei due autori: l'altro ancora in fuga

Elezioni 2022, Calenda: "Obiettivo 19%. Mai con Meloni"

ARTICOLI

in Evidenza



da un'idea di **Lorenzo Munegato** regia di **Simone Aloisio**

"C'è anche il lavoro tra gli argomenti della 79ª edizione della Mostra internazionale d'arte cinematografica di **Venezia**, con un docufilm che racconta come in Italia, a dispetto delle rappresentazioni disfattiste, trovare occupazione sia tutt'altro che impossibile. Quella che emerge da 'Il buon lavoro che c'è', prodotto della holding di comunicazione strategica **The Skill Group**, è un'Italia più dinamica, disponibile a reinventarsi e a mettersi in discussione". E' quanto si legge in una nota.

"Se infatti fino a pochi anni fa il nostro Paese era tra quelli con minore mobilità dal punto di vista lavorativo, il Covid ha rimesso in circolo le energie, modificando almeno in parte l'approccio al lavoro e invertendo la tendenza. Negli ultimi 12 mesi per il 69% delle organizzazioni è aumentato il tasso di turnover, ovvero di coloro i quali vogliono cambiare carriera. Il cortometraggio mostra così come sia nuove professionalità sia antichi mestieri offrano concrete opportunità di impiego. Lo testimoniano i dati Istat secondo cui a giugno 2022 il tasso di occupazione si è attestato al 60,1%, ai massimi dal 1977", spiega ancora la nota.

in Evidenza

FarmingTour 2022, un viaggio che dà voce alle aziende del biogas e biometano agricolo socie CIB

in Evidenza

Emofilia, riparte da Verona 'Articoliamo in tour'

in Evidenza

Terna, a Salerno il Tyrrhenian Lab per transizione energetica

in Evidenza

L'esperto: "Contro dolore cronico terapie innovative pilastro di cura"

in Evidenza

Covid, Novavax: 'Ok Ema a uso nostro vaccino come richiamo in over 18'

in Evidenza

Giocampus, l'educazione alimentare si impara a scuola con un gioco

in Evidenza

BrianzAcque e Autodromo Nazionale Monza firmano accordo per la sostenibilità ambientale

in Evidenza

Anatomia reale in realtà virtuale con Anatomage VR

in Evidenza

Scienza & Salute: La gustosa 'spiritualità' delle cozze monaceddhe

in Evidenza

Webuild numero uno mondiale in classifica Enr settore acqua

in Evidenza

Scuola, Pacifico (Anief): "Non ci sono risorse in decreto Aiuti bis"

in Evidenza

Edilizia, Migliavacca (Rockwool): "Servono requisiti antincendio stringenti"

in Evidenza

Risultati in rialzo per Serenissima Ristorazione, oltre 400 mln fatturato e utile netto sopra 10 mln

in Evidenza

Siccità: un terzo delle coltivazioni già compromesse, l'Italia deve pensare alle contromisure

in Evidenza

Stenosi coronarica, primo intervento in Europa con stent innovativo

in Evidenza

Pagamenti: veloce e sicuro,

Il docufilm, firmato dal regista Simone Aloisio e dal giornalista Lorenzo Munegato e presentato oggi al Lido nel padiglione di Regione Veneto, è un viaggio ideale che racconta l'Italia del sacrificio, della fatica ma anche delle soddisfazioni e della crescita professionale e personale. Un resoconto di approfondimento giornalistico che, per bocca dei protagonisti, spiega i profondi mutamenti del mondo del lavoro negli ultimi anni e di come certi mestieri, un tempo meno di tendenza, abbiano riacquisito importanza, fascino, centralità e, soprattutto, siano straordinariamente richiesti dal mercato. Le immagini mostrano spaccati eterogenei fra loro ma ugualmente significativi per l'economia del Paese. Dagli agronomi di Timac Agro Italia, che assistono i coltivatori nella nutrizione delle piante, ai tecnici di Bonifiche Ferraresi che si occupano di agricoltura di precisione e, tra gli altri, di progetti speciali sul biodiesel in Africa.

in Evidenza

in Evidenza

in Evidenza

in Evidenza

in Evidenza

in Evidenza

Dalle infermiere impegnate nelle strutture private di Aiop Lombardia come l'Ospedale di Ponte San Pietro (Bergamo) ai produttori di vino della Tenuta Santa Caterina nel Monferrato. E poi ci sono le giovani che, uscite da Accademia delle Professioni di Padova, sono riuscite a costruirsi una vita professionale nel settore dell'accoglienza turistica e nel mondo gastronomico. E, ancora, il racconto dell'imprenditore che ha deciso di produrre abbigliamento in canapa e della giovane stilista che veste le campionesse di pattinaggio artistico e ginnastica ritmica.

Storie di intraprendenza personale o familiare, ma anche player di grosso calibro, vere eccellenze in cui si può concretamente trovare lavoro e che sono apparse in classifiche internazionali come 'Best work places'. "Nel 2021 sono stati stipulati 1.016.880 contratti, con un deciso incremento del 29,9% rispetto all'anno precedente, quando ne erano stati attivati solo 782mila", afferma Lucio Oliveri, direttore generale di AxL agenzia per il lavoro. "I dati confermano anche come sia cresciuto il volume retributivo delle somministrazioni pari a 8,7 miliardi di euro rispetto al volume del 2020 fermo a 6,8 miliardi di euro", conclude.

"La passione -conclude il giornalista Munegato - è il minimo comune denominatore che ha spinto tutti gli intervistati a scegliere il proprio lavoro, dai giovani ai meno giovani. Sicuramente scelte coraggiose ma soprattutto scelte diverse rispetto a molti che invece spesso si trovano in vicoli ciechi, lavorativamente parlando, perché non adeguatamente consigliati nel proprio percorso formativo. Il film è un inno al lavoro e un invito alle nuove generazioni a mettersi in gioco".

il segreto di un'estate a portata di pos

Rapporto Inps 2022

Ok Aifa a rimborsabilità terapia per forma più aggressiva cancro seno

Galaxy presenta i nuovi smartphone e la nuova generazione smartwatch

"Agenda 2030" la strategia di Eni

News in collaborazione con Fortune Italia

Preoccupiamoci della meningite

Link: <https://www.affaritaliani.it/lavoro/notiziario/mostra-veneziana-con-il-buon-lavoro-che-c-e--messaggio-positivo-su-occupazione-281697.html>

5 settembre 2022- 17:00

Mostra Venezia: con 'Il buon lavoro che c'è' messaggio positivo su occupazione



Venezia, 5 set. (Labitalia) - "C'è anche il lavoro tra gli argomenti della 79ª edizione della Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia, con un docufilm che racconta come in Italia, a dispetto delle rappresentazioni disfattiste, trovare occupazione sia tutt'altro che impossibile. Quella che emerge da 'Il buon lavoro che c'è', prodotto della holding di comunicazione strategica The Skill Group, è un'Italia più dinamica, disponibile a reinventarsi e a mettersi in discussione". E' quanto si legge in una nota. "Se infatti fino a pochi anni fa il nostro Paese era tra quelli con minore mobilità dal punto di vista lavorativo, il Covid ha rimesso in circolo le energie, modificando almeno in parte l'approccio al lavoro e invertendo la tendenza. Negli ultimi 12 mesi per il 69% delle organizzazioni è aumentato il tasso di turnover, ovvero di coloro i quali vogliono cambiare carriera. Il cortometraggio mostra così come sia nuove professionalità sia antichi mestieri

offrano concrete opportunità di impiego. Lo testimoniano i dati Istat secondo cui a giugno 2022 il tasso di occupazione si è attestato al 60,1%, ai massimi dal 1977", spiega ancora la nota. Il docufilm, firmato dal regista Simone Aloisio e dal giornalista Lorenzo Munegato e presentato oggi al Lido nel padiglione di Regione Veneto, è un viaggio ideale che racconta l'Italia del sacrificio, della fatica ma anche delle soddisfazioni e della crescita professionale e personale. Un resoconto di approfondimento giornalistico che, per bocca dei protagonisti, spiega i profondi mutamenti del mondo del lavoro negli ultimi anni e di come certi mestieri, un tempo meno di tendenza, abbiano riacquisito importanza, fascino, centralità e, soprattutto, siano straordinariamente richiesti dal mercato. Le immagini mostrano spaccati eterogenei fra loro ma ugualmente significativi per l'economia del Paese. Dagli agronomi di Timac Agro Italia, che assistono i coltivatori nella nutrizione delle piante, ai tecnici di Bonifiche Ferraresi che si occupano di agricoltura di precisione e, tra gli altri, di progetti speciali sul biodiesel in Africa. Dalle infermiere impegnate nelle strutture private di Aiop Lombardia come l'Ospedale di Ponte San Pietro (Bergamo) ai produttori di vino della Tenuta Santa Caterina nel Monferrato. E poi ci sono le giovani che, uscite da Accademia delle Professioni di Padova, sono riuscite a costruirsi una vita professionale nel settore dell'accoglienza turistica e nel mondo gastronomico. E, ancora, il racconto dell'imprenditore che ha deciso di produrre abbigliamento in canapa e della giovane stilista che veste le campionesse di pattinaggio artistico e ginnastica ritmica. Storie di intraprendenza personale o familiare, ma anche player di grosso calibro, vere eccellenze in cui si può concretamente trovare lavoro e che sono apparse in classifiche internazionali come 'Best work places'. "Nel 2021 sono stati stipulati 1.016.880 contratti, con un deciso incremento del 29,9% rispetto all'anno precedente, quando ne erano stati attivati solo 782mila", afferma Lucio Oliveri, direttore generale di AxL agenzia per il lavoro. "I dati confermano anche come sia cresciuto il volume retributivo delle somministrazioni pari a 8,7 miliardi di euro rispetto al volume del 2020 fermo a 6,8 miliardi di euro", conclude. "La passione -conclude il giornalista Munegato

- è il minimo comune denominatore che ha spinto tutti gli intervistati a scegliere il proprio lavoro, dai giovani ai meno giovani. Sicuramente scelte coraggiose ma soprattutto scelte diverse rispetto a molti che invece spesso si trovano in vicoli ciechi, lavorativamente parlando, perché non adeguatamente consigliati nel proprio percorso formativo. Il film è un inno al lavoro e un invito alle nuove generazioni a mettersi in gioco”.



NEWS

RECENSIONI

PHOTOGALLERY
& TRAILER

SERIE TV

INCONTRI

VENEZIA 79



Home > News

News Mostra del Cinema di Venezia Venezia79

“Il buon lavoro che c’è”, a Venezia il corto di The Skill

Di Redazione - 5 Settembre 2022

0

Il buon lavoro che c'è



C’è anche **il lavoro** tra gli argomenti della 79ª edizione della **Mostra Internazionale d’Arte Cinematografica di Venezia**, con un docufilm che racconta come in Italia, a dispetto delle rappresentazioni disfattiste, trovare occupazione sia tutt’altro che impossibile. Quella che emerge da **Il buon lavoro che c’è**, prodotto della holding di comunicazione strategica **The Skill Group**, è un’Italia più dinamica, disponibile a reinventarsi e a mettersi in discussione.

Se infatti fino a pochi anni fa il nostro Paese era tra quelli con minore mobilità dal punto di vista lavorativo, **il Covid ha rimesso in circolo le energie**, modificando almeno in parte l’approccio al lavoro e invertendo la tendenza. Negli ultimi 12 mesi per il 69% delle organizzazioni è aumentato il tasso di turnover, ovvero di coloro i quali vogliono cambiare carriera. Il cortometraggio mostra così come **sia nuove professionalità sia antichi**

IL MAGAZINE IN EDICOLA

Ciak di settembre è in edicola, da Venezia alla Terra di Mezzo

Alessandro De Simone - 25 Agosto 2022

ABBONATI A **CIAK**

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER



PHOTOGALLERY & TRAILER

Dead for a Dollar a Venezia 79, il trailer del western con Christoph Waltz

Mattia Pasquini - 5 Settembre 2022

Venezia 79, l’arrivo di Harry Styles e del cast di Don’t Worry Darling (VIDEO)

Claudia Giampaolo - 5 Settembre 2022

Il Signore degli Anelli: Gli Anelli

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 7938

mestieri offrono concrete opportunità di impiego. Lo testimoniano i dati Istat secondo cui a giugno 2022 il tasso di occupazione si è attestato al 60,1%, ai massimi dal 1977.

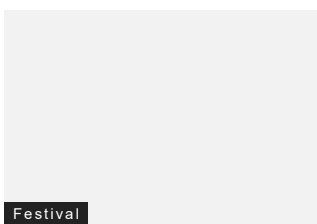
Il docufilm, firmato dal regista **Simone Aloisio** e dal giornalista **Lorenzo Munegato** e presentato oggi al Lido nel padiglione di Regione Veneto, è un viaggio ideale che racconta l'Italia del sacrificio, della fatica ma anche delle soddisfazioni e della crescita professionale e personale. Un resoconto di approfondimento giornalistico che, per bocca dei protagonisti, spiega i profondi **mutamenti del mondo del lavoro** negli ultimi anni e di come certi mestieri, un tempo meno di tendenza, abbiano riacquisito importanza, fascino, centralità e, soprattutto, siano straordinariamente richiesti dal mercato.

Le immagini mostrano spaccati eterogenei fra loro ma ugualmente significativi per l'economia del Paese. Dagli agronomi di **Timac Agro Italia**, che assistono i coltivatori nella nutrizione delle piante, ai tecnici di **Bonifiche Ferraresi** che si occupano di agricoltura di precisione e, tra gli altri, di progetti speciali sul biodiesel in Africa. Dalle infermiere impegnate nelle strutture private di **AIOP Lombardia** come l'Ospedale di Ponte San Pietro (Bergamo) ai produttori di vino della **Tenuta Santa Caterina nel Monferrato**. E poi ci sono le giovani che, uscite da Accademia delle Professioni di Padova, sono riuscite a costruirsi una vita professionale nel settore dell'accoglienza turistica e nel mondo gastronomico. E, ancora, il racconto dell'imprenditore che ha deciso di produrre abbigliamento in canapa e della giovane stilista che veste le campionesse di pattinaggio artistico e ginnastica ritmica.

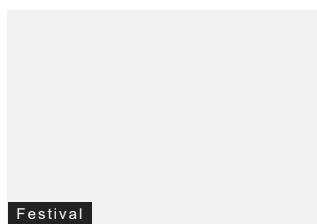
Storie di intraprendenza personale o familiare, ma anche player di grosso calibro, vere eccellenze in cui si può concretamente trovare lavoro e che sono apparse in classifiche internazionali come **"Best work places"**. *«Nel 2021 sono stati stipulati 1.016.880 contratti, con un deciso incremento del 29,9% rispetto all'anno precedente, quando ne erano stati attivati solo 782mila – afferma **Lucio Oliveri**, direttore generale di AxL agenzia per il lavoro – i dati confermano anche come sia cresciuto il volume retributivo delle somministrazioni pari a 8,7 miliardi di euro rispetto al volume del 2020 fermo a 6,8 miliardi di euro».*

*«La passione – conclude il giornalista **Lorenzo Munegato** – è il minimo comune denominatore che ha spinto tutti gli intervistati a scegliere il proprio lavoro, dai giovani ai meno giovani. Sicuramente scelte coraggiose ma soprattutto scelte diverse rispetto a molti che invece spesso si trovano in vicoli ciechi, lavorativamente parlando, perché non adeguatamente consigliati nel proprio percorso formativo. Il film è un inno al lavoro e un invito alle nuove generazioni a mettersi in gioco».*

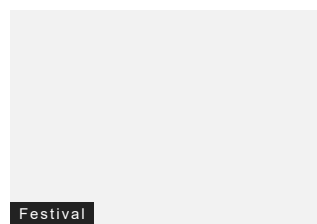
ARTICOLI CORRELATI



Dead for a Dollar a Venezia 79, il trailer del western con Christoph Waltz



Venezia 79, il debutto di Elodie e la «Terapia del Cinema»



Venezia 79, Women in Cinema Award anche a Audrey Diwan e Malika Ayane

del Potere, dietro le quinte sul set (foto)

Mattia Pasquini - 2 Settembre 2022

Thor arriva in streaming, e svela la scena eliminata con Dioniso

Mattia Pasquini - 2 Settembre 2022

FESTIVAL

Leggi qui il Ciak Daily Venezia 79

Redazione - 6 Settembre 2022

Venezia 79, Arianne Phillips, costumista di Don't Worry Darling, riceve il Campari Passion for Film Award

Vania Amirano - 5 Settembre 2022

Link: <https://corriere dellumbria.corr.it/news/adnkronos/32953062/mostra-veneziana-con-il-buon-lavoro-che-c-e-messaggio-positivo-su-occupazione.html>

Mostra Venezia: con 'Il buon lavoro che c'è' messaggio positivo su occupazione

a

a

Venezia, 5 set. (Labitalia) - "C'è anche il lavoro tra gli argomenti della 79ª edizione della Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia, con un docufilm che racconta come in Italia, a dispetto delle rappresentazioni disfattiste, trovare occupazione sia tutt'altro che impossibile. Quella che emerge da 'Il buon lavoro che c'è', prodotto della holding di comunicazione strategica the skill Group, è un'Italia più dinamica, disponibile a reinventarsi e a mettersi in discussione". E' quanto si legge in una nota.

"Se infatti fino a pochi anni fa il nostro Paese era tra quelli con minore mobilità dal punto di vista lavorativo, il Covid ha rimesso in circolo le energie, modificando almeno in parte l'approccio al lavoro e invertendo la tendenza. Negli ultimi 12 mesi per il 69% delle organizzazioni è aumentato il tasso di turnover, ovvero di coloro i quali vogliono cambiare carriera. Il cortometraggio mostra così come sia nuove professionalità sia antichi mestieri offrano concrete opportunità di impiego. Lo testimoniano i dati Istat secondo cui a giugno 2022 il tasso di occupazione si è attestato al 60,1%, ai massimi dal 1977", spiega ancora la nota.

Il docufilm, firmato dal regista Simone Aloisio e dal giornalista Lorenzo Munegato e presentato oggi al Lido nel padiglione di Regione Veneto, è un viaggio ideale che racconta l'Italia del sacrificio, della fatica ma anche delle soddisfazioni e della crescita professionale e personale. Un resoconto di approfondimento giornalistico che, per bocca dei protagonisti, spiega i profondi mutamenti del mondo del lavoro negli ultimi anni e di come certi mestieri, un tempo meno di tendenza, abbiano riacquisito importanza, fascino, centralità e, soprattutto, siano straordinariamente richiesti dal mercato. Le immagini mostrano spaccati eterogenei fra loro ma ugualmente significativi per l'economia del Paese. Dagli agronomi di timac Agro Italia, che assistono i coltivatori nella nutrizione delle piante, ai tecnici di Bonifiche Ferraresi che si occupano di agricoltura di precisione e, tra gli altri, di progetti speciali sul biodiesel in Africa.

Dalle infermiere impegnate nelle strutture private di aiop lombardia come l'Ospedale di Ponte San Pietro (Bergamo) ai produttori di vino della Tenuta Santa Caterina nel Monferrato. E poi ci sono le giovani che, uscite da Accademia delle professioni di Padova, sono riuscite a costruirsi una vita professionale nel settore dell'accoglienza turistica e nel mondo gastronomico. E, ancora, il racconto dell'imprenditore che ha deciso di produrre abbigliamento in canapa e della giovane stilista che veste le campionesse di pattinaggio artistico e ginnastica ritmica.

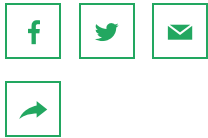
Storie di intraprendenza personale o familiare, ma anche player di grosso calibro, vere eccellenze in cui si può concretamente trovare lavoro e che sono apparse in classifiche internazionali come 'Best work places'. "Nel 2021 sono stati stipulati 1.016.880 contratti, con un deciso incremento del 29,9% rispetto all'anno precedente, quando ne erano stati attivati solo 782mila", afferma Lucio Oliveri, direttore generale di AxL agenzia per il lavoro. "I dati confermano anche come sia cresciuto il volume retributivo delle somministrazioni pari a 8,7 miliardi di euro rispetto al volume del 2020 fermo a 6,8 miliardi di euro", conclude.

"La passione -conclude il giornalista Munegato - è il minimo comune denominatore che ha spinto tutti gli intervistati a scegliere il proprio lavoro, dai giovani ai meno giovani. Sicuramente scelte coraggiose ma

soprattutto scelte diverse rispetto a molti che invece spesso si trovano in vicoli ciechi, lavorativamente parlando, perché non adeguatamente consigliati nel proprio percorso formativo. Il film è un inno al lavoro e un invito alle nuove generazioni a mettersi in gioco”.

Economia

Condividi:



HOME / CORR.IT / ADNKRONOS

Mostra Venezia: con 'Il buon lavoro che c'è' messaggio positivo su occupazione

05 settembre 2022

a a a

Venezia, 5 set. (Labitalia) - "C'è anche il lavoro tra gli argomenti della 79ª edizione della Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia, con un docufilm che racconta come in Italia, a dispetto delle rappresentazioni disfattiste, trovare occupazione sia tutt'altro che impossibile. Quella che emerge da 'Il buon lavoro che c'è', prodotto della holding di comunicazione strategica The Skill Group, è un'Italia più dinamica, disponibile a reinventarsi e a mettersi in discussione". E' quanto si legge in una nota.

"Se infatti fino a pochi anni fa il nostro Paese era tra quelli con minore mobilità dal punto di vista lavorativo, il Covid ha rimesso in circolo le energie, modificando almeno in parte l'approccio al lavoro e invertendo la tendenza. Negli ultimi 12 mesi per il 69% delle organizzazioni è aumentato il tasso di turnover, ovvero di coloro i quali vogliono cambiare carriera. Il cortometraggio mostra così come sia nuove professionalità sia antichi mestieri offrano concrete opportunità di impiego. Lo testimoniano i dati Istat secondo cui a giugno 2022 il tasso di occupazione si è attestato al 60,1%, ai massimi dal 1977", spiega ancora la nota.

Il docufilm, firmato dal regista Simone Aloisio e dal giornalista Lorenzo Munegato e presentato oggi al Lido nel padiglione di Regione Veneto, è un viaggio ideale che racconta l'Italia del sacrificio, della fatica ma anche delle soddisfazioni e della crescita professionale e personale. Un resoconto di approfondimento giornalistico che, per bocca dei protagonisti, spiega i profondi mutamenti del mondo del lavoro negli ultimi anni e di come certi mestieri, un tempo meno di tendenza, abbiano riacquisito importanza, fascino, centralità e, soprattutto, siano straordinariamente richiesti dal mercato. Le immagini mostrano spaccati eterogenei fra loro ma ugualmente significativi per l'economia del Paese. Dagli agronomi di Timac Agro Italia, che assistono i coltivatori nella nutrizione delle piante, ai tecnici di Bonifiche Ferraresi che si occupano di agricoltura di precisione e, tra gli altri, di progetti speciali sul biodiesel in Africa.

Dalle infermiere impegnate nelle strutture private di Aiop Lombardia come l'Ospedale di Ponte San Pietro (Bergamo) ai produttori di vino della Tenuta Santa Caterina nel Monferrato. E poi ci sono le giovani che, uscite da Accademia delle Professioni di Padova, sono riuscite a costruirsi una vita professionale nel settore dell'accoglienza

GRAN BRETAGNA



Liz Truss nuova premier del Regno Unito: una lady di ferro per guidare il Paese

IL METEO



Torna il caldo africano: ultima fiammata dell'estate 2022. Poi temporali violenti e calo delle temperature

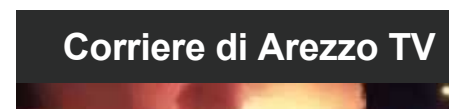
IL CASO

Tragedia di Gagnano, muore 13enne: individuati sei autori di minacce in chat

COVID

Nuovo lockdown in Cina, i droni girano tra i palazzi: "Non uscite o vi arrestiamo" | Video

In evidenza



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 7938

turistica e nel mondo gastronomico. E, ancora, il racconto dell'imprenditore che ha deciso di produrre abbigliamento in canapa e della giovane stilista che veste le campionesse di pattinaggio artistico e ginnastica ritmica.

Storie di intraprendenza personale o familiare, ma anche player di grosso calibro, vere eccellenze in cui si può concretamente trovare lavoro e che sono apparse in classifiche internazionali come 'Best work places'. "Nel 2021 sono stati stipulati 1.016.880 contratti, con un deciso incremento del 29,9% rispetto all'anno precedente, quando ne erano stati attivati solo 782mila", afferma Lucio Oliveri, direttore generale di AxL agenzia per il lavoro. "I dati confermano anche come sia cresciuto il volume retributivo delle somministrazioni pari a 8,7 miliardi di euro rispetto al volume del 2020 fermo a 6,8 miliardi di euro", conclude.

"La passione -conclude il giornalista Munegato - è il minimo comune denominatore che ha spinto tutti gli intervistati a scegliere il proprio lavoro, dai giovani ai meno giovani. Sicuramente scelte coraggiose ma soprattutto scelte diverse rispetto a molti che invece spesso si trovano in vicoli ciechi, lavorativamente parlando, perché non adeguatamente consigliati nel proprio percorso formativo. Il film è un inno al lavoro e un invito alle nuove generazioni a mettersi in gioco".



Link: <https://corrieredisiena.corr.it/news/adnkronos/32953062/mostra-veneziana-con-il-buon-lavoro-che-c-e-messaggio-positivo-su-occupazione.html>

Mostra Venezia: con 'Il buon lavoro che c'è' messaggio positivo su occupazione

a

a

Venezia, 5 set. (Labitalia) - "C'è anche il lavoro tra gli argomenti della 79ª edizione della Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia, con un docufilm che racconta come in Italia, a dispetto delle rappresentazioni disfattiste, trovare occupazione sia tutt'altro che impossibile. Quella che emerge da 'Il buon lavoro che c'è', prodotto della holding di comunicazione strategica the skill Group, è un'Italia più dinamica, disponibile a reinventarsi e a mettersi in discussione". E' quanto si legge in una nota.

"Se infatti fino a pochi anni fa il nostro Paese era tra quelli con minore mobilità dal punto di vista lavorativo, il Covid ha rimesso in circolo le energie, modificando almeno in parte l'approccio al lavoro e invertendo la tendenza. Negli ultimi 12 mesi per il 69% delle organizzazioni è aumentato il tasso di turnover, ovvero di coloro i quali vogliono cambiare carriera. Il cortometraggio mostra così come sia nuove professionalità sia antichi mestieri offrano concrete opportunità di impiego. Lo testimoniano i dati Istat secondo cui a giugno 2022 il tasso di occupazione si è attestato al 60,1%, ai massimi dal 1977", spiega ancora la nota.

Il docufilm, firmato dal regista Simone Aloisio e dal giornalista Lorenzo Munegato e presentato oggi al Lido nel padiglione di Regione Veneto, è un viaggio ideale che racconta l'Italia del sacrificio, della fatica ma anche delle soddisfazioni e della crescita professionale e personale. Un resoconto di approfondimento giornalistico che, per bocca dei protagonisti, spiega i profondi mutamenti del mondo del lavoro negli ultimi anni e di come certi mestieri, un tempo meno di tendenza, abbiano riacquisito importanza, fascino, centralità e, soprattutto, siano straordinariamente richiesti dal mercato. Le immagini mostrano spaccati eterogenei fra loro ma ugualmente significativi per l'economia del Paese. Dagli agronomi di timac Agro Italia, che assistono i coltivatori nella nutrizione delle piante, ai tecnici di Bonifiche Ferraresi che si occupano di agricoltura di precisione e, tra gli altri, di progetti speciali sul biodiesel in Africa.

Dalle infermiere impegnate nelle strutture private di aiop lombardia come l'Ospedale di Ponte San Pietro (Bergamo) ai produttori di vino della Tenuta Santa Caterina nel Monferrato. E poi ci sono le giovani che, uscite da Accademia delle professioni di Padova, sono riuscite a costruirsi una vita professionale nel settore dell'accoglienza turistica e nel mondo gastronomico. E, ancora, il racconto dell'imprenditore che ha deciso di produrre abbigliamento in canapa e della giovane stilista che veste le campionesse di pattinaggio artistico e ginnastica ritmica.

Storie di intraprendenza personale o familiare, ma anche player di grosso calibro, vere eccellenze in cui si può concretamente trovare lavoro e che sono apparse in classifiche internazionali come 'Best work places'. "Nel 2021 sono stati stipulati 1.016.880 contratti, con un deciso incremento del 29,9% rispetto all'anno precedente, quando ne erano stati attivati solo 782mila", afferma Lucio Oliveri, direttore generale di AxL agenzia per il lavoro. "I dati confermano anche come sia cresciuto il volume retributivo delle somministrazioni pari a 8,7 miliardi di euro rispetto al volume del 2020 fermo a 6,8 miliardi di euro", conclude.

"La passione -conclude il giornalista Munegato - è il minimo comune denominatore che ha spinto tutti gli intervistati a scegliere il proprio lavoro, dai giovani ai meno giovani. Sicuramente scelte coraggiose ma

soprattutto scelte diverse rispetto a molti che invece spesso si trovano in vicoli ciechi, lavorativamente parlando, perché non adeguatamente consigliati nel proprio percorso formativo. Il film è un inno al lavoro e un invito alle nuove generazioni a mettersi in gioco”.

Irlanda

Link: <https://ilcentrotirreno.it/sito/lavoro/88923-mostra-veneziana-con-il-buon-lavoro-che-c-e-messaggio-positivo-su-occupazione.html>

Il sito "il Centro Tirreno.it" utilizza cookie tecnici o assimilati e cookie di profilazione di terze parti in forma aggregata a scopi pubblicitari e per rendere più agevole la navigazione, garantire la fruizione dei servizi, se vuoi saperne di più leggi l'informativa estesa, se decidi di continuare la navigazione consideriamo che accetti il loro uso.

OK

Informativa estesa

MAGAZINE

NUTRIZIONE

LA FINESTRA SULLO SPIRITO

VIDEO

Q Cerca...

il Centro Tirreno.it
quotidiano online

06

MAR, SET



NEWS

CRONACA

ESTERI

POLITICA

CULTURA

SPETTACOLI

SALUTE

ECONOMIA

LAVORO

SOSTENIBILITÀ

TECNOLOGIA

IMMEDIAPRESS

SPORT

IL SENSO DELLA VITA

CUCINA

MULTIMEDIA

☰ MORE

SEI QUI: LAVORO

Mostra Venezia: con 'Il buon lavoro che c'è' messaggio positivo su occupazione

RED ADNKRONOS / 05 SETTEMBRE 2022

LAVORO



TYPOGRAPHY

- +

< >

SHARE THIS

(Adnkronos) - "C'è anche il lavoro tra gli argomenti della 79^a edizione della Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia, con un docufilm che racconta come in Italia, a dispetto delle rappresentazioni disfattiste,

trovare occupazione sia tutt'altro che impossibile. Quella che emerge da 'Il buon lavoro che c'è', prodotto della holding di comunicazione strategica The Skill Group, è un'Italia più dinamica, disponibile a reinventarsi e a mettersi in discussione". E' quanto si legge in una nota.

"Se infatti fino a pochi anni fa il nostro Paese era tra quelli con minore mobilità dal punto di vista lavorativo, il Covid ha rimesso in circolo le energie, modificando almeno in parte l'approccio al lavoro e invertendo la

MOST READ

LATEST NEWS



TECNOLOGIA

TECNOLOGIA, intelligenza artificiale diventa regista



CRONACA

TORINO, Olimpiadi 2026: Appendino, lettera a Coni



AMICI ALL'ESTERO

La Forza della Cultura: storia di Maria Cristina Borruto (FOTO e VIDEO)



CRONACA

COSENZA, "Cuffia" contro caduta capelli da chemio



CRONACA

CALABRIA coronavirus, 15 luglio, 1.218 positivi (+2 rispetto a ieri), i negativi 103.729



CRONACA

Coronavirus, in Italia altri 20 morti e risalgono i contagi: +230



ECONOMIA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 7938

Link: <https://www.ilgiornaleditalia.it/news/lavoro/401557/mostra-veneziana-con-il-buon-lavoro-che-ce-messaggio-positivo-su-occupazione.html>

martedì, 06 settembre 2022

Seguici su



IL GIORNALE D'ITALIA

Il Quotidiano Indipendente

"La libertà al singolare esiste solo nelle libertà al plurale"
Benedetto Croce

Politica Esteri Cronaca Economia Sostenibilità Innovazione Lavoro Salute Cultura Costume Spettacolo Sport Motori iGDI TV

» Giornale d'Italia » Lavoro

lavoro

Mostra Venezia: con 'Il buon lavoro che c'è' messaggio positivo su occupazione

05 Settembre 2022

una produzione
The Skill

Il buon lavoro che c'è



da un'idea di
Lorenzo Munegato

regia di
Simone Aloisio



Articoli Recenti



Ascolti tv ieri 5 settembre 2022: Pomeriggio Cinque, Oggi è un altro giorno, La vita in diretta



Genesis, Hyundai e Kia al vertice della classifica "J.D. Power 2022 U.S. Tech Experience Index (TXI) StudySM"



Volvo, ad agosto vendite 43.666 auto, -4,6% rispetto al 2021



Vlasic lancia il Torino, Lecce battuto 1-0



Sanzioni Russia, Calenda attacca "il cambio di rotta" di Salvini con un post. Ma per lui finisce male: asfaltato dai commenti

Venezia, 5 set. (Labitalia) - "C'è anche il lavoro tra gli argomenti della 79ª edizione della

Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia, con un docufilm che racconta come in Italia, a dispetto delle rappresentazioni disfattiste, trovare occupazione sia tutt'altro che impossibile. Quella che emerge da 'Il buon lavoro che c'è', prodotto della holding di comunicazione strategica The Skill Group, è un'Italia più dinamica, disponibile a reinventarsi e a mettersi in discussione". E' quanto si legge in una nota.

"Se infatti fino a pochi anni fa il nostro Paese era tra quelli con minore mobilità dal punto di vista lavorativo, il Covid ha rimesso in circolo le energie, modificando almeno in parte l'approccio al lavoro e invertendo la tendenza. Negli ultimi 12 mesi per il 69% delle organizzazioni è aumentato il tasso di turnover, ovvero di coloro i quali vogliono cambiare carriera. Il cortometraggio mostra così come sia nuove professionalità sia antichi mestieri offrano concrete opportunità di impiego. Lo testimoniano i dati Istat secondo cui a giugno 2022 il tasso di occupazione si è attestato al 60,1%, ai massimi dal 1977", spiega ancora la nota.

Il docufilm, firmato dal regista Simone Aloisio e dal giornalista Lorenzo Munegato e presentato oggi al Lido nel padiglione di Regione Veneto, è un viaggio ideale che racconta l'Italia del sacrificio, della fatica ma anche delle soddisfazioni e della crescita professionale e personale. Un resoconto di approfondimento giornalistico che, per bocca dei protagonisti, spiega i profondi mutamenti del mondo del lavoro negli ultimi anni e di come certi mestieri, un tempo meno di tendenza, abbiano riacquisito importanza, fascino, centralità e, soprattutto, siano straordinariamente richiesti dal mercato. Le immagini mostrano spaccati eterogenei fra loro ma ugualmente significativi per l'economia del Paese. Dagli agronomi di Timac Agro Italia, che assistono i coltivatori nella nutrizione delle piante, ai tecnici di Bonifiche Ferraresi che si occupano di agricoltura di precisione e, tra gli altri, di progetti speciali sul biodiesel in Africa.


Dalle infermiere impegnate nelle strutture private di Aiop Lombardia come l'Ospedale di Ponte San Pietro (Bergamo) ai produttori di vino della Tenuta Santa Caterina nel Monferrato. E poi ci sono le giovani che, uscite da Accademia delle Professioni di Padova, sono riuscite a costruirsi una vita professionale nel settore dell'accoglienza turistica e nel mondo gastronomico. E, ancora, il racconto dell'imprenditore che ha deciso di produrre abbigliamento in canapa e della giovane stilista che veste le campionesse di pattinaggio artistico e ginnastica ritmica.


Storie di intraprendenza personale o familiare, ma anche player di grosso calibro, vere eccellenze in cui si può concretamente trovare lavoro e che sono apparse in classifiche internazionali come 'Best work places'. "Nel 2021 sono stati stipulati 1.016.880 contratti, con un deciso incremento del 29,9% rispetto all'anno precedente, quando ne erano stati attivati solo 782mila", afferma Lucio Oliveri, direttore generale di AxL agenzia per il lavoro. "I dati confermano anche come sia cresciuto il volume retributivo delle somministrazioni pari a 8,7 miliardi di euro rispetto al volume del 2020 fermo a 6,8 miliardi di euro", conclude.


"La passione -conclude il giornalista Munegato - è il minimo comune denominatore che ha spinto tutti gli intervistati a scegliere il proprio lavoro, dai giovani ai meno giovani. Sicuramente scelte coraggiose ma soprattutto scelte diverse rispetto a molti che invece spesso si trovano in vicoli ciechi, lavorativamente parlando, perché non adeguatamente consigliati nel proprio percorso formativo. Il film è un inno al lavoro e un invito alle nuove generazioni a mettersi in gioco".

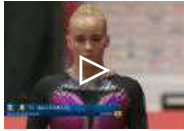
COMMERCIANTE, INCREMENTA
LE TUE VENDITE
CONTATTACI
COMPASS DIGITAL REPUTAZIONE PAGOLIGHT


Più visti


- 


Sting a Varsavia: "La democrazia è sotto attacco. La guerra in Ucraina è basata su
- 


Monza Atalanta 0-2, bergamaschi primi in classifica: gol e highlights. VIDEO
- 

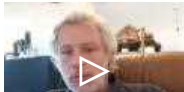
Marco Simoncelli incidente: il VIDEO di quel tragico momento
- 

Mondiali ginnastica artistica 2021, Asia D'Amato argento al volteggio: VIDEO
- 

Pioli is on fire quale canzone è? Tutto sul tormentone rossonero: VIDEO
- 

Us open, tennista ucraina non stringe la mano all'avversaria bielorussa: VIDEO
- 

Festival del Cinema di Venezia, turista tenta il suicidio: poliziotto eroe la prende al vo... VIDEO
- 

Anziana vede due gay che si baciano e chiama la polizia: "La decenza ... più" - VIDEO
- 

Frajese: "Letta: evviva tutte le devianze". Ma la pedofilia è una

Seguici su



Link: <https://www.ilriformista.it/il-buon-lavoro-che-ce-il-corto-di-the-skill-presentato-a-venezias-317302/>

Seguici su     

Leggi il Quotidiano

Abbonati

Accedi 



Il Riformista



Il festival di Venezia

“Il buon lavoro che c’è” il corto di The Skill presentato a Venezia

Redazione — 5 Settembre 2022

Il buon lavoro che c'è



C'è anche il lavoro tra gli argomenti della 79^a edizione della Mostra internazionale d'arte cinematografica di **Venezia**, con un docufilm che racconta come in Italia, a dispetto delle rappresentazioni disfattiste, trovare occupazione sia tutt'altro che impossibile.



Quella che emerge da **“Il buon lavoro che c’è”**, prodotto della holding di comunicazione strategica **The Skill Group**, è un'Italia più dinamica, disponibile a reinventarsi e a mettersi in discussione. Se infatti fino a pochi anni fa il nostro Paese era tra quelli con minore mobilità dal punto di vista lavorativo, il **Covid** ha rimesso in circolo le energie, modificando almeno in parte l'approccio al lavoro e invertendo la tendenza.

Negli ultimi 12 mesi per il 69% delle organizzazioni è aumentato il tasso di turnover, ovvero di coloro i quali vogliono cambiare carriera. Il cortometraggio mostra così come sia nuove

PROMOZIONE ABBONAMENTI

VAI ALL'OFFERTA 



IL RIFORMISTA È ANCHE SU APP

INSTALLA SUBITO

Available on the **App Store**

GET IT ON **Google Play**



Il Riformista

SCHIAFFO DEL TAR DEL LAZIO A GRATTERI: TORNA IN CARICA IL COLONNELLO ARRESTATO

“HA RAGIONE EMERGENCY: CANCELLATE IL PATTO CON LA LIBIA”

“Al governo tutti insieme” Calenda chiama Meloni



In edicola

Sfoggia e leggi Il Riformista su PC, Tablet o Smartphone

Abbonati

Leggi 

professionalità sia antichi mestieri offrano concrete opportunità di impiego. Lo testimoniano i dati Istat secondo cui a **giugno 2022** il tasso di occupazione si è attestato al 60,1%, ai massimi dal 1977.

LEGGI ANCHE

- Bones and All, l'amore cannibale di Guadagnino commuove il festival di Venezia
- Festival di Venezia tra covid, Ucraina e migranti: il Leone sul mondo che scotta

Il docufilm, firmato dal regista **Simone Aloisio** e dal giornalista **Lorenzo Munegato** e che verrà presentato lunedì 5 settembre al Lido nel padiglione di **Regione Veneto**, è un viaggio ideale che racconta l'Italia del sacrificio, della fatica ma anche delle soddisfazioni e della crescita professionale e personale. Un resoconto di approfondimento giornalistico che, per bocca dei protagonisti, spiega i profondi mutamenti del mondo del lavoro negli ultimi anni e di come certi mestieri, un tempo meno di tendenza, abbiano riacquisito importanza, fascino, centralità e, soprattutto, siano straordinariamente richiesti dal mercato.






Le immagini mostrano spaccati eterogenei fra loro ma ugualmente significativi per l'economia del Paese. Dagli agronomi di **Timac Agro Italia**, che assistono i coltivatori nella nutrizione delle piante, ai tecnici di **Bonifiche Ferraresi** che si occupano di agricoltura di precisione e, tra gli altri, di progetti speciali sul biodiesel in **Africa**. Dalle infermiere impegnate nelle strutture private di **AIOP Lombardia** come l'Ospedale di Ponte San Pietro (Bergamo) ai produttori di vino della Tenuta Santa Caterina nel Monferrato.

E poi ci sono le giovani che, uscite da **Accademia delle Professioni di Padova**, sono riuscite a costruirsi una vita professionale nel settore dell'accoglienza turistica e nel mondo gastronomico. E, ancora, il racconto dell'imprenditore che ha deciso di produrre abbigliamento in canapa e della giovane stilista che veste le campionesse di pattinaggio artistico e ginnastica ritmica.

Storie di intraprendenza personale o familiare, ma anche player di grosso calibro, vere eccellenze in cui si può concretamente trovare lavoro e che sono apparse in classifiche internazionali come "*Best work places*".

"Nel **2021** sono stati stipulati 1.016.880 contratti, con un deciso incremento del 29,9% rispetto all'anno precedente, quando ne erano stati attivati solo 782mila – afferma **Lucio Oliveri**, direttore generale di **AxL agenzia per il lavoro** – i dati confermano anche come sia cresciuto il volume retributivo delle somministrazioni

SEGUICI

-  Facebook
-  Instagram
-  Twitter
-  Youtube
-  Rss

pari a 8,7 miliardi di euro rispetto al volume del 2020 fermo a 6,8 miliardi di euro”.

“La passione – conclude il giornalista **Lorenzo Munegato** – è il minimo comune denominatore che ha spinto tutti gli intervistati a scegliere il proprio lavoro, dai giovani ai meno giovani. Sicuramente scelte coraggiose ma soprattutto scelte diverse rispetto a molti che invece spesso si trovano in vicoli ciechi, lavorativamente parlando, perché non adeguatamente consigliati nel proprio percorso formativo. Il film è un inno al lavoro e un invito alle nuove generazioni a mettersi in gioco”

Redazione



© RIPRODUZIONE RISERVATA

LEGGI ANCHE



Bones and All, l'amore cannibale di Guadagnino commuove il festival di Venezia

Paolo Guzzanti

- Festival di Venezia tra covid, Ucraina e migranti: il Leone sul mondo che scotta
- Inarritu e il suo 'Bardo' tra Messico, nuvole e pensieri di un migrante conquista Venezia
- Cannes 2022, le pagelle della 75esima edizione: dai maestri agli italiani in gara



Festival di Venezia tra covid, Ucraina e migranti: il Leone sul mondo che scotta

Chiara Nicoletti

- Cannes 2022, le pagelle della 75esima edizione: dai maestri agli italiani in gara
- The Gray Man, di cosa parla il nuovo film che arriva nelle sale e su Netflix

DALLA HOME



WEB



[HOME](#) [CRONACA](#) [POLITICA](#) [ATTUALITÀ](#) [CULTURA](#) [SPORT](#) [PROVINCIA](#) [IRPINIA](#) [MOLISE](#)

Home > [ADNKRONOS](#) > [ADNK IP](#) > Mostra Venezia: con 'Il buon lavoro che c'è' messaggio positivo su occupazione

[ADNKRONOS](#) [ADNK IP](#) [ADNK News Lavoro](#)

Mostra Venezia: con 'Il buon lavoro che c'è' messaggio positivo su occupazione

lunedì 5 Settembre 2022

👁 1

Cerca nel sito

Search



Oggi in Edicola



Venezia, 5 set. (Labitalia) – “C’è anche il lavoro tra gli argomenti della 79ª edizione della Mostra internazionale d’arte cinematografica di Venezia, con un docufilm che racconta come in Italia, a dispetto delle rappresentazioni disfattiste, trovare occupazione sia tutt’altro che impossibile. Quella che emerge da ‘Il buon lavoro che c’è’, prodotto della holding di comunicazione strategica The Skill Group, è un’Italia più dinamica, disponibile a reinventarsi e a mettersi in discussione”. E’ quanto si legge in una nota.

“Se infatti fino a pochi anni fa il nostro Paese era tra quelli con minore mobilità dal punto di vista lavorativo, il Covid ha rimesso in circolo le energie, modificando almeno in parte l’approccio al lavoro e invertendo la tendenza. Negli ultimi 12 mesi per il 69% delle organizzazioni è aumentato il tasso di turnover, ovvero di coloro i quali vogliono cambiare carriera. Il cortometraggio mostra così come sia nuove professionalità sia antichi mestieri offrano concrete opportunità di impiego. Lo testimoniano i dati Istat secondo cui a giugno 2022 il tasso di occupazione si è attestato al 60,1%, ai massimi dal 1977”, spiega ancora la nota.

Il docufilm, firmato dal regista Simone Aloisio e dal giornalista Lorenzo Munegato e presentato oggi al Lido nel padiglione di Regione Veneto, è un viaggio ideale che racconta l’Italia del sacrificio, della fatica ma anche delle soddisfazioni e della crescita professionale e personale. Un resoconto di approfondimento giornalistico che, per bocca dei protagonisti, spiega i profondi mutamenti del mondo del lavoro negli ultimi anni e di come certi mestieri, un tempo meno di tendenza, abbiano riacquisito importanza, fascino, centralità e, soprattutto, siano straordinariamente richiesti dal mercato. Le immagini mostrano spaccati eterogenei fra loro ma ugualmente significativi per l’economia del Paese. Dagli agronomi di Timac Agro Italia, che assistono i coltivatori nella nutrizione delle piante, ai tecnici di Bonifiche Ferraresi che si occupano di agricoltura di precisione e, tra gli altri, di progetti speciali sul biodiesel in Africa.

Dalle infermiere impegnate nelle strutture private di Aiop Lombardia come l’Ospedale di Ponte San Pietro (Bergamo) ai produttori di vino della Tenuta Santa Caterina nel Monferrato. E poi ci sono le giovani che, uscite da Accademia delle Professioni di Padova, sono riuscite a costruirsi una vita professionale nel settore dell’accoglienza turistica e nel mondo gastronomico. E, ancora, il racconto dell’imprenditoria che ha deciso di produrre abbigliamento in canapa e della giovane stilista che veste le campionesse di pattinaggio artistico e ginnastica ritmica.

Storie di intraprendenza personale o familiare, ma anche player di grosso calibro, vere eccellenze in cui si può concretamente trovare lavoro e che sono apparse in classifiche internazionali come ‘Best work places’. “Nel 2021 sono stati stipulati 1.016.880 contratti, con un deciso incremento del 29,9% rispetto all’anno precedente, quando ne erano stati attivati solo 782mila”, afferma Lucio Oliveri, direttore generale di AxL agenzia per il lavoro. “I dati confermano anche come sia cresciuto il volume retributivo delle somministrazioni pari a 8,7 miliardi di euro rispetto al volume del 2020 fermo a 6,8 miliardi di euro”, conclude.

“La passione -conclude il giornalista Munegato - è il minimo comune denominatore che ha spinto tutti gli intervistati a scegliere il proprio lavoro, dai giovani ai meno giovani. Sicuramente scelte coraggiose ma soprattutto scelte diverse rispetto a molti che invece spesso si trovano in vicoli ciechi, lavorativamente parlando, perché non adeguatamente consigliati nel proprio percorso formativo. Il film è un inno al lavoro e



Il Meteo Benevento

un invito alle nuove generazioni a mettersi in gioco”.

articolo precedente

Lavoro e nuove generazioni, è S.o.s. artigiani.
Luigi Branà: «Serve più formazione sul mercato»

prossimo articolo

Elezioni, Vacchina (Forma): “Formazione professionale assente da programmi”

articoli collegati

dagli autori



ADNK News

Strage Canada, trovato morto uno dei due autori: l'altro ancora in fuga



ADNK News

Russia: "Niente gas finché restano sanzioni". Asse Francia-Germania sull'energia



ADNK News

Tennis: Us Open, Nadal ko agli ottavi con Tiafoe



IL PRIMO QUOTIDIANO DI BENEVENTO

HOME ♦ CRONACA ♦ POLITICA ♦ ATTUALITÀ ♦ CULTURA ♦ SPORT ▼ ♦ PROVINCIA ♦ IRPINIA ♦ MOLISE

© EDITORE: IL GUERRIERO SOCIETA' COOPERATIVA - PI: 01633200629

TESTATA: IL SANNIO QUOTIDIANO - REGISTRAZIONE N. 201 IL 18 LUGLIO 1996 PRESSO IL TRIBUNALE DI BENEVENTO - ISCRIZIONE ROC N. 25730

DIRETTORE RESPONSABILE: MARCO TISO REDAZIONE: 082450469 - INFO@ILSANNIOQUOTIDIANO.IT

PUBBLICITA': 0824355185 - ADV@ILSANNIOQUOTIDIANO.IT

HOME / ADNKRONOS

Mostra Venezia: con 'Il buon lavoro che c'è' messaggio positivo su occupazione

Condividi:



IL BUON LAVORO
che c'è



05 settembre 2022

a a a

Venezia, 5 set. (Labitalia) - "C'è anche il lavoro tra gli argomenti della 79^a edizione della Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia, con un docufilm che racconta come in Italia, a dispetto delle rappresentazioni disfattiste, trovare occupazione sia tutt'altro che impossibile. Quella che emerge da 'Il buon lavoro che c'è', prodotto della holding di comunicazione strategica The Skill Group, è un'Italia più dinamica, disponibile a reinventarsi e a mettersi in discussione". E' quanto si legge in una nota.

"Se infatti fino a pochi anni fa il nostro Paese era tra quelli con minore mobilità dal punto di vista lavorativo, il Covid ha rimesso in circolo le energie, modificando almeno in parte l'approccio al lavoro e invertendo la tendenza. Negli ultimi 12 mesi per il 69% delle organizzazioni è aumentato il tasso di turnover, ovvero di coloro i quali vogliono cambiare carriera. Il cortometraggio mostra così come sia nuove professionalità sia antichi mestieri offrano concrete opportunità di impiego. Lo testimoniano i dati Istat secondo cui a giugno 2022 il tasso di occupazione si è attestato al 60,1%, ai massimi dal

In evidenza

ILTEMPO

Tifone in Corea, così i venti spazzano via tutto. Panico in aeroporto

← ... →

1977", spiega ancora la nota.

Il docufilm, firmato dal regista Simone Aloisio e dal giornalista Lorenzo Munegato e presentato oggi al Lido nel padiglione di Regione Veneto, è un viaggio ideale che racconta l'Italia del sacrificio, della fatica ma anche delle soddisfazioni e della crescita professionale e personale. Un resoconto di approfondimento giornalistico che, per bocca dei protagonisti, spiega i profondi mutamenti del mondo del lavoro negli ultimi anni e di come certi mestieri, un tempo meno di tendenza, abbiano riacquisito importanza, fascino, centralità e, soprattutto, siano straordinariamente richiesti dal mercato. Le immagini mostrano spaccati eterogenei fra loro ma ugualmente significativi per l'economia del Paese. Dagli agronomi di Timac Agro Italia, che assistono i coltivatori nella nutrizione delle piante, ai tecnici di Bonifiche Ferraresi che si occupano di agricoltura di precisione e, tra gli altri, di progetti speciali sul biodiesel in Africa.

Dalle infermiere impegnate nelle strutture private di Aiop Lombardia come l'Ospedale di Ponte San Pietro (Bergamo) ai produttori di vino della Tenuta Santa Caterina nel Monferrato. E poi ci sono le giovani che, uscite da Accademia delle Professioni di Padova, sono riuscite a costruirsi una vita professionale nel settore dell'accoglienza turistica e nel mondo gastronomico. E, ancora, il racconto dell'imprenditore che ha deciso di produrre abbigliamento in canapa e della giovane stilista che veste le campionesse di pattinaggio artistico e ginnastica ritmica.

Storie di intraprendenza personale o familiare, ma anche player di grosso calibro, vere eccellenze in cui si può concretamente trovare lavoro e che sono apparse in classifiche internazionali come 'Best work places'. "Nel 2021 sono stati stipulati 1.016.880 contratti, con un deciso incremento del 29,9% rispetto all'anno precedente, quando ne erano stati attivati solo 782mila", afferma Lucio Oliveri, direttore generale di AxL agenzia per il lavoro. "I dati confermano anche come sia cresciuto il volume retributivo delle somministrazioni pari a 8,7 miliardi di euro rispetto al volume del 2020 fermo a 6,8 miliardi di euro", conclude.

"La passione -conclude il giornalista Munegato - è il minimo comune denominatore che ha spinto tutti gli intervistati a scegliere il proprio lavoro, dai giovani ai meno giovani. Sicuramente scelte coraggiose ma soprattutto scelte diverse rispetto a molti che invece spesso si trovano in vicoli ciechi, lavorativamente parlando, perché non adeguatamente consigliati nel proprio percorso formativo. Il film è un inno al lavoro e un invito alle nuove generazioni a mettersi in gioco".

[Link: https://laragione.eu/adnkronos/lavoro/mostra-veneziana-con-il-buon-lavoro-che-ce-messaggio-positivo-su-occupazione/](https://laragione.eu/adnkronos/lavoro/mostra-veneziana-con-il-buon-lavoro-che-ce-messaggio-positivo-su-occupazione/)

Scarica e leggi gratis su app



L'ITALIA DE LA
RAGIONE

ESTERI LIFE MEDIA INTERVISTE E
OPINIONI



Mostra Venezia: con 'Il buon lavoro che c'è' messaggio positivo su occupazione

IL BUON LAVORO

che c'è



SETTEMBRE 5, 2022

Venezia, 5 set. (Labitalia) – “C’è anche il lavoro tra gli argomenti della 79ª edizione della Mostra internazionale d’arte cinematografica di Venezia, con un docufilm che racconta come in Italia, a dispetto delle rappresentazioni disfattiste, trovare occupazione sia tutt’altro che impossibile. Quella che emerge da ‘Il buon lavoro che c’è’, prodotto della holding di comunicazione strategica The Skill Group, è un’Italia più dinamica, disponibile a reinventarsi e a mettersi in discussione”. E’ quanto si legge in una nota.

“Se infatti fino a pochi anni fa il nostro Paese era tra quelli con minore mobilità dal punto di vista lavorativo, il Covid ha rimesso in circolo le energie, modificando almeno in parte l’approccio al lavoro e invertendo la tendenza. Negli ultimi 12 mesi per il 69% delle organizzazioni è aumentato il tasso di turnover, ovvero di coloro i quali vogliono cambiare carriera. Il cortometraggio mostra così come sia nuove professionalità sia antichi mestieri offrano concrete opportunità di impiego. Lo testimoniano i dati Istat secondo cui a giugno 2022 il tasso di occupazione si è attestato al 60,1%, ai massimi dal 1977”, spiega ancora la nota.

Il docufilm, firmato dal regista Simone Aloisio e dal giornalista Lorenzo Munegato e presentato oggi al Lido nel padiglione di Regione Veneto, è un viaggio ideale che racconta l’Italia del sacrificio, della fatica ma anche delle soddisfazioni e della crescita professionale e personale. Un resoconto di approfondimento giornalistico che, per bocca dei protagonisti, spiega i profondi mutamenti del mondo del lavoro negli ultimi anni e di come certi mestieri, un tempo meno di tendenza, abbiano riacquisito importanza, fascino, centralità e, soprattutto, siano straordinariamente richiesti dal mercato. Le immagini mostrano spaccati eterogenei fra loro ma ugualmente significativi per l’economia del Paese. Dagli agronomi di Timac Agro Italia, che assistono i coltivatori nella nutrizione delle piante, ai tecnici di Bonifiche Ferraresi che si occupano di agricoltura di precisione e, tra gli altri, di progetti speciali sul biodiesel in Africa.

Dalle infermiere impegnate nelle strutture private di Aiop Lombardia come l’Ospedale di Ponte San Pietro (Bergamo) ai produttori di vino della Tenuta Santa Caterina nel Monferrato. E poi ci sono le giovani che, uscite da Accademia delle Professioni di Padova, sono riuscite a costruirsi una vita professionale nel settore dell’accoglienza turistica e nel mondo gastronomico.

E, ancora, il racconto dell'imprenditore che ha deciso di produrre abbigliamento in canapa e della giovane stilista che veste le campionesse di pattinaggio artistico e ginnastica ritmica.

Storie di intraprendenza personale o familiare, ma anche player di grosso calibro, vere eccellenze in cui si può concretamente trovare lavoro e che sono apparse in classifiche internazionali come 'Best work places'. "Nel 2021 sono stati stipulati 1.016.880 contratti, con un deciso incremento del 29,9% rispetto all'anno precedente, quando ne erano stati attivati solo 782mila", afferma Lucio Oliveri, direttore generale di AxL agenzia per il lavoro. "I dati confermano anche come sia cresciuto il volume retributivo delle somministrazioni pari a 8,7 miliardi di euro rispetto al volume del 2020 fermo a 6,8 miliardi di euro", conclude.

"La passione -conclude il giornalista Munegato – è il minimo comune denominatore che ha spinto tutti gli intervistati a scegliere il proprio lavoro, dai giovani ai meno giovani. Sicuramente scelte coraggiose ma soprattutto scelte diverse rispetto a molti che invece spesso si trovano in vicoli ciechi, lavorativamente parlando, perché non adeguatamente consigliati nel proprio percorso formativo. Il film è un inno al lavoro e un invito alle nuove generazioni a mettersi in gioco".

Articoli correlati:

Fisco:
Consulenti
lavoro, circolare
su
compensazione
crediti e visto
conformità



Film da Oscar
sui sordi, ma

Link: <https://mantovauno.it/lavoro/mostra-veneziana-con-il-buon-lavoro-che-ce-messaggio-positivo-su-occupazione/>

Lavoro

Mostra Venezia: con 'Il buon lavoro che c'è' messaggio positivo su occupazione

5 Settembre 2022



una produzione
The Skill
GROUP

Il buon lavoro che c'è



WEB

da un'idea di
Lorenzo Munegato

regia di
Simone Aloisio

(Adnkronos) – “C'è anche il lavoro tra gli argomenti della 79ª edizione della Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia, con un docufilm che racconta come in Italia, a dispetto delle rappresentazioni disfattiste, trovare occupazione sia tutt'altro che impossibile. Quella che emerge da ‘Il buon lavoro che c'è’, prodotto della holding di comunicazione strategica The Skill Group, è un'Italia più dinamica, disponibile a reinventarsi e a mettersi in discussione”. E' quanto si legge in una nota.

“Se infatti fino a pochi anni fa il nostro Paese era tra quelli con minore mobilità dal punto di vista lavorativo, il Covid ha rimesso in circolo le energie, modificando almeno in parte l'approccio al lavoro e invertendo la tendenza. Negli ultimi 12 mesi per il 69% delle organizzazioni è aumentato il tasso di turnover, ovvero di coloro i quali vogliono cambiare carriera. Il cortometraggio mostra così come sia nuove professionalità sia antichi mestieri offrano concrete opportunità di impiego. Lo testimoniano i dati Istat secondo cui a giugno 2022 il tasso di occupazione si è attestato al 60,1%, ai massimi dal 1977”, spiega ancora la nota.

Il docufilm, firmato dal regista Simone Aloisio e dal giornalista Lorenzo Munegato e presentato oggi al Lido nel padiglione di Regione Veneto, è un viaggio ideale che racconta l'Italia del sacrificio, della fatica ma anche delle soddisfazioni e della crescita professionale e personale. Un resoconto di approfondimento giornalistico che, per bocca dei protagonisti, spiega i profondi mutamenti del mondo del lavoro negli ultimi anni e di come certi mestieri, un tempo meno di tendenza, abbiano riacquisito importanza, fascino, centralità e, soprattutto, siano straordinariamente richiesti dal mercato. Le immagini mostrano spaccati eterogenei fra loro ma ugualmente significativi per l'economia del Paese. Dagli agronomi di Timac Agro Italia, che assistono i coltivatori nella nutrizione delle piante, ai tecnici di Bonifiche Ferraresi che si occupano di agricoltura di precisione e, tra gli altri, di progetti speciali sul biodiesel in Africa.

Dalle infermiere impegnate nelle strutture private di Aiop Lombardia come l'Ospedale di Ponte San Pietro (Bergamo) ai produttori di vino della Tenuta Santa Caterina nel Monferrato. E poi ci sono le giovani che, uscite da Accademia delle Professioni di Padova, sono riuscite a costruirsi una vita professionale nel settore dell'accoglienza turistica e nel mondo gastronomico. E, ancora, il racconto dell'imprenditore che ha deciso di produrre abbigliamento in canapa e della giovane stilista che veste le campionesse di pattinaggio artistico e ginnastica ritmica.

Storie di intraprendenza personale o familiare, ma anche player di grosso calibro, vere eccellenze in cui si può concretamente trovare lavoro e che sono apparse in classifiche internazionali come ‘Best work places’. “Nel

2021 sono stati stipulati 1.016.880 contratti, con un deciso incremento del 29,9% rispetto all'anno precedente, quando ne erano stati attivati solo 782mila", afferma Lucio Oliveri, direttore generale di AxL agenzia per il lavoro. "I dati confermano anche come sia cresciuto il volume retributivo delle somministrazioni pari a 8,7 miliardi di euro rispetto al volume del 2020 fermo a 6,8 miliardi di euro", conclude.

"La passione -conclude il giornalista Munegato – è il minimo comune denominatore che ha spinto tutti gli intervistati a scegliere il proprio lavoro, dai giovani ai meno giovani. Sicuramente scelte coraggiose ma soprattutto scelte diverse rispetto a molti che invece spesso si trovano in vicoli ciechi, lavorativamente parlando, perché non adeguatamente consigliati nel proprio percorso formativo. Il film è un inno al lavoro e un invito alle nuove generazioni a mettersi in gioco".

(Adnkronos)

Share | Facebook | Twitter | LinkedIn | Email | +

Articolo Precedente

Covid oggi Italia, 6.610 contagi e 40 morti: bollettino 5 settembre

Articolo successivo

Elezioni, Vacchina (Forma): "Formazione professionale assente da programmi"

ARTICOLI CORRELATI

DALLO STESSO AUTORE



Lavoro

Turismo, Debellini (Th Resorts): "Estate record con +42% su 2019, ma agire subito su caro energia"



Lavoro

Cida: auguri a tutti gli studenti che parteciperanno a test ingresso Facoltà Medicina



Lavoro

Elezioni, Vacchina (Forma): "Formazione professionale assente da programmi"



Link: <https://www.notizie.it/mostra-veneziana-con-il-buon-lavoro-che-c-messaggio-positivo-su-occupazione/>

notizie.it

Lavoro



POLITICA CRONACA ECONOMIA ESTERI LIFESTYLE SCIENZA & TECH SPORT SALUTE CULTURA VIAGGI CURIOSITÀ OROSCOPO

IN TEMPO REALE Muore l'operaio 21enne caduto in un silos mentre lavorava

IN TENDENZA Guerra Russia-Ucraina Covid Elezioni 25 Settembre

I più letti

Flash news

OGGI

SETTIMANA

MESE



Home > Flash news > Lavoro > Mostra Venezia: con 'Il buon lavoro che c'è' messaggio positivo su occupazione

05/09/2022 | di Adnkronos

Mostra Venezia: con 'Il buon lavoro che c'è' messaggio positivo su occupazione

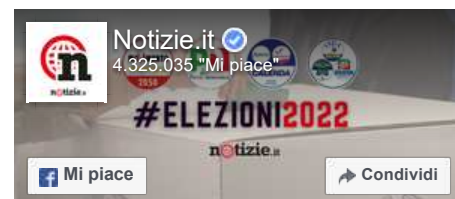
Condividi su Facebook



Venezia, 5 set. (Labitalia) – "C'è anche il lavoro tra gli argomenti della 79ª edizione della Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia, con un docufilm che racconta come in Italia, a dispetto delle rappresentazioni disfattiste, trovare occupazione sia tutt'altro che impossibile.

Quella che emerge da 'Il buon lavoro che c'è', prodotto della holding di comunicazione strategica The Skill Group, è un'Italia più dinamica, disponibile a reinventarsi e a mettersi in discussione". E' quanto si legge in una nota.

"Se infatti fino a pochi anni fa il nostro Paese era tra quelli con minore mobilità dal punto di vista lavorativo, il Covid ha rimesso in circolo le energie, modificando almeno in parte l'approccio al lavoro e invertendo la tendenza.



Seguici su

Negli ultimi 12 mesi per il 69% delle organizzazioni è aumentato il tasso di turnover, ovvero di coloro i quali vogliono cambiare carriera. Il cortometraggio mostra così come sia nuove professionalità sia antichi mestieri offrano concrete opportunità di impiego. Lo testimoniano i dati Istat secondo cui a giugno 2022 il tasso di occupazione si è attestato al 60,1%, ai massimi dal 1977", spiega ancora la nota.

Il docufilm, firmato dal regista Simone Aloisio e dal giornalista Lorenzo Munegato e presentato oggi al Lido nel padiglione di Regione Veneto, è un viaggio ideale che racconta l'Italia del sacrificio, della fatica ma anche delle soddisfazioni e della crescita professionale e personale.

Un resoconto di approfondimento giornalistico che, per bocca dei protagonisti, spiega i profondi mutamenti del mondo del lavoro negli ultimi anni e di come certi mestieri, un tempo meno di tendenza, abbiano riacquisito importanza, fascino, centralità e, soprattutto, siano straordinariamente richiesti dal mercato. Le immagini mostrano spaccati eterogenei fra loro ma ugualmente significativi per l'economia del Paese. Dagli agronomi di Timac Agro Italia, che assistono i coltivatori nella nutrizione delle piante, ai tecnici di Bonifiche Ferraresi che si occupano di agricoltura di precisione e, tra gli altri, di progetti speciali sul biodiesel in Africa.

Dalle infermiere impegnate nelle strutture private di Aiop Lombardia come l'Ospedale di Ponte San Pietro (Bergamo) ai produttori di vino della Tenuta Santa Caterina nel Monferrato. E poi ci sono le giovani che, uscite da Accademia delle Professioni di Padova, sono riuscite a costruirsi una vita professionale nel settore dell'accoglienza turistica e nel mondo gastronomico. E, ancora, il racconto dell'imprenditore che ha deciso



LAVORO

Lavoro e nuove generazioni, è S.o.s. artigiani. Luigi Branà: «Serve più formazione sul mercato»



LAVORO

Diventare un animatore turistico: il lavoro perfetto per studenti



LAVORO

di produrre abbigliamento in canapa e della giovane stilista che veste le campionesse di pattinaggio artistico e ginnastica ritmica.

Storie di intraprendenza personale o familiare, ma anche player di grosso calibro, vere eccellenze in cui si può concretamente trovare lavoro e che sono apparse in classifiche internazionali come 'Best work places'. "Nel 2021 sono stati stipulati 1.016.880 contratti, con un deciso incremento del 29,9% rispetto all'anno precedente, quando ne erano stati attivati solo 782mila", afferma Lucio Oliveri, direttore generale di AxL agenzia per il lavoro. "I dati confermano anche come sia cresciuto il volume retributivo delle somministrazioni pari a 8,7 miliardi di euro rispetto al volume del 2020 fermo a 6,8 miliardi di euro", conclude.

"La passione -conclude il giornalista Munegato - è il minimo comune denominatore che ha spinto tutti gli intervistati a scegliere il proprio lavoro, dai giovani ai meno giovani. Sicuramente scelte coraggiose ma soprattutto scelte diverse rispetto a molti che invece spesso si trovano in vicoli ciechi, lavorativamente parlando, perché non adeguatamente consigliati nel proprio percorso formativo. Il film è un inno al lavoro e un invito alle nuove generazioni a mettersi in gioco".



Formazione, Federpol: al via giro d'Italia delle competenze



Federpol: competenze e responsabilità al centro nostra visione



Gabriella Chiellino (eAmbiente Group) riceve premio 'Inspiring Fifty'



Inps: possibile platea di 450mila persone in Quota 100 a fine 2025



Leggi anche



Turismo, Debellini (Th Resorts): "Estate record con +42% su 2019, ma agire subito su caro energia"



Cida: auguri a tutti gli studenti che parteciperanno a test ingresso Facoltà Medicina



Elezioni, Vacchina (Forma): "Formazione professionale assente da programmi"



Mostra Venezia: con 'Il buon lavoro che c'è' messaggio positivo su occupazione

LAVORO



05/09/2022 17:00 | AdnKronos @Adnkronos



Venezia, 5 set. (Labitalia) - "C'è anche il lavoro tra gli argomenti della 79ª edizione della Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia, con un docufilm che racconta come in Italia, a dispetto delle rappresentazioni disfattiste, trovare

occupazione sia tutt'altro che impossibile. Quella che emerge da 'Il buon lavoro che c'è', prodotto della holding di comunicazione strategica The Skill Group, è un'Italia più dinamica, disponibile a reinventarsi e a mettersi in discussione". E' quanto si legge in una nota. "Se infatti fino a pochi anni fa il nostro Paese era tra quelli con minore mobilità dal punto di vista lavorativo, il Covid ha rimesso in circolo le energie, modificando almeno in parte l'approccio al lavoro e invertendo la tendenza. Negli ultimi 12 mesi per il 69% delle organizzazioni è aumentato il tasso di turnover, ovvero di coloro i quali vogliono cambiare carriera. Il cortometraggio mostra così come sia nuove professionalità sia antichi mestieri offrano concrete opportunità di impiego. Lo testimoniano i dati Istat secondo cui a giugno 2022 il tasso di occupazione si è attestato al 60,1%, ai massimi dal 1977", spiega ancora la nota. Il docufilm, firmato dal regista Simone Aloisio e dal giornalista Lorenzo Munegato e presentato oggi al Lido nel padiglione di Regione Veneto, è un viaggio ideale che racconta l'Italia del sacrificio, della fatica ma anche delle soddisfazioni e della crescita professionale e personale. Un resoconto di approfondimento giornalistico che, per bocca dei protagonisti, spiega i profondi mutamenti del mondo del lavoro negli ultimi anni e di come certi mestieri, un tempo meno di tendenza, abbiano riacquisito importanza, fascino, centralità e, soprattutto, siano straordinariamente richiesti dal mercato. Le immagini mostrano spaccati eterogenei fra loro ma ugualmente significativi per l'economia del Paese. Dagli agronomi di Timac Agro Italia, che assistono i coltivatori nella



IN PRIMO PIANO

- Bollettino Covid, nessun decesso e 272 nuovi casi
- Rassegna Incontri sul Golfo, sabato a Olbia "Il planetario di Archimede"
- Festa Manna di Gaddura a Luogosanto: ecco il programma
- Stasera al via gli eventi di settembre del Portorotondo festival con il Coro Sos Astores
- Sull'Isola zero decessi e 201 nuovi casi di Covid
- Casa di comunità a Trinità d'Agultu-Vignola, pienamente operativo il progetto
- Record di passeggeri nel mese di agosto negli aeroporti di Alghero e Olbia
- In Sardegna 390 nuovi casi di Covid e un decesso
- Sul lungomare di Golfo Aranci la mostra fotografica di John Wahlbärj
- Ottimo successo per il centro ricreativo estivo di Arzachena

nutrizione delle piante, ai tecnici di Bonifiche Ferraresi che si occupano di agricoltura di precisione e, tra gli altri, di progetti speciali sul biodiesel in Africa. Dalle infermiere impegnate nelle strutture private di [Aiop Lombardia](#) come l'Ospedale di Ponte San Pietro (Bergamo) ai produttori di vino della Tenuta Santa Caterina nel Monferrato. E poi ci sono le giovani che, uscite da Accademia delle Professioni di Padova, sono riuscite a costruirsi una vita professionale nel settore dell'accoglienza turistica e nel mondo gastronomico. E, ancora, il racconto dell'imprenditore che ha deciso di produrre abbigliamento in canapa e della giovane stilista che veste le campionesse di pattinaggio artistico e ginnastica ritmica. Storie di intraprendenza personale o familiare, ma anche player di grosso calibro, vere eccellenze in cui si può concretamente trovare lavoro e che sono apparse in classifiche internazionali come 'Best work places'. "Nel 2021 sono stati stipulati 1.016.880 contratti, con un deciso incremento del 29,9% rispetto all'anno precedente, quando ne erano stati attivati solo 782mila", afferma Lucio Oliveri, direttore generale di AxL agenzia per il lavoro. "I dati confermano anche come sia cresciuto il volume retributivo delle somministrazioni pari a 8,7 miliardi di euro rispetto al volume del 2020 fermo a 6,8 miliardi di euro", conclude. "La passione -conclude il giornalista Munegato - è il minimo comune denominatore che ha spinto tutti gli intervistati a scegliere il proprio lavoro, dai giovani ai meno giovani. Sicuramente scelte coraggiose ma soprattutto scelte diverse rispetto a molti che invece spesso si trovano in vicoli ciechi, lavorativamente parlando, perché non adeguatamente consigliati nel proprio percorso formativo. Il film è un inno al lavoro e un invito alle nuove generazioni a mettersi in gioco".

LEGGI ANCHE

LE NOTIZIE PIÙ LETTE

Festa Manna di Gaddura a Luogosanto: ecco il programma

Il circolo canottieri Olbia conquista ben cinque medaglie al Meeting Nazionale di Società

Rassegna Incontri sul Golfo, sabato a Olbia "Il planetario di Archimede"

Bollettino Covid, nessun decesso e 272 nuovi casi

A Olbia la seconda tappa regionale di canottaggio, ecco i qualificati per il Meeting Nazionale

Stasera al via gli eventi di settembre del Portorotondo festival con il Coro Sos Astores

Sardinia Discovery Journey per raccontare le eccellenze della Sardegna

Casa di comunità a Trinità d'Agultu-Vignola, pienamente operativo il progetto

Record di passeggeri nel mese di agosto negli aeroporti di Alghero e Olbia

Sul lungomare di Golfo Aranci la mostra fotografica di John Wahlbärj

ATTENZIONE

Tutto il materiale presente in questo articolo è coperto da Copyright Panorama.it a norma dell' art. 70 Legge 22 aprile 1941 n. 633. Le immagini presenti non sono salvate in locale ma sono Copyright del sito che le ospita.

A Venezia, «Il buon lavoro che c'è», il corto di The Skill

ID Articolo: 4573179 GOSSIP lunedì 5 settembre 2022 Panorama.it 1270

f FACEBOOK

TWITTER

CREA PDF DELLA PAGINA

Il corto Il buon lavoro che c'è sbarca in laguna. Il docufilm, presentato in occasione della 79 edizione della Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia, racconta come in Italia, a dispetto delle rappresentazioni disfattiste, trovare occupazione sia tutt'altro che impossibile. Firmato dal regista Simone Aloisio e dal giornalista Lorenzo Munegato, con la produzione della holding di comunicazione strategica The Skill Group, Il buon lavoro che c'è è un viaggio ideale che racconta l'Italia del sacrificio, della fatica ma anche delle soddisfazioni, e della crescita professionale e personale. Un resoconto di approfondimento giornalistico che, per bocca dei protagonisti, spiega i profondi mutamenti del mondo del lavoro negli ultimi anni e di come certi mestieri, un ...

Testi ed immagini Copyright Panorama.it

LEGGI SU PANORAMA.IT

SANNIOPORTALE

OROSCOPO: **VERGINE**
LUNA CRESCENTE DA
PRIMO QUARTO

PIÙ LETTI

CONTROCOPERTINA.COM

OROSCOPO PAOLO
FOX DOMANI 7
SETTEMBRE 2022:
ARIETE, TORO,
GEMELLI ...
CONTROCOPERTINA.COM

CONTROCOPERTINA.COM

OROSCOPO PAOLO
FOX DOMANI 7
SETTEMBRE 2022:
LEONE, VERGINE, ...
CONTROCOPERTINA.COM

CONTROCOPERTINA.COM

OROSCOPO BRANKO E
PAOLO FOX DOMANI 7
SETTEMBRE 2022, LE
PREVISIONI ...
CONTROCOPERTINA.COM

CONTROCOPERTINA.COM

Link: http://www.sassarinotizie.com/24ore-articolo-643715-mostra_venezia_con__il_buon_lavoro_che_ce__messaggio_positivo_su_occupazione.aspx



martedì 6 settembre 2022

[Mobile](#) [Accedi](#) [Registrati](#) [Newsletter](#) [Aggiungi ai Preferiti](#) [RSS](#)

- Prima Pagina
 - 24 Ore**
 - Appuntamenti
 - Servizi
 - Rubriche
 - Video
 - Vita dei Comuni
- News
 - Lavoro
 - Salute
 - Sostenibilità

MADE-IN-ITALY

Mostra Venezia: con 'Il buon lavoro che c'è' messaggio positivo su occupazione

05/09/2022 17:00

[Tweet](#)

[Stampa](#) [Riduci](#) [Aumenta](#)

[Condividi](#) |



Venezia, 5 set. (Labitalia) - "C'è anche il lavoro tra gli argomenti della 79ª edizione della Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia, con un docufilm che racconta come in Italia, a dispetto delle rappresentazioni disfattiste, trovare occupazione sia tutt'altro che impossibile. Quella che emerge da 'Il buon lavoro che c'è', prodotto della holding di comunicazione strategica The Skill

Group, è un'Italia più dinamica, disponibile a reinventarsi e a mettersi in discussione". E' quanto si legge in una nota. "Se infatti fino a pochi anni fa il nostro Paese era tra quelli con minore mobilità dal punto di vista lavorativo, il Covid ha rimesso in circolo le energie, modificando almeno in parte l'approccio al lavoro e invertendo la tendenza. Negli ultimi 12 mesi per il 69% delle organizzazioni è aumentato il tasso di turnover, ovvero di coloro i quali vogliono cambiare carriera. Il cortometraggio mostra così come sia nuove professionalità sia antichi mestieri offrano concrete opportunità di impiego. Lo testimoniano i dati Istat secondo cui a giugno 2022 il tasso di occupazione si è attestato al 60,1%, ai massimi dal 1977", spiega ancora la nota. Il docufilm, firmato dal regista Simone Aloisio e dal giornalista Lorenzo Munegato e presentato oggi al Lido nel padiglione di Regione Veneto, è un viaggio ideale che racconta l'Italia del sacrificio, della fatica ma anche delle soddisfazioni e della crescita professionale e personale. Un resoconto di approfondimento giornalistico che, per bocca dei protagonisti, spiega i profondi mutamenti del mondo del lavoro negli ultimi anni e di come certi mestieri, un tempo meno di tendenza, abbiano riacquisito importanza, fascino, centralità e, soprattutto, siano straordinariamente richiesti dal mercato. Le immagini mostrano spaccati eterogenei fra loro ma ugualmente significativi per l'economia del Paese. Dagli agronomi di Timac Agro Italia, che assistono i coltivatori nella nutrizione delle piante, ai tecnici di Bonifiche Ferraresi che si occupano di agricoltura di precisione e, tra gli altri, di progetti speciali sul biodiesel in Africa. Dalle infermiere impegnate nelle strutture private di Aiop Lombardia come l'Ospedale di Ponte San Pietro (Bergamo) ai produttori di vino della Tenuta Santa Caterina nel Monferrato. E poi ci sono le giovani che, uscite da Accademia delle Professioni di Padova, sono riuscite a costruirsi una vita professionale nel settore dell'accoglienza turistica e nel mondo gastronomico. E, ancora, il racconto dell'imprenditore che ha deciso di produrre abbigliamento in canapa e della giovane stilista che veste le campionesse di pattinaggio artistico e ginnastica ritmica. Storie di intraprendenza personale o familiare, ma anche player di grosso calibro, vere eccellenze in cui si può concretamente trovare lavoro e che sono apparse in classifiche internazionali come 'Best work places'. "Nel 2021 sono stati stipulati 1.016.880 contratti, con un deciso incremento del 29,9% rispetto all'anno precedente, quando ne erano stati attivati solo 782mila", afferma Lucio Oliveri, direttore generale di AxL agenzia per il lavoro. "I dati confermano anche come sia cresciuto il volume retributivo delle somministrazioni pari a 8,7 miliardi di euro rispetto al volume del 2020 fermo a 6,8 miliardi di euro", conclude. "La passione -conclude il giornalista Munegato - è il minimo comune denominatore che ha spinto tutti gli intervistati a scegliere il proprio lavoro, dai giovani ai meno giovani. Sicuramente scelte coraggiose ma soprattutto scelte diverse rispetto a molti che invece spesso si trovano in vicoli ciechi, lavorativamente parlando, perché non adeguatamente consigliati nel proprio percorso formativo. Il film è un inno al lavoro e un invito alle nuove generazioni a mettersi in gioco".

In primo piano Più lette della settimana

Morte di Antonio Masia alla Gesam: ricostruiti ultimi istanti di vita del responsabile dell'impianto

Covid, in Sardegna 272 contagi nelle ultime 24 ore, cala il numero dei ricoverati in area medica

Favini (Federagenti Sardegna): "Lavori interminabili sulla 131, a subire il disagio sono gli utenti"

Porto Rotondo: furto in barca e spaccio, i carabinieri arrestano un ventunenne in flagranza di reato

Elezioni politiche 2022: Presentata questa mattina a Sassari la lista "Alleanza Verdi e Sinistra"

Presidio dei sindacati a Cagliari: "Chiediamo d'avviare una discussione sul tema degli appalti"

Sicurezza stradale, la Polizia locale intensifica i controlli

Alghero sceglie le Comunità Energetiche Rinnovabili, la svolta energetica alternativa e condivisa

Ploaghe: dopo dieci anni riprende l'attività del Consultorio Familiare

SuperEnalotto, Sardegna protagonista con un "5" da 52mila euro

"Tuttigiorni" apre a Sassari

Morte di Antonio Masia alla Gesam: ricostruiti ultimi istanti di vita del responsabile dell'impianto

Pesca illegale nella zona "B" di Capo Caccia, vacanze in Sardegna amare per i due giovani blogger

Domani previste interruzioni idriche a Sant'Orsola e nell'agro di Sassari

Sassari, la Festa della Bellezza è finalmente tornata: domenica la Cavalcata Sarda

I colori del jazz per l'ultimo concerto di Musica & Natura: sul palco i Black Notes con Pina Muroli

Chiedeva soldi per una inesistente casa per bambini poveri, denunciato per accattonaggio molesto

Il 4 settembre la Giornata internazionale del benessere sessuale

Cavalcata Sarda. Sassari: tutte le modifiche alla viabilità

Controlli sulle strade: ritirate 24 patenti per guida in stato di ebbrezza

PUBBLICITÀ



Prenotazione Hotel
Room And Breakfast è un motore di comparazione hotel nato a Sassari. Scopri gli hotel in offerta in tutto il mondo.



Autonoleggio Low Cost
Trova con noi il miglior prezzo per il tuo noleggio auto economico. Oltre 6.500 uffici in 143 paesi in tutto il mondo!



Crea sito web GRATIS
Il sito più veloce del Web! Todosmart è semplice e veloce, senza sorprese. E-commerce, mobile e social. È realmente gratis!



Noleggio lungo termine
Le migliori offerte per il noleggio lungo termine, per aziende e

Link: <https://www.siciliareport.it/adnkronos-news/labitalia/mostra-veneziana-con-il-buon-lavoro-che-ce-messaggio-positivo-su-occupazione/>

Mostra Venezia: con 'Il buon lavoro che c'è' messaggio positivo su occupazione - Sicilia Report

Telegram

(Adnkronos) – “C'è anche il lavoro tra gli argomenti della 79ª edizione della Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia, con un docufilm che racconta come in Italia, a dispetto delle rappresentazioni disfattiste, trovare occupazione sia tutt'altro che impossibile. Quella che emerge da 'Il buon lavoro che c'è', prodotto della holding di comunicazione strategica The Skill Group, è un'Italia più dinamica, disponibile a reinventarsi e a mettersi in discussione”. E' quanto si legge in una nota.

Pubblicità

“Se infatti fino a pochi anni fa il nostro Paese era tra quelli con minore mobilità dal punto di vista lavorativo, il Covid ha rimesso in circolo le energie, modificando almeno in parte l'approccio al lavoro e invertendo la tendenza. Negli ultimi 12 mesi per il 69% delle organizzazioni è aumentato il tasso di turnover, ovvero di coloro i quali vogliono cambiare carriera. Il cortometraggio mostra così come sia nuove professionalità sia antichi mestieri offrano concrete opportunità di impiego. Lo testimoniano i dati Istat secondo cui a giugno 2022 il tasso di occupazione si è attestato al 60,1%, ai massimi dal 1977”, spiega ancora la nota.

Il docufilm, firmato dal regista Simone Aloisio e dal giornalista Lorenzo Munegato e presentato oggi al Lido nel padiglione di Regione Veneto, è un viaggio ideale che racconta l'Italia del sacrificio, della fatica ma anche delle soddisfazioni e della crescita professionale e personale. Un resoconto di approfondimento giornalistico che, per bocca dei protagonisti, spiega i profondi mutamenti del mondo del lavoro negli ultimi anni e di come certi mestieri, un tempo meno di tendenza, abbiano riacquisito importanza, fascino, centralità e, soprattutto, siano straordinariamente richiesti dal mercato. Le immagini mostrano spaccati eterogenei fra loro ma ugualmente significativi per l'economia del Paese. Dagli agronomi di Timac Agro Italia, che assistono i coltivatori nella nutrizione delle piante, ai tecnici di Bonifiche Ferraresi che si occupano di agricoltura di precisione e, tra gli altri, di progetti speciali sul biodiesel in Africa.

Dalle infermiere impegnate nelle strutture private di Aiop Lombardia come l'Ospedale di Ponte San Pietro (Bergamo) ai produttori di vino della Tenuta Santa Caterina nel Monferrato. E poi ci sono le giovani che, uscite da Accademia delle Professioni di Padova, sono riuscite a costruirsi una vita professionale nel settore dell'accoglienza turistica e nel mondo gastronomico. E, ancora, il racconto dell'imprenditore che ha deciso di produrre abbigliamento in canapa e della giovane stilista che veste le campionesse di pattinaggio artistico e ginnastica ritmica.

Storie di intraprendenza personale o familiare, ma anche player di grosso calibro, vere eccellenze in cui si può concretamente trovare lavoro e che sono apparse in classifiche internazionali come 'Best work places'. “Nel 2021 sono stati stipulati 1.016.880 contratti, con un deciso incremento del 29,9% rispetto all'anno precedente, quando ne erano stati attivati solo 782mila”, afferma Lucio Oliveri, direttore generale di AxL agenzia per il lavoro. “I dati confermano anche come sia cresciuto il volume retributivo delle somministrazioni pari a 8,7 miliardi di euro rispetto al volume del 2020 fermo a 6,8 miliardi di euro”, conclude.

“La passione -conclude il giornalista Munegato – è il minimo comune denominatore che ha spinto tutti gli intervistati a scegliere il proprio lavoro, dai giovani ai meno giovani. Sicuramente scelte coraggiose ma

soprattutto scelte diverse rispetto a molti che invece spesso si trovano in vicoli ciechi, lavorativamente parlando, perché non adeguatamente consigliati nel proprio percorso formativo. Il film è un inno al lavoro e un invito alle nuove generazioni a mettersi in gioco”.

Link: <https://www.notizie.today/post/a-venezia-il-buon-lavoro-che-c-e-il-corto-di-the-skill-598168.html>



ATTUALITÀ





A Venezia, «Il buon lavoro che c'è», il corto di The Skill



Panorama
18 ore fa

Notizie
today

Condividi

Il corto Il buon lavoro che c'è sbarca in laguna. Il docufilm, presentato in occasione della 79 edizione della Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia, racconta come in Italia, a dispetto delle   ni disfattiste, trovare occupazione sia tutt'altro che impossibile. Firmato dal regista Simone Aloisio e dal giornalaio   Munegato, con la produzione della holding di comunicazione strategica The Skill Group, Il buon lavoro che c'è è un viaggio ideale che racconta l'Italia del sacrificio, della fatica ma anche delle



Questo editore non consente la riproduzione intera dell'articolo.

Ai sensi dell'art. 12 relativo alla legge sulla protezione del diritto d'autore.



LEGGI ARTICOLO ORIGINALE

Il rispetto della tua riservatezza è la nostra priorità

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici necessari alla navigazione e funzionali all'erogazione del servizio. Utilizziamo

i cookie anche per fornirti un'esperienza di navigazione sempre migliore, per facilitare le interazioni con le nostre

funzionalità. Puoi ottenere maggiori informazioni sui cookie utilizzati, visitando la nostra [COOKIE POLICY](#)

Accetta

WEB

Link: <https://www.oggitreviso.it/mostra-veneziana-con-buon-lavoro-che-c'e-messaggio-positivo-su-occupazione-au16145-288877>

Segnala notizia Segnala evento Pubblicità Redazione

Follow @oggitreviso

06/09/2022 parz nuvoloso
07/09/2022 possibili temporali
08/09/2022 pioggia debole e schiarite

OGGI Treviso

06 settembre 2022

PRIMA PAGINA NORD-EST ITALIA ESTERI SPORT AGENDA A TAVOLA BENESSERE LAVORO AMBIENTE

LAVORO | Annunci Lavoro | Lavora con noi

METEO CASA MOTORI LAVORO CINEMA NEWSLETTER NUMERI UTILI

OggiTreviso > Lavoro

Mostra Venezia: con 'Il buon lavoro che c'è' messaggio positivo su occupazione.

06/09/2022 01:45 | AdnKronos

★★★★★



Venezia, 5 set. (Labitalia) - "C'è anche il lavoro tra gli argomenti della 79ª edizione della Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia, con un docufilm che racconta come in Italia, a dispetto delle rappresentazioni disfattiste, trovare occupazione sia tutt'altro che impossibile. Quella che emerge da 'Il buon lavoro che c'è', prodotto della holding di comunicazione strategica The Skill Group, è un'Italia più dinamica, disponibile a reinventarsi e a mettersi in discussione". E' quanto si legge in una nota.

"Se infatti fino a pochi anni fa il nostro Paese era tra quelli con minore mobilità dal punto di vista lavorativo, il Covid ha rimesso in circolo le energie, modificando almeno in parte l'approccio al lavoro e invertendo la tendenza. Negli ultimi 12 mesi per il 69% delle organizzazioni è aumentato il tasso di turnover, ovvero di coloro i quali vogliono cambiare carriera. Il cortometraggio mostra così come sia nuove professionalità sia antichi mestieri offrano concrete opportunità di impiego. Lo testimoniano i dati Istat secondo cui a giugno 2022 il tasso di occupazione si è attestato al 60,1%, ai massimi dal 1977", spiega ancora la nota.

Il docufilm, firmato dal regista Simone Aloisio e dal giornalista Lorenzo Munegato e presentato oggi al Lido nel padiglione di Regione Veneto, è un viaggio ideale che racconta l'Italia del sacrificio, della fatica ma anche delle soddisfazioni e della crescita professionale e personale. Un resoconto di approfondimento giornalistico che, per bocca dei protagonisti, spiega i profondi mutamenti del mondo del lavoro negli ultimi anni e di come certi mestieri, un tempo meno di tendenza, abbiano riacquisito importanza, fascino, centralità e, soprattutto, siano straordinariamente richiesti dal mercato. Le immagini mostrano spaccati eterogenei fra loro ma ugualmente significativi per l'economia del Paese. Dagli agronomi di Timac Agro Italia, che assistono i coltivatori nella nutrizione delle piante, ai tecnici di Bonifiche Ferraresi che si occupano di agricoltura di precisione e, tra gli altri, di progetti speciali sul biodiesel in Africa.

Dalle infermiere impegnate nelle strutture private di Aiop Lombardia come l'Ospedale di Ponte San Pietro (Bergamo) ai produttori di vino della Tenuta Santa Caterina nel Monferrato. E poi ci sono le giovani che, uscite da Accademia delle Professioni di Padova, sono riuscite a costruirsi una

0
Condividi
Tweet
Invia ad un amico
stampa la pagina
aggiungi ai preferiti
ZOOM: A- A+

Annunci Lavoro

Cerchi o offri lavoro? Accedi al servizio di quice.it. Seleziona tipologia e provincia per inserire o consultare le offerte proposte!

Cerca ora!



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 7938

vita professionale nel settore dell'accoglienza turistica e nel mondo gastronomico. E, ancora, il racconto dell'imprenditore che ha deciso di produrre abbigliamento in canapa e della giovane stilista che veste le campionesse di pattinaggio artistico e ginnastica ritmica.

Storie di intraprendenza personale o familiare, ma anche player di grosso calibro, vere eccellenze in cui si può concretamente trovare lavoro e che sono apparse in classifiche internazionali come 'Best work places'. "Nel 2021 sono stati stipulati 1.016.880 contratti, con un deciso incremento del 29,9% rispetto all'anno precedente, quando ne erano stati attivati solo 782mila", afferma Lucio Oliveri, direttore generale di AxL agenzia per il lavoro. "I dati confermano anche come sia cresciuto il volume retributivo delle somministrazioni pari a 8,7 miliardi di euro rispetto al volume del 2020 fermo a 6,8 miliardi di euro", conclude.

"La passione -conclude il giornalista Munegato - è il minimo comune denominatore che ha spinto tutti gli intervistati a scegliere il proprio lavoro, dai giovani ai meno giovani. Sicuramente scelte coraggiose ma soprattutto scelte diverse rispetto a molti che invece spesso si trovano in vicoli ciechi, lavorativamente parlando, perché non adeguatamente consigliati nel proprio percorso formativo. Il film è un inno al lavoro e un invito alle nuove generazioni a mettersi in gioco".

06/09/2022 01:45



AdnKronos



PRIMA PAGINA	NORD-EST	ITALIA	ESTERI	SPORT	AGENDA	A TAVOLA	BENESSERE	LAVORO	AMBIENTE
Treviso Castellfranco Conegliano Mogliano Montebelluna Oderzo Motta Valdobbiadene Pieve di Soligo Vittorio Veneto Online				Altri sport Atletica Basket Calcio Ciclismo Rugby Tennis Volley	Treviso Castellfranco Conegliano Mogliano Montebelluna Oderzo Motta Valdobbiadene Pieve di Soligo Vittorio Veneto Fuori Provincia Online			Ricerca Lavoro Lavora con noi	

lunedì 5 settembre 2022

Select your language

LOGIN

ABBONAMENTI

cerca...



ULTIM'ORA

INTERNI ESTERI ECONOMIA ROMA MILANO NAPOLI TORINO SARDEGNA ENERGIA DIFESA VENETO INFRASTRUTTURE ARCHIVIO

ANALISI

- Atlantide
- Mezzaluna
- Cuor d'Africa
- Capitolium

RUBRICHE

- Business News
- Speciale energia
- Speciale difesa
- Speciale infrastrutture
- Speciale scuola

RASSEGNE STAMPA

- L'Italia vista dagli altri
- Panorama internazionale
- Panorama arabo
- Visto dalla Cina
- Difesa e sicurezza
- Panorama energia

CHI SIAMO

DICONO DI NOI

SCARICA IL MEDIA KIT

PRIVACY POLICY

MOSTRA VENEZIA

Mostra Venezia: presentato "Il buon lavoro che c'è", il corto di "The Skill" (3)

Roma, 05 set 12:01 - (Agenzia Nova) - "Nel 2021 sono stati stipulati 1.016.880 contratti, con un deciso incremento del 29,9 per cento rispetto all'anno precedente, quando ne erano... (Com) © Agenzia Nova - Riproduzione riservata

Per visualizzare gli articoli completi occorre abbonarsi. Per informazioni scrivere all'indirizzo commerciale@agenzianova.com

Acquista articolo

[\[«Torna indietro\]](#)

ARTICOLI CORRELATI

- 05 set 12:01 - Mostra Venezia: presentato "Il buon lavoro che c'è", il corto di ["The Skill" \(2\)](#)
- 05 set 12:01 - Mostra Venezia: presentato "Il buon lavoro che c'è", il corto di ["The Skill"](#)

TUTTE LE NOTIZIE SU..

GRANDE MEDIO ORIENTE

- › Afghanistan
- › Algeria
- › Anp
- › Arabia Saudita
- › Bahrein
- › Cipro
- › Egitto
- › Emirati Arabi
- › Giordania
- › Iran
- › Iraq
- › Israele
- › Kuwait
- › Libano
- › Libia
- › Marocco
- › Mauritania
- › Oman
- › Qatar
- › Siria
- › Somalia
- › Sudan
- › Tunisia
- › Turchia
- › Yemen

EUROPA

- › Albania
- › Andorra
- › Armenia
- › Austria
- › Azerbaijan
- › Belgio
- › Bielorussia
- › Bosnia-Erzegovina
- › Bulgaria
- › Cipro
- › Città del Vaticano
- › Croazia
- › Danimarca
- › Estonia
- › Finlandia
- › Francia
- › Georgia
- › Germania
- › Grecia
- › Irlanda
- › Islanda
- › Kosovo
- › Lettonia
- › Liechtenstein
- › Lituania
- › Lussemburgo
- › Macedonia del Nord

lunedì 5 settembre 2022

Select your language

LOGIN

ABBONAMENTI

cerca...



ULTIM'ORA

INTERNI ESTERI ECONOMIA ROMA MILANO NAPOLI TORINO SARDEGNA ENERGIA DIFESA VENETO INFRASTRUTTURE ARCHIVIO

ANALISI

- Atlantide
- Mezzaluna
- Cuor d'Africa
- Capitolium

RUBRICHE

- Business News
- Speciale energia
- Speciale difesa
- Speciale infrastrutture
- Speciale scuola

RASSEGNE STAMPA

- L'Italia vista dagli altri
- Panorama internazionale
- Panorama arabo
- Visto dalla Cina
- Difesa e sicurezza
- Panorama energia

CHI SIAMO

DICONO DI NOI

SCARICA IL MEDIA KIT

PRIVACY POLICY

MOSTRA VENEZIA

Mostra Venezia: presentato "Il buon lavoro che c'è", il corto di "The Skill" (2)

Roma, 05 set 12:01 - (Agenzia Nova) - Le immagini - continua la nota - mostrano spaccati eterogenei fra loro ma ugualmente significativi per l'economia del Paese. Dagli agronomi... (Com) © Agenzia Nova - Riproduzione riservata

Per visualizzare gli articoli completi occorre abbonarsi. Per informazioni scrivere all'indirizzo commerciale@agenzianova.com

Acquista articolo

[\[«Torna indietro\]](#)

ARTICOLI CORRELATI

- 05 set 12:01 - Mostra Venezia: presentato "Il buon lavoro che c'è", il corto di ["The Skill" \(3\)](#)
- 05 set 12:01 - Mostra Venezia: presentato "Il buon lavoro che c'è", il corto di ["The Skill"](#)

TUTTE LE NOTIZIE SU..

GRANDE MEDIO ORIENTE

- › Afghanistan
- › Algeria
- › Anp
- › Arabia Saudita
- › Bahrein
- › Cipro
- › Egitto
- › Emirati Arabi
- › Giordania
- › Iran
- › Iraq
- › Israele
- › Kuwait
- › Libano
- › Libia
- › Marocco
- › Mauritania
- › Oman
- › Qatar
- › Siria
- › Somalia
- › Sudan
- › Tunisia
- › Turchia
- › Yemen

EUROPA

- › Albania
- › Andorra
- › Armenia
- › Austria
- › Azerbaijan
- › Belgio
- › Bielorussia
- › Bosnia-Erzegovina
- › Bulgaria
- › Cipro
- › Città del Vaticano
- › Croazia
- › Danimarca
- › Estonia
- › Finlandia
- › Francia
- › Georgia
- › Germania
- › Grecia
- › Irlanda
- › Islanda
- › Kosovo
- › Lettonia
- › Liechtenstein
- › Lituania
- › Lussemburgo
- › Macedonia del Nord

lunedì 5 settembre 2022

Select your language

LOGIN

ABBONAMENTI

cerca...



ULTIM'ORA

INTERNI ESTERI ECONOMIA ROMA MILANO NAPOLI TORINO SARDEGNA ENERGIA DIFESA VENETO INFRASTRUTTURE ARCHIVIO

ANALISI

- Atlantide
- Mezzaluna
- Cuor d'Africa
- Capitolium

RUBRICHE

- Business News
- Speciale energia
- Speciale difesa
- Speciale infrastrutture
- Speciale scuola

RASSEGNE STAMPA

- L'Italia vista dagli altri
- Panorama internazionale
- Panorama arabo
- Visto dalla Cina
- Difesa e sicurezza
- Panorama energia

CHI SIAMO

DICONO DI NOI

SCARICA IL MEDIA KIT

PRIVACY POLICY

MOSTRA VENEZIA

Mostra Venezia: presentato "Il buon lavoro che c'è", il corto di "The Skill"

Roma, 05 set 12:01 - (Agenzia Nova) - C'è anche il lavoro tra gli argomenti della 79esima edizione della Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia, con un docufilm... (Com) © Agenzia Nova - Riproduzione riservata

Per visualizzare gli articoli completi occorre abbonarsi. Per informazioni scrivere all'indirizzo commerciale@agenzianova.com

Acquista articolo

[\[«Torna indietro\]](#)

ARTICOLI CORRELATI

- 05 set 12:01 - Mostra Venezia: presentato "Il buon lavoro che c'è", il corto di "[The Skill](#)" (3)
- 05 set 12:01 - Mostra Venezia: presentato "Il buon lavoro che c'è", il corto di "[The Skill](#)" (2)

TUTTE LE NOTIZIE SU..

GRANDE MEDIO ORIENTE

- › Afghanistan
- › Algeria
- › Anp
- › Arabia Saudita
- › Bahrein
- › Cipro
- › Egitto
- › Emirati Arabi
- › Giordania
- › Iran
- › Iraq
- › Israele
- › Kuwait
- › Libano
- › Libia
- › Marocco
- › Mauritania
- › Oman
- › Qatar
- › Siria
- › Somalia
- › Sudan
- › Tunisia
- › Turchia
- › Yemen

EUROPA

- › Albania
- › Andorra
- › Armenia
- › Austria
- › Azerbaigian
- › Belgio
- › Bielorussia
- › Bosnia-Erzegovina
- › Bulgaria
- › Cipro
- › Città del Vaticano
- › Croazia
- › Danimarca
- › Estonia
- › Finlandia
- › Francia
- › Georgia
- › Germania
- › Grecia
- › Irlanda
- › Islanda
- › Kosovo
- › Lettonia
- › Liechtenstein
- › Lituania
- › Lussemburgo
- › Macedonia del Nord

Link: <https://oltrepomantovanonews.it/lavoro/mostra-veneziana-con-il-buon-lavoro-che-ce-messaggio-positivo-su-occupazione/>

Lavoro

Mostra Venezia: con 'Il buon lavoro che c'è' messaggio positivo su occupazione

6 Settembre 2022



una produzione
The Skill
GROUP

Il buon lavoro che c'è



WEB

da un'idea di
Lorenzo Munegato

regia di
Simone Aloisio

(Adnkronos) – “C'è anche il lavoro tra gli argomenti della 79ª edizione della Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia, con un docufilm che racconta come in Italia, a dispetto delle rappresentazioni disfattiste, trovare occupazione sia tutt'altro che impossibile. Quella che emerge da ‘Il buon lavoro che c'è’, prodotto della holding di comunicazione strategica The Skill Group, è un'Italia più dinamica, disponibile a reinventarsi e a mettersi in discussione”. E' quanto si legge in una nota.

“Se infatti fino a pochi anni fa il nostro Paese era tra quelli con minore mobilità dal punto di vista lavorativo, il Covid ha rimesso in circolo le energie, modificando almeno in parte l'approccio al lavoro e invertendo la tendenza. Negli ultimi 12 mesi per il 69% delle organizzazioni è aumentato il tasso di turnover, ovvero di coloro i quali vogliono cambiare carriera. Il cortometraggio mostra così come sia nuove professionalità sia antichi mestieri offrano concrete opportunità di impiego. Lo testimoniano i dati Istat secondo cui a giugno 2022 il tasso di occupazione si è attestato al 60,1%, ai massimi dal 1977”, spiega ancora la nota.

Il docufilm, firmato dal regista Simone Aloisio e dal giornalista Lorenzo Munegato e presentato oggi al Lido nel padiglione di Regione Veneto, è un viaggio ideale che racconta l'Italia del sacrificio, della fatica ma anche delle soddisfazioni e della crescita professionale e personale. Un resoconto di approfondimento giornalistico che, per bocca dei protagonisti, spiega i profondi mutamenti del mondo del lavoro negli ultimi anni e di come certi mestieri, un tempo meno di tendenza, abbiano riacquisito importanza, fascino, centralità e, soprattutto, siano straordinariamente richiesti dal mercato. Le immagini mostrano spaccati eterogenei fra loro ma ugualmente significativi per l'economia del Paese. Dagli agronomi di Timac Agro Italia, che assistono i coltivatori nella nutrizione delle piante, ai tecnici di Bonifiche Ferraresi che si occupano di agricoltura di precisione e, tra gli altri, di progetti speciali sul biodiesel in Africa.

Dalle infermiere impegnate nelle strutture private di Aiop Lombardia come l'Ospedale di Ponte San Pietro (Bergamo) ai produttori di vino della Tenuta Santa Caterina nel Monferrato. E poi ci sono le giovani che, uscite da Accademia delle Professioni di Padova, sono riuscite a costruirsi una vita professionale nel settore dell'accoglienza turistica e nel mondo gastronomico. E, ancora, il racconto dell'imprenditore che ha deciso di produrre abbigliamento in canapa e della giovane stilista che veste le campionesse di pattinaggio artistico e ginnastica ritmica.

Storie di intraprendenza personale o familiare, ma anche player di grosso calibro, vere eccellenze in cui si può concretamente trovare lavoro e che sono apparse in classifiche internazionali come ‘Best work places’. “Nel

2021 sono stati stipulati 1.016.880 contratti, con un deciso incremento del 29,9% rispetto all'anno precedente, quando ne erano stati attivati solo 782mila”, afferma Lucio Oliveri, direttore generale di AxL agenzia per il lavoro. “I dati confermano anche come sia cresciuto il volume retributivo delle somministrazioni pari a 8,7 miliardi di euro rispetto al volume del 2020 fermo a 6,8 miliardi di euro”, conclude.

“La passione -conclude il giornalista Munegato – è il minimo comune denominatore che ha spinto tutti gli intervistati a scegliere il proprio lavoro, dai giovani ai meno giovani. Sicuramente scelte coraggiose ma soprattutto scelte diverse rispetto a molti che invece spesso si trovano in vicoli ciechi, lavorativamente parlando, perché non adeguatamente consigliati nel proprio percorso formativo. Il film è un inno al lavoro e un invito alle nuove generazioni a mettersi in gioco”.

(Adnkronos)

Share | Facebook | Twitter | LinkedIn | Email | +

Articolo Precedente

Formazione, Federpol: al via giro d'Italia delle competenze

Articolo successivo

Elezioni, Vacchina (Forma): “Formazione professionale assente da programmi”



redazione

ARTICOLI CORRELATI

DALLO STESSO AUTORE



[Link: https://altomantovanonews.it/lavoro/mostra-veneziana-con-il-buon-lavoro-che-ce-messaggio-positivo-su-occupazione/](https://altomantovanonews.it/lavoro/mostra-veneziana-con-il-buon-lavoro-che-ce-messaggio-positivo-su-occupazione/)

Lavoro

Mostra Venezia: con 'Il buon lavoro che c'è' messaggio positivo su occupazione

6 Settembre 2022



una produzione
The Skill
GROUP

Il buon lavoro che c'è



WEB

da un'idea di
Lorenzo Munegato

regia di
Simone Aloisio

(Adnkronos) – “C'è anche il lavoro tra gli argomenti della 79ª edizione della Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia, con un docufilm che racconta come in Italia, a dispetto delle rappresentazioni disfattiste, trovare occupazione sia tutt'altro che impossibile. Quella che emerge da ‘Il buon lavoro che c'è’, prodotto della holding di comunicazione strategica The Skill Group, è un'Italia più dinamica, disponibile a reinventarsi e a mettersi in discussione”. E' quanto si legge in una nota.

“Se infatti fino a pochi anni fa il nostro Paese era tra quelli con minore mobilità dal punto di vista lavorativo, il Covid ha rimesso in circolo le energie, modificando almeno in parte l'approccio al lavoro e invertendo la tendenza. Negli ultimi 12 mesi per il 69% delle organizzazioni è aumentato il tasso di turnover, ovvero di coloro i quali vogliono cambiare carriera. Il cortometraggio mostra così come sia nuove professionalità sia antichi mestieri offrano concrete opportunità di impiego. Lo testimoniano i dati Istat secondo cui a giugno 2022 il tasso di occupazione si è attestato al 60,1%, ai massimi dal 1977”, spiega ancora la nota.

Il docufilm, firmato dal regista Simone Aloisio e dal giornalista Lorenzo Munegato e presentato oggi al Lido nel padiglione di Regione Veneto, è un viaggio ideale che racconta l'Italia del sacrificio, della fatica ma anche delle soddisfazioni e della crescita professionale e personale. Un resoconto di approfondimento giornalistico che, per bocca dei protagonisti, spiega i profondi mutamenti del mondo del lavoro negli ultimi anni e di come certi mestieri, un tempo meno di tendenza, abbiano riacquisito importanza, fascino, centralità e, soprattutto, siano straordinariamente richiesti dal mercato. Le immagini mostrano spaccati eterogenei fra loro ma ugualmente significativi per l'economia del Paese. Dagli agronomi di Timac Agro Italia, che assistono i coltivatori nella nutrizione delle piante, ai tecnici di Bonifiche Ferraresi che si occupano di agricoltura di precisione e, tra gli altri, di progetti speciali sul biodiesel in Africa.

Dalle infermiere impegnate nelle strutture private di Aiop Lombardia come l'Ospedale di Ponte San Pietro (Bergamo) ai produttori di vino della Tenuta Santa Caterina nel Monferrato. E poi ci sono le giovani che, uscite da Accademia delle Professioni di Padova, sono riuscite a costruirsi una vita professionale nel settore dell'accoglienza turistica e nel mondo gastronomico. E, ancora, il racconto dell'imprenditore che ha deciso di produrre abbigliamento in canapa e della giovane stilista che veste le campionesse di pattinaggio artistico e ginnastica ritmica.

Storie di intraprendenza personale o familiare, ma anche player di grosso calibro, vere eccellenze in cui si può concretamente trovare lavoro e che sono apparse in classifiche internazionali come ‘Best work places’. “Nel

2021 sono stati stipulati 1.016.880 contratti, con un deciso incremento del 29,9% rispetto all'anno precedente, quando ne erano stati attivati solo 782mila”, afferma Lucio Oliveri, direttore generale di AxL agenzia per il lavoro. “I dati confermano anche come sia cresciuto il volume retributivo delle somministrazioni pari a 8,7 miliardi di euro rispetto al volume del 2020 fermo a 6,8 miliardi di euro”, conclude.

“La passione -conclude il giornalista Munegato – è il minimo comune denominatore che ha spinto tutti gli intervistati a scegliere il proprio lavoro, dai giovani ai meno giovani. Sicuramente scelte coraggiose ma soprattutto scelte diverse rispetto a molti che invece spesso si trovano in vicoli ciechi, lavorativamente parlando, perché non adeguatamente consigliati nel proprio percorso formativo. Il film è un inno al lavoro e un invito alle nuove generazioni a mettersi in gioco”.

(Adnkronos)

Share | Facebook | Twitter | LinkedIn | Email | +

Articolo Precedente

Formazione, Federpol: al via giro d'Italia delle competenze

Articolo successivo

Elezioni, Vacchina (Forma): “Formazione professionale assente da programmi”



redazione

ARTICOLI CORRELATI

DALLO STESSO AUTORE



Link: <https://www.agricolae.eu/mostra-del-cinema-di-veneziah-gli-agronomi-di-timac-agro-italia-e-i-tecnici-di-bonifiche-ferraresi-protagonisti-del-docufilm-il-buon-lavoro-che-ce/>



Mostra del Cinema di Venezia. Gli agronomi di Timac Agro Italia e i tecnici di Bonifiche Ferraresi protagonisti del docufilm “Il buon lavoro che c’è” - Agricolae :Agricolae

MADE IN UE

Agricoltura06/09/2022 11:02

Mostra del Cinema di Venezia. Gli agronomi di Timac Agro Italia e i tecnici di Bonifiche Ferraresi protagonisti del docufilm “Il buon lavoro che c’è”

La filiera agroalimentare produce valore e pesa in maniera determinante sulla bilancia commerciale italiana. Il fabbisogno occupazionale in questo comparto richiede professionisti adeguatamente formati, vocati all’innovazione e capaci di cogliere le molteplici opportunità di crescita che offre l’agricoltura.

Alcuni di loro, donne e uomini che hanno fatto dell’amore per la natura il proprio mestiere, sono fra i protagonisti del docufilm “Il buon lavoro che c’è”, presentato nel contesto della 79esima edizione della Mostra internazionale d’arte cinematografica di Venezia.

Una produzione The Skill Group, firmata dal regista Simone Aloisio e dal giornalista Lorenzo Munegato.

Al centro del viaggio ideale che racconta l’Italia del fare, del sacrificio, della fatica ma anche delle soddisfazioni lavorative, i tecnici agronomi di TIMAC AGRO Italia, che assistono gli agricoltori nella nutrizione delle piante, i tecnici di Bonifiche Ferraresi, che si occupano di agricoltura di precisione e progetti speciali sul biodiesel in Africa, e i produttori di vino della Tenuta Santa Caterina di Grazzano Badoglio.

Nel confronto tra i Paesi dell’Unione europea, l’Italia ha il maggior numero di occupati nell’agricoltura e nel 2021 si è posizionata al secondo posto sia per valore della produzione (13,5% del totale Ue) che per valore aggiunto (17,7% del totale Ue).

Il cortometraggio rivela così uno spaccato interessante e offre agli osservatori un’evidenza tanto provocatoria quanto costruttiva: nonostante l’aneddotica, sul mercato le opportunità di impiego non mancano, basta saperle cogliere. E mettersi in gioco.

Per rispondere alla richiesta sempre crescente di supporto tecnico da parte dei clienti, TIMAC AGRO Italia, attore protagonista nella produzione e commercializzazione di fertilizzanti con stabilimenti a Ripalta Arpina (CR) e Barletta (BT), sta ampliando la sua rete di agronomi tecnico commerciali, specialisti della nutrizione vegetale che forniscono assistenza alle aziende agricole su tutto il territorio nazionale.

Come Antonio e Luca, intervistati nel docufilm. L’uno operativo in Puglia, l’altro in Emilia.

Entrambi accomunati dalla passione per la terra e la nutrizione delle piante, attivi ogni giorno nella rete degli oltre 160 esperti di TIMAC AGRO Italia: la più grande squadra di agronomi d’Italia per la transizione ecologica, che propone alla filiera agroalimentare tecnologie avanzate ispirate alla natura, studiate dal Centro Mondiale dell’Innovazione Roullier.

Bonifiche Ferraresi, azienda agricola italiana attiva nella coltivazione e commercializzazione di prodotti agricoli, conta ad oggi un patrimonio di circa 7.750 ettari, affermandosi come il primo proprietario terriero in Italia. I terreni di Bonifiche Ferraresi, destinati a coltivazioni di riso, mais, grano duro e tenero, orzo, barbabietole da zucchero, erba medica, soia, orticole, piante officinali e frutta sono distribuiti fra la tenuta di Jolanda di Savoia (FE), sede della società, Mirabello (FE), Santa Caterina (AR), Arborea (OR), Massa Marittima e Monterotondo Marittimo (GR).

Non solo: la società promuove anche progettualità specifiche in Africa. Come quella seguita da Giuditta, che nel cortometraggio racconta con entusiasmo il progetto di ricerca sul biodiesel curato in Congo e finalizzato a ottenere carburante a basso impatto ambientale dall'olio estratto dai semi della pianta di ricino. Pierluigi invece, accende i riflettori sull'importanza dell'agricoltura di precisione 4.0 e su come le nuove tecniche impiegate in agricoltura contribuiscano sensibilmente a rendere meno faticoso il lavoro degli agricoltori.

Ne "Il buon lavoro che c'è" TIMAC AGRO Italia e Bonifiche Ferraresi risultano così due realtà distinte ma accomunate da un unico fil rouge: entrambe nutrono profonda fiducia nel loro capitale umano e agiscono quotidianamente in favore di una nuova concezione dell'agricoltura, valorizzata dalle competenze e dalla creatività di chi ha deciso di fare della cura della terra la propria ragione di vita, professionale e non solo.

Articoli correlati

06/09/2022

Agroalimentare. Timac Agro porta l'agricoltura alla Mostra del Cinema di Venezia

di [Agricoltura.it](#) - 6 Settembre 2022



CERCA SU AGRICOLTURA.IT

Search



VENEZIA – La filiera agroalimentare produce valore e pesa in maniera determinante sulla bilancia commerciale italiana. Il fabbisogno occupazionale in questo comparto richiede professionisti adeguatamente formati, vocati all'innovazione e capaci di cogliere le molteplici opportunità di crescita che offre l'agricoltura. Alcuni di loro, donne e uomini che hanno fatto dell'amore per la natura il proprio mestiere, sono fra i protagonisti del docufilm "Il buon lavoro che c'è", presentato nel contesto della 79esima edizione della Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia.

Una produzione The Skill Group, firmata dal regista Simone Aloisio e dal giornalista Lorenzo Munegato. Al centro del viaggio ideale che racconta l'Italia del fare, del sacrificio, della fatica ma anche delle soddisfazioni lavorative, i tecnici agronomi di TIMAC AGRO Italia, che assistono gli agricoltori nella nutrizione delle piante, i tecnici di Bonifiche Ferraresi, che si occupano di agricoltura di precisione e progetti speciali sul biodiesel in Africa, e i produttori di vino della Tenuta Santa Caterina di Grazzano Badoglio.

Nel confronto tra i Paesi dell'Unione europea, l'Italia ha il maggior numero di occupati nell'agricoltura e nel 2021 si è posizionata al secondo posto sia per valore della produzione (13,5% del totale Ue) che per valore aggiunto (17,7% del totale Ue). Il cortometraggio rivela così uno spaccato interessante e offre agli osservatori un'evidenza tanto provocatoria quanto costruttiva: nonostante l'aneddotica, sul mercato le opportunità di impiego non mancano, basta saperle cogliere. E mettersi in gioco.

Per rispondere alla richiesta sempre crescente di supporto tecnico da parte dei clienti, TIMAC AGRO Italia, attore protagonista nella produzione e commercializzazione di fertilizzanti con stabilimenti a Ripalta Arpina (CR) e Barletta (BT), sta ampliando la sua rete di agronomi tecnico commerciali, specialisti della nutrizione vegetale che forniscono assistenza alle aziende agricole su tutto il territorio nazionale. Come Antonio e Luca, intervistati nel docufilm. L'uno operativo in Puglia, l'altro in Emilia.

Entrambi accomunati dalla passione per la terra e la nutrizione delle piante, attivi ogni giorno nella rete degli oltre 160 esperti di TIMAC AGRO Italia: la più grande squadra di agronomi d'Italia per la transizione ecologica, che propone alla filiera agroalimentare tecnologie avanzate ispirate alla natura, studiate dal Centro Mondiale dell'Innovazione Roullier.

Bonifiche Ferraresi, azienda agricola italiana attiva nella coltivazione e commercializzazione di prodotti agricoli, conta ad oggi un patrimonio di circa 7.750 ettari, affermandosi come il primo proprietario terriero in Italia. I terreni di Bonifiche Ferraresi, destinati a coltivazioni di riso, mais, grano duro e tenero, orzo, barbabietole da zucchero, erba medica, soia, orticole, piante officinali e frutta sono distribuiti fra la tenuta di Jolanda di Savoia (FE), sede della società, Mirabello (FE), Santa Caterina (AR), Arborea (OR), Massa Marittima e Monterotondo Marittimo (GR).

Non solo: la società promuove anche progettualità specifiche in Africa. Come quella seguita da Giuditta, che nel cortometraggio racconta con entusiasmo il progetto di ricerca sul biodiesel curato in Congo e finalizzato a ottenere carburante a basso impatto ambientale dall'olio estratto dai semi della pianta di ricino. Pierluigi invece, accende i riflettori sull'importanza dell'agricoltura di precisione 4.0 e su come le nuove tecnologie impiegate in agricoltura contribuiscano sensibilmente a rendere meno faticoso il lavoro degli agricoltori.

Ne "Il buon lavoro che c'è" TIMAC AGRO Italia e Bonifiche Ferraresi risultano così due realtà distinte ma accomunate da un unico fil rouge: entrambe nutrono profonda fiducia nel loro capitale umano e agiscono quotidianamente in favore di una nuova concezione dell'agricoltura, valorizzata dalle competenze e dalla creatività di chi ha deciso di fare della cura della terra la propria ragione di vita, professionale e non solo.

Informazione pubblicitaria

TAGS in evidenza mostra cinema venezia TIMAC AGRO

Link: <https://www.lifestyleblog.it/blog/2022/09/mostra-veneziana-con-il-buon-lavoro-che-ce-messaggio-positivo-su-occupazione/>



Mostra Venezia: con 'Il buon lavoro che c'è' messaggio positivo su occupazione

(Adnkronos) – “C'è anche il lavoro tra gli argomenti della 79ª edizione della Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia, con un docufilm che racconta come in Italia, a dispetto delle rappresentazioni

disfattiste, trovare occupazione sia tutt'altro che impossibile. Quella che emerge da 'Il buon lavoro che c'è', prodotto della holding di comunicazione strategica The Skill Group, è un'Italia più dinamica, disponibile a reinventarsi e a mettersi in discussione”. E' quanto si legge in una nota.

“Se infatti fino a pochi anni fa il nostro Paese era tra quelli con minore mobilità dal punto di vista lavorativo, il Covid ha rimesso in circolo le energie, modificando almeno in parte l'approccio al lavoro e invertendo la tendenza. Negli ultimi 12 mesi per il 69% delle organizzazioni è aumentato il tasso di turnover, ovvero di coloro i quali vogliono cambiare carriera. Il cortometraggio mostra così come sia nuove professionalità sia antichi mestieri offrano concrete opportunità di impiego. Lo testimoniano i dati Istat secondo cui a giugno 2022 il tasso di occupazione si è attestato al 60,1%, ai massimi dal 1977”, spiega ancora la nota.

Il docufilm, firmato dal regista Simone Aloisio e dal giornalista Lorenzo Munegato e presentato oggi al Lido nel padiglione di Regione Veneto, è un viaggio ideale che racconta l'Italia del sacrificio, della fatica ma anche delle soddisfazioni e della crescita professionale e personale. Un resoconto di approfondimento giornalistico che, per bocca dei protagonisti, spiega i profondi mutamenti del mondo del lavoro negli ultimi anni e di come certi mestieri, un tempo meno di tendenza, abbiano riacquisito importanza, fascino, centralità e, soprattutto, siano straordinariamente richiesti dal mercato. Le immagini mostrano spaccati eterogenei fra loro ma ugualmente significativi per l'economia del Paese. Dagli agronomi di Timac Agro Italia, che assistono i coltivatori nella nutrizione delle piante, ai tecnici di Bonifiche Ferraresi che si occupano di agricoltura di precisione e, tra gli altri, di progetti speciali sul biodiesel in Africa.

Dalle infermiere impegnate nelle strutture private di Aiop Lombardia come l'Ospedale di Ponte San Pietro (Bergamo) ai produttori di vino della Tenuta Santa Caterina nel Monferrato. E poi ci sono le giovani che, uscite da Accademia delle Professioni di Padova, sono riuscite a costruirsi una vita professionale nel settore dell'accoglienza turistica e nel mondo gastronomico. E, ancora, il racconto dell'imprenditore che ha deciso di produrre abbigliamento in canapa e della giovane stilista che veste le campionesse di pattinaggio artistico e ginnastica ritmica.

Storie di intraprendenza personale o familiare, ma anche player di grosso calibro, vere eccellenze in cui si può concretamente trovare lavoro e che sono apparse in classifiche internazionali come 'Best work places'. “Nel 2021 sono stati stipulati 1.016.880 contratti, con un deciso incremento del 29,9% rispetto all'anno precedente, quando ne erano stati attivati solo 782mila”, afferma Lucio Oliveri, direttore generale di AxL agenzia per il lavoro. “I dati confermano anche come sia cresciuto il volume retributivo

delle somministrazioni pari a 8,7 miliardi di euro rispetto al volume del 2020 fermo a 6,8 miliardi di euro”, conclude.

“La passione -conclude il giornalista Munegato – è il minimo comune denominatore che ha spinto tutti gli intervistati a scegliere il proprio lavoro, dai giovani ai meno giovani. Sicuramente scelte coraggiose ma soprattutto scelte diverse rispetto a molti che invece spesso si trovano in vicoli ciechi, lavorativamente parlando, perché non adeguatamente consigliati nel proprio percorso formativo. Il film è un inno al lavoro e un invito alle nuove generazioni a mettersi in gioco”.

Link: <https://agenparl.eu/2022/09/06/il-lavoro-in-agricoltura-sbarca-alla-mostra-del-cinema/>

LIVE Cambi di riferimento del 6 settembre 2022



martedì, 06 Set 2022 16:00



[Home](#) [Editoriali](#) [Internazionali](#) [Mondo](#) [Politica](#) [Economia](#) [Regioni](#) [Università](#) [Cultura](#) [Futuro](#) [Sport & Motori](#)



[Home](#) » [IL LAVORO IN AGRICOLTURA SBARCA ALLA MOSTRA DEL CINEMA](#)

6 Settembre 2022—By Redazione

IL LAVORO IN AGRICOLTURA SBARCA ALLA MOSTRA DEL CINEMA

AGENPARL ITALIA

(AGENPARL) – mar 06 settembre 2022 IL LAVORO IN AGRICOLTURA SBARCA ALLA MOSTRA DEL CINEMA DI VENEZIA

WEB

La filiera agroalimentare produce valore e pesa in maniera determinante sulla bilancia commerciale italiana. Il fabbisogno occupazionale in questo comparto richiede professionisti adeguatamente formati, vocati all'innovazione e capaci di cogliere le molteplici opportunità di crescita che offre l'agricoltura.

Alcuni di loro, donne e uomini che hanno fatto dell'amore per la natura il proprio mestiere, sono fra i protagonisti del docufilm "Il buon lavoro che c'è", presentato nel contesto della 79esima edizione della Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia.

Una produzione The Skill Group, firmata dal regista Simone Aloisio e dal giornalista Lorenzo Munegato.

Al centro del viaggio ideale che racconta l'Italia del fare, del sacrificio, della fatica ma anche delle soddisfazioni lavorative, i tecnici agronomi di TIMAC AGRO Italia, che assistono gli agricoltori nella nutrizione delle piante, i tecnici di Bonifiche Ferraresi, che si occupano di agricoltura di precisione e progetti speciali sul biodiesel in Africa, e i produttori di vino della Tenuta Santa Caterina di Grazzano Badoglio.

Nel confronto tra i Paesi dell'Unione europea, l'Italia ha il maggior numero di occupati nell'agricoltura e nel 2021 si è posizionata al secondo posto sia per valore della produzione (13,5% del totale Ue) che per valore aggiunto (17,7% del totale Ue).

Il cortometraggio rivela così uno spaccato interessante e offre agli osservatori un'evidenza tanto provocatoria quanto costruttiva: nonostante l'aneddotica, sul mercato le opportunità di impiego non mancano, basta saperle cogliere. E mettersi in gioco.

Per rispondere alla richiesta sempre crescente di supporto tecnico da parte dei clienti, TIMAC AGRO Italia, attore protagonista nella produzione e commercializzazione di fertilizzanti con stabilimenti a Ripalta Arpina (CR) e Barletta (BT), sta ampliando la sua rete di agronomi tecnico commerciali, specialisti della nutrizione vegetale che forniscono assistenza alle aziende agricole su tutto il territorio nazionale.

Come Antonio e Luca, intervistati nel docufilm. L'uno operativo in Puglia, l'altro in Emilia.

Entrambi accomunati dalla passione per la terra e la nutrizione delle piante, attivi ogni giorno nella rete degli oltre 160 esperti di TIMAC AGRO Italia: la più grande squadra di agronomi d'Italia per la transizione ecologica, che propone alla filiera agroalimentare tecnologie avanzate ispirate alla natura, studiate dal Centro Mondiale dell'Innovazione Roullier.

Bonifiche Ferraresi, azienda agricola italiana guidata da Federico Vecchioni, attiva nella coltivazione e commercializzazione di prodotti agricoli, conta ad oggi un patrimonio di circa 7.750 ettari, affermandosi come il primo proprietario terriero in Italia. I terreni di Bonifiche Ferraresi, destinati a coltivazioni di riso, mais, grano duro e tenero, orzo, barbabietole da zucchero, erba medica, soia, orticole, piante officinali e frutta sono distribuiti fra la tenuta di Jolanda di Savoia (FE), sede della società, Mirabello (FE), Santa Caterina (AR), Arborea (OR), Massa Marittima e Monterotondo Marittimo (GR). Non solo: la società promuove anche progettualità specifiche in Africa. Come quella seguita da Giuditta, che nel cortometraggio racconta con entusiasmo il progetto di ricerca sul biodiesel curato in Congo e finalizzato a ottenere carburante a basso impatto ambientale dall'olio estratto dai semi della pianta di ricino. Pierluigi invece, accende i riflettori sull'importanza dell'agricoltura di precisione 4.0 e su come le nuove tecniche impiegate in agricoltura contribuiscano sensibilmente a rendere meno faticoso il lavoro degli

agricoltori.

agricoltura

SHARE.



Redazione

BORSA

CATEGORIE

Seleziona una categoria

IDI FARMACEUTICI

AGENPARL

Dal 1955 affianca con i suoi notiziari il mondo istituzionale, editoriale, economico e finanziario, diventando oggi una tra le fonti più autorevoli dell'informazione con i propri prodotti, servizi e soluzioni all'avanguardia.

Una formula editoriale veloce ed innovativa che garantisce un'informazione puntuale e approfondimenti originali.

CONTATTI

Chi siamo
Invia comunicati stampa a:
redazione@agenparl.eu

Per info scrivi a:
info@agenparl.eu
segreteria@agenparl.eu

Esprimi la tua opinione! Inviaci le tue riflessioni e commenti su WhatsApp al +39 340 6819270 (RM, Italy)

Tel: +39 06 93579408 (RM, Italy)

SERVIZI

La tua pubblicità su Agenparl

TIENITI INFORMATO

Iscriviti alla Newsletter

Link: https://www.ilmessaggero.it/economia/welfare/a_venezia_79_si_parla_anche_di_welfare_e_formazione-6911537.html

adv

A Venezia 79, si parla anche di welfare e formazione



4 Minuti di Lettura

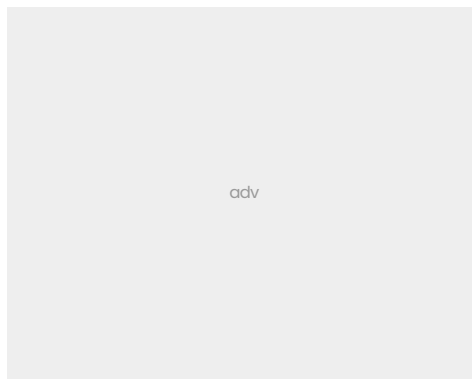
Martedì 6 Settembre 2022, 13:00 - Ultimo aggiornamento: 16:00



Bonifiche Ferraresi, azienda agricola italiana per superficie utilizzata, è protagonista del docufilm “Il buon lavoro che c’è” per i piani aziendali focalizzati sulla formazione. Il corto, firmato dal regista Simone Aloisio e dal giornalista Lorenzo Munegato, è stato presentato alla 79^a edizione della Mostra internazionale d’arte cinematografica di Venezia

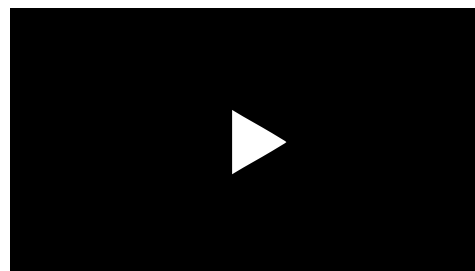
A dispetto delle rappresentazioni disfattiste, trovare occupazione in Italia è possibile. Il Covid ha rimesso in circolo le energie, modificando almeno in parte l’approccio al lavoro e invertendo tendenze consolidate. Secondo i dati Istat a giugno 2022 il tasso di occupazione si è attestato al 60,1%, ai massimi dal 1977. Negli ultimi 12 mesi per il 69% delle organizzazioni è aumentato il tasso di turnover, ovvero di coloro i quali vogliono cambiare carriera.

Sono fondamentali però le politiche di formazione e di welfare per far crescere la qualità del lavoro, lo dimostra il docufilm, Il buon lavoro che c’è, prodotto della holding di comunicazione strategica The Skill Group firmato dal regista Simone Aloisio e dal giornalista Lorenzo Munegato e presentato alla 79^a



Il Messaggero TV

La Germania chiede "scusa" ai parenti delle vittime di Monaco 72



edizione della Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia. Un approfondimento giornalistico che spiega come certi mestieri, un tempo meno di tendenza, abbiano riacquisito importanza, fascino, centralità e, soprattutto, siano straordinariamente richiesti dal mercato.

Il welfare è il comune denominatore che contraddistingue le esperienze di queste realtà virtuose: storie di intraprendenza personale o familiare, player di grosso calibro, vere eccellenze in cui si può concretamente trovare lavoro e che sono apparse in classifiche internazionali come Best work places. Dagli agronomi di **Timac Agro Italia** che assistono i coltivatori nella nutrizione delle piante, ai tecnici di **Bonifiche Ferraresi** che si occupano di agricoltura di precisione e, tra gli altri, di progetti speciali sul biodiesel in Africa. Dalle infermiere lombarde impegnate nelle strutture private di **AIOP Lombardia** come l'**Ospedale di Ponte San Pietro (Bergamo)** ai produttori di vino della **Tenuta Santa Caterina nel Monferrato**. E poi ci sono le giovani che, uscite da **Accademia delle Professioni di Padova**, sono riuscite a costruirsi una vita professionale nel settore dell'accoglienza turistica e nel mondo gastronomico. E, ancora, il racconto dell'imprenditore che ha deciso di produrre abbigliamento in canapa e della giovane stilista che veste le campionesse di pattinaggio artistico e ginnastica ritmica.

Bonifiche Ferraresi, ad esempio, la più grande azienda agricola italiana per superficie utilizzata, nella sede di Jolanda di Savoia ospita un campus di formazione agraria avanzata, legato all'attività di ricerca condotta nell'ambito del gruppo. Le strutture messe a disposizione di studenti e ricercatori comprendono aule didattiche, una sala conferenze multimediale, uno studentato residenziale con 50 posti. "La realizzazione del più grande campus dedicato all'agribusiness è stato uno dei primi investimenti che il Gruppo BF ha effettuato nella sede di Jolanda di Savoia" spiega **Federico Vecchioni ad di Bonifiche Ferraresi**. "Il motivo è semplice: il settore necessita di altissime professionalità, frutto di un'interazione tra discipline di diversa natura. Ormai da alcuni anni l'agroalimentare rappresenta uno dei comparti più dinamici dell'economia, non solo nazionale ma anche internazionale. Per formare i professionisti di domani di cui c'è grande necessità, e per creare cultura alla base di un sistema fondamentale per il Paese, BF ha deciso di affiancare i migliori atenei d'Italia in percorsi di studio per preparare al meglio i nostri giovani".

IBF Servizi ha anche supportato il Master di I livello dell'Università degli Studi della Tuscia in agricoltura di precisione che dal 2021 ha visto coinvolti i più importanti atenei attivi in questo ambito: Università



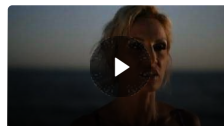
Il bus a guida autonoma: in giro senza autista. Al via la sperimentazione

Della stessa sezione



Mma, dopo la sconfitta a Parigi Di Chirico Manzo si ritira

di Marco Pasqua



Déjà Vu, esce il nuovo brano (elettro-pop) di Annalisa Minetti



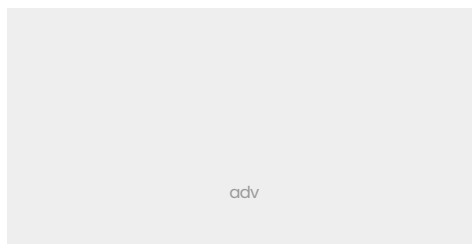
Energia, Di Maio: "Putin sta ricattando l'Europa, sta provocando aumento prezzi del gas"



L'innovazione tecnologica di Aps in primo piano su "Servizi a rete"



Petrolio fa un passo indietro dopo corsa su mossa OPEC+



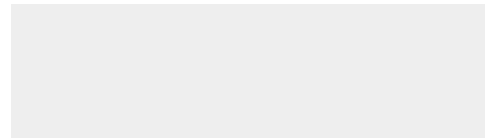
degli Studi di Teramo, Università degli studi di Padova, Università degli studi di Firenze e Università degli studi di Salerno oltre ai due enti di ricerca CNR-IREA e il CREA. IBF Servizi mette a disposizione le proprie strutture hardware e software e la propria esperienza per l'acquisizione delle competenze sul campo da parte degli studenti.

Il film racconta anche la ripresa dell'occupazione nel post-Covid. "Nel 2021 sono stati stipulati 1.016.880 contratti, con un deciso incremento del 29,9% rispetto all'anno precedente, quando ne erano stati attivati solo 782mila – afferma **Lucio Oliveri, direttore generale di AxL agenzia per il lavoro** – i dati confermano anche come sia cresciuto il volume retributivo delle somministrazioni pari a 8,7 miliardi di euro rispetto al volume del 2020 fermo a 6,8 miliardi di euro".

"La passione – conclude il **giornalista Lorenzo Munegato** – è il minimo comune denominatore che ha spinto tutti gli intervistati a scegliere il proprio lavoro, dai giovani ai meno giovani. Sicuramente scelte coraggiose ma soprattutto scelte diverse rispetto a molti che invece spesso si trovano in vicoli ciechi, lavorativamente parlando, perché non adeguatamente consigliati nel proprio percorso formativo. Il film è un inno al lavoro e un invito alle nuove generazioni a mettersi in gioco".

L'articolo [A Venezia 79, si parla anche di welfare e formazione](#) proviene da [WeWelfare](#).

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LE PIÙ LETTE



Ristorante stellato vive senza metano: «In cucina risparmiamo il 40%» Foto



ROMA

Andrea Giacchini, ucciso davanti all'asilo dei figli a Roma: il regista Muscariello sotto inchiesta



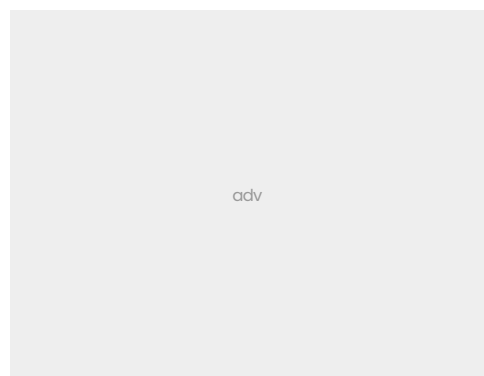
ABRUZZO

Matrimonio vip blocca lungomare di Tortoreto: 650 invitati, cavalli e cocchiere

MoltoFood



Apoteca, i sapori di ieri ritornano vestiti di nuovo



Link: <https://welfare.it/sidebar/blog/a-venezia-79-si-parla-anche-di-welfare-e-formazione/>

HOME CHI PREVIDENZA SALUTE E SERVIZI PROTAGONISTI DOSSIER LINK CONTATTI
SIAMO ASSISTENZA AZIENDALI

WEWELFARE



BLOG

A Venezia 79, si parla anche di welfare e formazione



Bonifiche Ferraresi, azienda agricola italiana per superficie utilizzata, è protagonista del docufilm “Il buon lavoro che c’è” per i piani aziendali focalizzati sulla formazione. Il corto, firmato dal regista Simone Aloisio e dal giornalista Lorenzo Munegato, è stato presentato alla 79ª edizione della Mostra internazionale d’arte cinematografica di Venezia

A dispetto delle rappresentazioni disfattiste, trovare occupazione in Italia è possibile. Il Covid ha rimesso in circolo le energie, modificando almeno in parte l’approccio al lavoro e invertendo tendenze consolidate. Secondo i dati Istat a giugno 2022 il tasso di occupazione si è attestato al 60,1%, ai massimi dal 1977. Negli ultimi 12 mesi per il 69% delle organizzazioni è aumentato il tasso di turnover, ovvero di coloro i quali vogliono cambiare carriera.

Sono fondamentali però le politiche di formazione e di welfare per far crescere la qualità del lavoro, lo dimostra il docufilm, *Il buon lavoro che c’è*, prodotto della holding di comunicazione strategica **The Skill Group** firmato dal regista **Simone Aloisio** e dal giornalista **Lorenzo Munegato** e presentato alla 79ª edizione della Mostra internazionale d’arte cinematografica di Venezia. Un approfondimento giornalistico che spiega come certi mestieri, un tempo meno di tendenza, abbiano riacquisito importanza, fascino, centralità e, soprattutto, siano straordinariamente richiesti dal mercato.

Cerca

- Commenti e interviste
- Leggi e normativa
- Aziende e servizi
- Case history

COMMENTI E INTERVISTE

Welfare: Nesci (Udicon), allarme su mancata erogazione bonus sociali;
29 Luglio 2022

Welfare Kellogg Italia: per il wellbeing, l’84% predilige lavorare in modalità flessibile;
12 Luglio 2022

Parlare corsivo: una moda che rischia di creare ignoranza. Le critiche di Valentina Pelliccia;
12 Luglio 2022

Raddi (Zephro Investments): “Per una rivoluzione nelle PMI italiane: reshoring opportunità per occupazione e welfare”;
17 Giugno 2022

CASE HISTORY

Genertel e BEEGOOD a supporto della “comunità sostenibile”;
26 Luglio 2022

Salute e Cultura: presentati i risultati del progetto

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 7938

Il welfare è il comune denominatore che contraddistingue le esperienze di queste realtà virtuose: storie di intraprendenza personale o familiare, player di grosso calibro, vere eccellenze in cui si può concretamente trovare lavoro e che sono apparse in classifiche internazionali come *Best work places*. Dagli agronomi di **Timac Agro Italia** che assistono i coltivatori nella nutrizione delle piante, ai tecnici di **Bonifiche Ferraresi** che si occupano di agricoltura di precisione e, tra gli altri, di progetti speciali sul biodiesel in Africa. Dalle infermiere lombarde impegnate nelle strutture private di **AIOP Lombardia** come l'**Ospedale di Ponte San Pietro (Bergamo)** ai produttori di vino della **Tenuta Santa Caterina nel Monferrato**. E poi ci sono le giovani che, uscite da **Accademia delle Professioni di Padova**, sono riuscite a costruirsi una vita professionale nel settore dell'accoglienza turistica e nel mondo gastronomico. E, ancora, il racconto dell'imprenditore che ha deciso di produrre abbigliamento in canapa e della giovane stilista che veste le campionesse di pattinaggio artistico e ginnastica ritmica.

Bonifiche Ferraresi, ad esempio, la più grande azienda agricola italiana per superficie utilizzata, nella sede di Jolanda di Savoia ospita un campus di formazione agraria avanzata, legato all'attività di ricerca condotta nell'ambito del gruppo. Le strutture messe a disposizione di studenti e ricercatori comprendono aule didattiche, una sala conferenze multimediale, uno studentato residenziale con 50 posti. "La realizzazione del più grande campus dedicato all'agribusiness è stato uno dei primi investimenti che il Gruppo BF ha effettuato nella sede di Jolanda di Savoia" spiega **Federico Vecchioni ad di Bonifiche Ferraresi**. "Il motivo è semplice: il settore necessita di altissime professionalità, frutto di un'interazione tra discipline di diversa natura. Ormai da alcuni anni l'agroalimentare rappresenta uno dei comparti più dinamici dell'economia, non solo nazionale ma anche internazionale. Per formare i professionisti di domani di cui c'è grande necessità, e per creare cultura alla base di un sistema fondamentale per il Paese, BF ha deciso di affiancare i migliori atenei d'Italia in percorsi di studio per preparare al meglio i nostri giovani".

IBF Servizi ha anche supportato il Master di I livello dell'Università degli Studi della Tuscia in agricoltura di precisione che dal 2021 ha visto coinvolti i più importanti atenei attivi in questo ambito: Università degli Studi di Teramo, Università degli studi di Padova, Università degli studi di Firenze e Università degli studi di Salerno oltre ai due enti di ricerca CNR-IREA e il CREA. IBF Servizi mette a disposizione le proprie strutture hardware e software e la propria esperienza per l'acquisizione delle competenze sul campo da parte degli studenti.

Il film racconta anche la ripresa dell'occupazione nel post-Covid. "Nel 2021 sono stati stipulati 1.016.880 contratti, con un deciso incremento del 29,9% rispetto all'anno precedente, quando ne erano stati attivati solo 782mila – afferma **Lucio Oliveri, direttore generale di AxL agenzia per il lavoro** – i dati confermano anche come sia cresciuto il volume retributivo delle somministrazioni pari a 8,7 miliardi di euro rispetto al volume del 2020 fermo a 6,8 miliardi di euro".

"La passione – conclude il **giornalista Lorenzo Munegato** – è il minimo comune denominatore che ha spinto tutti gli intervistati a scegliere il proprio lavoro, dai giovani ai meno giovani. Sicuramente scelte coraggiose ma soprattutto scelte diverse rispetto a molti che invece spesso si trovano in vicoli ciechi, lavorativamente parlando,

Neuroartifact;
20 Luglio 2022



Intesa Sanpaolo: Futurità, la Gen Z a scuola di sostenibilità;
8 Luglio 2022



Radio e podcast: strumenti innovativi per la comunicazione smart tra aziende e personale;
5 Maggio 2022

AZIENDE E SERVIZI



Assiteca: crescono ricavi e utili. Confermati risultati positivi su tutti i fronti;
1 Aprile 2022



CGM e Idee in Rete per il welfare generativo;
1 Marzo 2022



Wannaticket: per un welfare fatto di "esperienze";
1 Gennaio 2022



Roma Capitale punta su SmartBus. Welfare per la mobilità;
13 Novembre 2021

PREVIDENZA



Il pubblico impiego spinge le adesioni ai fondi pensione ma i rendimenti calano;
2 Agosto 2022



ENPAM: quasi 600 borse di studio per il welfare dei figli dei liberi professionisti;
14 Luglio 2022



Itinerari Previdenziali: la Silver Economy è longeva, genera ricchezza e occupazione;
30 Giugno 2022

perché non adeguatamente consigliati nel proprio percorso formativo. Il film è un inno al lavoro e un invito alle nuove generazioni a mettersi in gioco”.

Tag: [welfare](#), [formazione](#), [welfare aziendale](#), [welfare territoriale](#)

Lascia un commento

Devi essere [connesso](#) per inviare un commento.



Itinerari
Previdenziali: silver economy, ottima opportunità di investimento per il Paese;

28 Giugno 2022

Registrati alla nostra Newsletter

Inserisci il tuo nome

Inserisci il tuo cognome

Inserisci il tuo indirizzo e

Iscriviti

Ho letto e accetto i termini e le condizioni

WeWelfare

WeWelfare è una Testata giornalistica registrata al Tribunale di Roma n°24 del 21 febbraio 2019.
info@wewelfare.it

Tel. +39 06 56549064

Circonvallazione Clodia, 76
00195 Roma

P.Iva: 14975001000

[Privacy Policy](#)[Cookie Policy](#)

In collaborazione con:

bitJam

100% NATURAL ITALIAN TECH

Cremona Oggi

Il quotidiano online di Cremona



Menu

Cronaca

Politica

Economia

Cultura

Spettacolo

Sport

Interviste

Nazionali

Lettere Cerca



Ultime News **7 Settembre 2022** San Felice, alla palestra lavori fermi da tre mesi: topi e discarica di inerti . 7 Settembre 2022 "Weekend allo Zaist": festa di qu

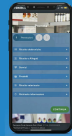
RACCOLTA FONDI PER L'ASSOCIAZIONE UNITI PER LA PROVINCIA DI CREMONA

AIUTIAMO I NOSTRI OSPEDALI
IBAN: **IT132084541140400000231085**



NOVITA'
app della farmacia

<https://portavenezia.tiserviamo.it/>



Inquadra il QR Code

Prenota comodamente i servizi, i prodotti di libera vendita o i farmaci che sono stati prescritti a te o a un tuo familiare!

Risparmia tempo ritirando velocemente gli articoli prenotati! Inviaci la richiesta tramite app, riceverai una notifica quando potrai venire a ritirare i prodotti.

CREMONA

AIUTIAMO I NOSTRI OSPEDALI

UNITI PER LA PROVINCIA DI CREMONA

4541140400000231085

CREMA
CRI
06 LUG PO

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 7938

CRONACA | Oggi alle 11:41

Commenta

Gli agronomi di Timac Agro alla mostra del cinema di Venezia



Emporio Chiavi

Via Ghisleri 55, Cremona
www.emporiochiavi.com

Video Pillole
by Italtpress

>> **Italtpress**

MAD ONE
#abbraccia la follia
LA BIRRA ARTIGIANALE DI CREMONA
Casalmaggiore (CR)

NUOVO SKODA KAMIQ

Bosoni Automobili

ipercoop

NUOVA S-CROSS HYBRID
NEXT LEVEL SUV

SUZUKI

UN NUOVO STANDARD DI DESIGN

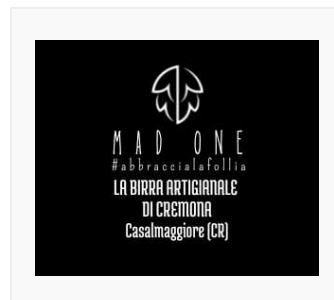
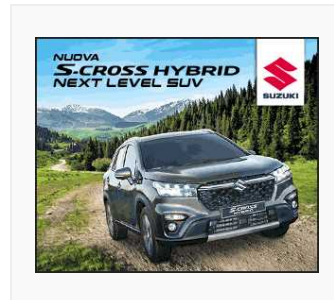
La filiera agroalimentare produce valore e pesa in maniera determinante sulla bilancia commerciale italiana. Il fabbisogno occupazionale in questo comparto richiede professionisti adeguatamente formati, vocati all'innovazione e capaci di cogliere le molteplici opportunità di crescita che offre l'agricoltura. Alcuni di loro, che hanno fatto dell'amore per la natura il proprio mestiere,

sono fra i protagonisti del docufilm “Il buon lavoro che c’è”, presentato nel contesto della 79esima edizione della Mostra internazionale d’arte cinematografica di Venezia. Una produzione The Skill Group, firmata dal regista Simone Aloisio e dal giornalista Lorenzo Munegato.

Al centro del viaggio ideale che racconta l’Italia del fare, del sacrificio, della fatica ma anche delle soddisfazioni lavorative, i tecnici agronomi di TIMAC AGRO Italia, che assistono gli agricoltori nella nutrizione delle piante. Nel confronto tra i Paesi dell’Unione europea, l’Italia ha il maggior numero di occupati nell’agricoltura e nel 2021 si è posizionata al secondo posto sia per valore della produzione (13,5% del totale Ue) che per valore aggiunto (17,7% del totale Ue). Il cortometraggio rivela così uno spaccato interessante e offre agli osservatori un’evidenza tanto provocatoria quanto costruttiva: nonostante l’aneddotta, sul mercato le opportunità di impiego non mancano, basta saperle cogliere. E mettersi in gioco.

Per rispondere alla richiesta sempre crescente di supporto tecnico da parte dei clienti, TIMAC AGRO Italia, attore protagonista nella produzione e commercializzazione di fertilizzanti con stabilimenti a Ripalta Arpina (CR) e Barletta (BT), sta ampliando la sua rete di agronomi tecnico commerciali, specialisti della nutrizione vegetale che forniscono assistenza alle aziende agricole su tutto il territorio nazionale. Come Antonio e Luca, intervistati nel docufilm. L’uno operativo in Puglia, l’altro in Emilia.

Entrambi accomunati dalla passione per la terra e la nutrizione delle piante, attivi ogni giorno nella rete degli oltre 160 esperti di TIMAC AGRO Italia: la più grande squadra di agronomi d’Italia per la transizione ecologica, che propone alla filiera agroalimentare tecnologie avanzate ispirate alla natura, studiate dal Centro Mondiale dell’Innovazione Roullier.





FARMACIA PORTA VENEZIA
DOTT. ZILIOTTI

TI SERVIAMO in 3 semplici fasi

1

INSERISCI I DATI

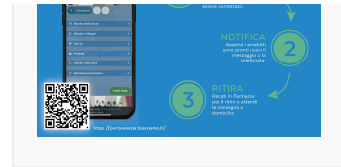
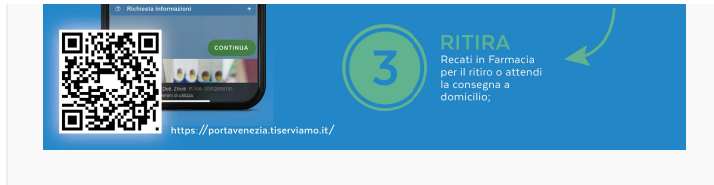
Inserisci il codice NRE o la foto della ricetta o del prodotto e un recapito dove essere contattato.

2

NOTIFICA

Appena i prodotti sono pronti ricevi il messaggio o la telefonata.





“La transizione ecologica e digitale si applica moltissimo in agricoltura ma spesso non se ne parla a dovere e questa opera ha il merito di dare risalto a un aspetto strategico del nostro settore – ha dichiarato Pierluigi Sassi, ad di **TIMAC AGRO Italia**, intervenendo alla presentazione del docufilm all’Hotel Excelsior di Venezia –. In agricoltura, molto più di prima, c’è grande bisogno di professionalità e competenze e il nostro compito è di avvicinare i giovani per metterli nelle condizioni di fare la differenza”. Nel corto, assieme agli operatori di **TIMAC AGRO Italia**, anche i tecnici che si occupano di agricoltura di precisione e progetti speciali sul biodiesel in Africa di Bonifiche Ferraresi, azienda agricola italiana guidata da Federico Vecchioni, attiva nella coltivazione e commercializzazione di prodotti agricoli, che conta ad oggi un patrimonio di circa 7.750 ettari, affermandosi come il primo proprietario terriero in Italia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Condividi



Commenti

WEB



Link: <https://www.cittadellaspezia.com/2022/09/09/alla-mostra-del-cinema-di-veneziaspezia-ce-anche-un-po-di-sarzana-461850/>



LA REDAZIONE

PUBBLICITÀ

✉ Scrivici

✉ Richiedi contatto



CITTÀ DELLA SPEZIA
Il quotidiano on line della Spezia e provincia

H24
Tutte le notizie



TEMI DEL GIORNO:

"ACCESI I RIFLETTORI SU UN'ITALIA PIÙ DINAMICA, DISPONIBILE A REINVENTARSI!"

Alla Mostra del Cinema di Venezia c'è anche un po' di Sarzana

Il Gruppo The Skill di Andrea Camaiora ha presentato il docufilm "Il buon lavoro che c'è".



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 7938



**Comunicato
Stampa**

09 Settembre
2022
15:46

COMMENTA

2 min

STAMPA



C'è anche un po' di Sarzana alla 79ª edizione della Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia. The Skill Group, holding di comunicazione strategica guidata da Andrea Camaiora, ha presentato al Lido un cortometraggio di propria produzione: "Il buon lavoro che c'è", dedicato all'Italia del fare, del sacrificio, della fatica ma anche delle soddisfazioni e della crescita professionale e personale. "Con questa opera abbiamo voluto contribuire ad accendere i riflettori su e a mettersi in discussione – spiega Camaiora – con la piena convinzione che, a dispetto delle rappresentazioni disfattiste, trovare occupazione sia non solo possibile ma anche facile, basta la volontà di mettersi in gioco".

Per il Gruppo guidato da Andrea Camaiora – che l'anno scorso ha aperto una sede anche nel centro storico di Sarzana, dopo Roma, Milano e Padova – è la terza occasione di presentazione di un docu-film nell'ambito del Festival del Cinema. Il cortometraggio prende spunto dalla realtà socioeconomica italiana. Se infatti fino a pochi anni fa il nostro Paese era tra quelli con minore mobilità dal punto di vista lavorativo, il Covid ha rimesso in circolo le energie, modificando almeno in parte l'approccio al lavoro e invertendo la tendenza.

Lo testimoniano i numeri: secondo l'Istat, il tasso di occupazione, a giugno 2022, si è attestato al 60,1%, ai massimi dal 1977. Non solo: negli ultimi 12 mesi per il 69% delle organizzazioni è aumentato il tasso di turnover, ovvero di coloro i quali vogliono cambiare carriera. Il docufilm, firmato dal regista Simone Aloisio e dal giornalista Lorenzo Munegato, mostra così come sia nuove professionalità sia antichi mestieri si rivelino concrete opportunità di impiego. Un resoconto di approfondimento giornalistico che, per bocca dei protagonisti, spiega i profondi mutamenti del mondo del lavoro negli ultimi anni e di come certi mestieri, un tempo meno di tendenza, abbiano riacquisito importanza, fascino, centralità e, soprattutto, siano straordinariamente richiesti dal mercato.

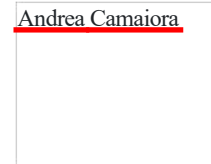
Le immagini mostrano spaccati eterogenei fra loro ma ugualmente significativi per l'economia italiana. Dagli agronomi di Timac Agro Italia, che assistono i coltivatori nella nutrizione delle piante, ai tecnici di Bonifiche Ferraresi che si occupano di agricoltura di precisione e, tra gli altri, di progetti speciali sul biodiesel in Africa. Dalle infermiere lombarde impegnate in strutture private (AIOP Lombardia) come l'Ospedale di Ponte San Pietro (Bergamo) ai produttori di vino

DELLA STESSA CITTÀ



**FINO A DOMENICA
IN PIAZZA
MARTIRI**

**Un angolo di
Francia a
Sarzana con il
mercato
regionale**



Andrea Camaiora

**"ACCESI I
RIFLETTORI SU
UN'ITALIA PIÙ
DINAMICA,
DISPONIBILE A
REINVENTARSI"**

**Alla Mostra del
Cinema di
Venezia c'è
anche un po' di
Sarzana**



Federica Giorgi

**SE NE DISCUTERÀ
IN CONSIGLIO
COMUNALE**

**Giorgi:
"Denunce e
richieste sulla
sanità
totalmente
inascoltate"**

della Tenuta Santa Caterina nel Monferrato.

una produzione
The Skill
GROUP

Il buon lavoro che c'è



da un'idea di
Lorenzo Munegato

regia di
Simone Aloisio



Più informazioni

📍 Sarzana - Val di Magra

LEGGI ANCHE

- menu ▾
- Località ▾
- servizi ▾
- cerca 🔍

segui su

[segui su facebook](#)

[segui su twitter](#)

[segui su instagram](#)

[segui su youtube](#)

[segui su telegram](#)

[feed rss](#)

Link: <https://gazzettadellaspezia.com/cultura/item/137440-venezia-la-mostra-del-cinema-parla-anche-spezini>

09, Settembre 2022 | Gazzetta della Spezia | [Redazione](#) | [Contatti](#) | [Pubblicità](#) | [Inserzioni ed Annunci](#) | [Lavora con noi](#)

Cerca...

AGGIORNAMENTO
24 NEWS

la **GAZZETTA** della Spezia
PROVINCIA

HOME | CRONACA | POLITICA | SANITÀ | AMBIENTE | ECONOMIA | SOLIDARIETÀ | **CULTURA** | COMUNICATI | SPEZIA CALO
MAGAZINE | PROMOZIONI

dall'8 al 21 settembre 2022

coop ipercoop

**PRODOTTI
IN LIGURIA**

E NELLE TERRE LUNIGIANESI, MONREGALESI, OVADESI E NOVESI



Provincia della spezia

Golfo della Spezia

Val di Magra

Val di Vara

Cinque Terre

Ameglia	Arcola	Beverino	Bolano	Bonassola	Borghetto	Bugnato	Calice
Castelnuovo	Deiva	Follo	Framura	La Spezia	Lerici	Levanto	Luni
	Porto						
Pignone	Venere	Riccò	Riomaggiore	Rocchetta	S. Stefano	Sarzana	Sesta G.
Vezzano L.	Zignago						



LABORTEST
LABORATORIO DI ANALISI E RICERCHE CLINICHE



Venezia, la Mostra del cinema parla anche spezzino In

evidenza

Autore: Redazione Gazzetta della Spezia

dimensione font 🔍 ⊕

Il Gruppo The Skill di Andrea Camaiora ha presentato il docufilm "Il buon lavoro che c'è".

CULTURA SARZANA





Publicato il: 09-09-2022

C'è anche un po' di Sarzana alla 79^a edizione della Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia. The Skill Group, holding di comunicazione strategica guidata da Andrea Camaiora, ha presentato al Lido di Venezia nel suggestivo contesto dell'Hotel Excelsior un cortometraggio di propria produzione: «Il buon lavoro che c'è», dedicato all'Italia del fare, del sacrificio, della fatica ma anche delle soddisfazioni e della crescita professionale e personale.

«Con questa opera abbiamo voluto contribuire ad accendere i riflettori su un'Italia più dinamica, disponibile a reinventarsi e a mettersi in discussione – spiega Camaiora – con la piena convinzione che, a dispetto delle rappresentazioni disfattiste, trovare occupazione sia non solo possibile ma anche facile, basta la volontà di mettersi in gioco».

Per il Gruppo guidato da Andrea Camaiora – che l'anno scorso ha aperto una sede anche nel centro storico di Sarzana, dopo Roma, Milano e Padova – è la terza occasione di presentazione di un docu-film nell'ambito del Festival del Cinema.

Il cortometraggio prende spunto dalla realtà socioeconomica italiana. Se infatti fino a pochi anni fa il nostro Paese era tra quelli con minore mobilità dal punto di vista lavorativo, il Covid ha rimesso in circolo le energie, modificando almeno in parte l'approccio al lavoro e invertendo la tendenza.

Lo testimoniano i numeri: secondo l'Istat, il tasso di occupazione, a giugno 2022, si è attestato al 60,1%, ai massimi dal 1977. Non solo: negli ultimi 12 mesi per il 69% delle organizzazioni è aumentato il tasso di turnover, ovvero di coloro i quali vogliono cambiare carriera. Il docufilm, firmato dal regista Simone Aloisio e dal giornalista Lorenzo Munegato, mostra così come sia nuove professionalità sia antichi mestieri si rivelino concrete opportunità di impiego. Un resoconto di approfondimento giornalistico che, per bocca dei protagonisti, spiega i profondi mutamenti del mondo del lavoro negli ultimi anni e di come certi mestieri, un tempo meno di tendenza, abbiano riacquisito importanza, fascino, centralità e, soprattutto, siano straordinariamente richiesti dal mercato.

Le immagini mostrano spaccati eterogenei fra loro ma ugualmente significativi per l'economia italiana. Dagli agronomi di Timac Agro Italia, che assistono i coltivatori nella nutrizione delle piante, ai tecnici di Bonifiche Ferraresi che si occupano di agricoltura di precisione e, tra gli altri, di progetti speciali sul biodiesel in Africa. Dalle infermiere lombarde impegnate in strutture private (AIOP Lombardia) come l'Ospedale di Ponte San Pietro (Bergamo) ai produttori di vino della Tenuta Santa Caterina nel Monferrato.

È GRATIS! [Compila il form](#) per ricevere via e-mail la nostra rassegna **quotidiana**.

Gazzetta della Spezia & Provincia non riceve finanziamenti pubblici, aiutaci a migliorare il nostro servizio con una piccola donazione. GRAZIE

Link: <https://gazzettadellaspezia.com/cultura/item/137440-venezia-la-mostra-del-cinema-parla-anche-spezino>

09, Settembre 2022 | Gazzetta della Spezia | Redazione | Contatti | Pubblicità | Inserzioni ed Annunci | Lavora con noi

Cerca...

AGGIORNAMENTO
24 NEWS

la **GAZZETTA** della Spezia
PROVINCIA

HOME CRONACA POLITICA SANITÀ AMBIENTE ECONOMIA SOLIDARIETÀ **CULTURA** COMUNICATI SPEZIA CALO

MAGAZINE PROMOZIONI

dall'8 al 21 settembre 2022
coop ipercoop **PRODOTTI IN LIGURIA** 20% di sconto
E NELLE TERRE LUNIGIANESI, MONREGALESI, OVADESI E NOVESI

Provincia della spezia		Golfo della Spezia		Val di Magra		Val di Vara		Cinque Terre	
Ameglia	Arcola	Beverino	Bolano	Bonassola	Borghetto	Bugnato	Calice		
Castelnuovo	Deiva	Follo	Framura	La Spezia	Lerici	Levanto	Luni		
	Porto								
Pignone	Venere	Riccò	Riomaggiore	Rocchetta	S. Stefano	Sarzana	Sesta G.		
Vezzano L.	Zignago								



Venezia, la Mostra del cinema parla anche spezino In

evidenza

& Autore: Redazione Gazzetta della Spezia

dimensione font 🔍 ⊕

Il Gruppo The Skill di Andrea Camaiora ha presentato il docufilm "Il buon lavoro che c'è".

CULTURA SARZANA





Publicato il: 09-09-2022

C'è anche un po' di Sarzana alla 79^a edizione della Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia. The Skill Group, holding di comunicazione strategica guidata da Andrea Camaiora, ha presentato al Lido di Venezia nel suggestivo contesto dell'Hotel Excelsior un cortometraggio di propria produzione: «Il buon lavoro che c'è», dedicato all'Italia del fare, del sacrificio, della fatica ma anche delle soddisfazioni e della crescita professionale e personale.

«Con questa opera abbiamo voluto contribuire ad accendere i riflettori su un'Italia più dinamica, disponibile a reinventarsi e a mettersi in discussione – spiega Camaiora – con la piena convinzione che, a dispetto delle rappresentazioni disfattiste, trovare occupazione sia non solo possibile ma anche facile, basta la volontà di mettersi in gioco».

Per il Gruppo guidato da Andrea Camaiora – che l'anno scorso ha aperto una sede anche nel centro storico di Sarzana, dopo Roma, Milano e Padova – è la terza occasione di presentazione di un docu-film nell'ambito del Festival del Cinema.

Il cortometraggio prende spunto dalla realtà socioeconomica italiana. Se infatti fino a pochi anni fa il nostro Paese era tra quelli con minore mobilità dal punto di vista lavorativo, il Covid ha rimesso in circolo le energie, modificando almeno in parte l'approccio al lavoro e invertendo la tendenza.

Lo testimoniano i numeri: secondo l'Istat, il tasso di occupazione, a giugno 2022, si è attestato al 60,1%, ai massimi dal 1977. Non solo: negli ultimi 12 mesi per il 69% delle organizzazioni è aumentato il tasso di turnover, ovvero di coloro i quali vogliono cambiare carriera. Il docufilm, firmato dal regista Simone Aloisio e dal giornalista Lorenzo Munegato, mostra così come sia nuove professionalità sia antichi mestieri si rivelino concrete opportunità di impiego. Un resoconto di approfondimento giornalistico che, per bocca dei protagonisti, spiega i profondi mutamenti del mondo del lavoro negli ultimi anni e di come certi mestieri, un tempo meno di tendenza, abbiano riacquisito importanza, fascino, centralità e, soprattutto, siano straordinariamente richiesti dal mercato.

Le immagini mostrano spaccati eterogenei fra loro ma ugualmente significativi per l'economia italiana. Dagli agronomi di Timac Agro Italia, che assistono i coltivatori nella nutrizione delle piante, ai tecnici di Bonifiche Ferraresi che si occupano di agricoltura di precisione e, tra gli altri, di progetti speciali sul biodiesel in Africa. Dalle infermiere lombarde impegnate in strutture private (AIOP Lombardia) come l'Ospedale di Ponte San Pietro (Bergamo) ai produttori di vino della Tenuta Santa Caterina nel Monferrato.

È GRATIS! [Compila il form](#) per ricevere via e-mail la nostra rassegna **quotidiana**.

Gazzetta della Spezia & Provincia non riceve finanziamenti pubblici, aiutaci a migliorare il nostro servizio con una piccola donazione. GRAZIE